



Se avete voglia di leggere, date un'occhiata alla nostra

# Biblioteca

**Potete prendere in prestito qualsiasi libro durante il Vostro soggiorno qui.**

**Ci sono circa 700 libri di narrativa e saggistica per Voi.**

- Biografie
- Classici antichi
- Fantasy
- Letteratura Francese
- Romanzi storici
- Romanzi d'avventura
- Letteratura tedesca
- Letteratura spagnola – portoghese – dall'America latina
- Lettera inglese – irlandese - scozzese
- Letteratura dai paesi Scandinavi
- Letteratura dall'Europa dell'Est e dall'Oriente
- Letteratura dagli USA
- Umore - Varie
- Letteratura italiana
- Gialli classici inizio 900 – americani e inglesi
- Gialli storici
- Gialli italiani
- Mistero e orrore
- Gialli svedesi
- Thriller
- Gialli francesi
- Saggistica
  - Storia recente - Antifascismo
  - Lotta – Critica della società
  - Filosofia - Religione
  - Scienza - Storia
  - Varie

**www.locandadellistrice.it**

**NOTA:**

Questo elenco l'abbiamo fatto nelle lunghe serate invernali... spulciando tutti i libri che abbiamo a casa e ovviamente accedendo ad Internet.

Le recensioni sono state copiate da diversi siti che vendono libri o blog che li discutono, purtroppo non ci siamo segnate le fonti.

Se qualcuno dovesse scoprire di essere stato copiato senza la sua autorizzazione, ci scusiamo fin da ora e provvederemo ad inserire tutte le fonti che ci verranno comunicate.

In ogni caso, non vendiamo questi libri, sono di nostra proprietà e li diamo a disposizione gratuita agli ospiti che soggiornano da noi.

<b>Autori vari</b>	<b>Album Proust</b> 1987	Premessa di Luciano De Maria ; iconografia ordinata e commentata da Luciano De Maria ; saggio biografico di Pierre-Louis Rey ; introduzione di Giovanni Raboni
<b>Badia Zilbert</b>	<b>Zetkin</b> Femminista senza frontiere 1994	Clara Zetkin è stata una politica tedesca, esponente socialista e combattente per i diritti delle donne. Visse battendosi per l'emancipazione femminile e teorizzò la liberazione delle donne dalla sudditanza maschile come parte fondamentale dell'emancipazione del proletariato. Zetkin si impegnò molto nelle politiche femminili, per esempio nelle pari opportunità e nel voto femminile. Diede inizio ai movimenti femministi social-democratici in Germania, avviò la prima "Giornata Internazionale della Donna" l'8 marzo del 1911.
<b>Barbero Alessandro</b>	<b>Carlo Magno</b> Un padre dell'Europa 2000	È il luglio del 799, e il re dei Franchi, Carlo, è accampato a Paderborn, nel cuore della Sassonia conquistata. C'è gran traffico di muratori e falegnami, convogli di carri carichi di mattoni e calcina giungono ogni giorno lungo le piste di terra battuta, altri materiali arrivano per via d'acqua, risalendo i fiumi su chiatte e barconi: in mezzo alle foreste e alle paludi il re sta costruendo una nuova città, che sarà l'avamposto della Cristianità in mezzo ai pagani da poco convertiti, con un palazzo e una basilica capaci di rivaleggiare con quelli di Aquisgrana.
<b>Bocca Giorgio</b>	<b>Palmiro Togliatti</b> 1991	Sulla base di ricerche d'archivio e di testimonianze dirette, Giorgio Bocca ricostruisce l'immagine controversa di Togliatti, lasciandoci un ritratto del segretario del P.C.I. di grande spessore e complessità storica.
<b>Bosetti / Mondolfo / Oldrini</b>	<b>Che Guevara</b> 1987	Vent'anni dopo. Le idee, le immagini, l'utopia. Mito e realtà. Cento immagini ritrovate.
<b>Fiori Giuseppe</b>	<b>Vita di Enrico Berlinguer</b> 1989	Un ritratto vivace e appassionato di un protagonista indimenticabile della vita politica italiana: una stagione densa di avvenimenti nelle pagine di un giornalista che è anche un vero narratore. Giuseppe Fiore (1923-2003) è stato vicedirettore del Tg2 e direttore di "Paese Sera" oltre che senatore della Sinistra Indipendente.
<b>Fiori Giuseppe</b>	<b>Vita di Antonio Gramsci</b> 1989	Scrisse Gramsci in una lettera a Tatiana: «Ho ricevuto le fotografie dei bambini e sono stato molto contento, come puoi immaginare. Sono stato anche molto soddisfatto perché mi sono persuaso coi miei occhi che essi hanno un corpo e delle gambe; da tre anni non vedevo che solo delle teste e mi era cominciato a nascere il dubbio che essi fossero diventati dei cherubini senza le alette agli orecchi». Questo libro non vuole avere altra ambizione che di completare il ritratto di Gramsci, cioè di aggiungere alla «testa» «gambe e corpo»: quegli elementi umani, dall'infanzia alla maturità, che aiutano a farci vedere il personaggio «intero», nei giorni della fame, dell'amore e del lento morirsene.
<b>Fo Dario</b>	<b>Il paese di Mezeràt</b> 2002	Dario Fo racconta i suoi primi anni di vita ma soprattutto i luoghi, gli eventi e i personaggi quasi leggendari che hanno segnato la sua educazione artistica e civile.
<b>George Margaret</b>	<b>Io, Cleopatra</b> 1998	La regina più famosa della storia antica rievoca in prima persona il lusso della sua corte, gli splendori dell'antico Egitto, i fasti di Roma. Racconta i grandi eventi, le passioni, gli amori, i tradimenti, le lotte, le congiure che la videro protagonista come amante di Giulio Cesare, sposa di Marco Antonio, nemica di Augusto: allo stesso tempo donna, regina, dea e guerriera.
<b>Goldmann Emma</b>	<b>Vivendo la mia vita</b> 1981	Emma Goldman (Kovno, 27 giugno 1869 - Toronto, 14 maggio 1940), è stata un'attivista femminista e anarchica d'origine russa. Oltre alla specifica propaganda dell'ideale anarchico, Emma Goldman tenne diverse conferenze sull'emancipazione della donna, sull'amore libero, sull'uso dei contraccettivi ed il controllo delle nascite, al punto da poterla definire una femminista ante-litteram.
<b>Grillandi Massimo</b>	<b>Belli</b> 1979	Questa biografia di Giuseppe Gioachino Belli è la prima che sia mai stata scritta sul grande poeta romano. Belli è un personaggio multiforme, con pregi e difetti, impiegato pontificio, coraggioso e pusillanime, a seconda dei momenti. Indubitabile la sua arte, grandissima la sua opera, i Sonetti, vere perle nell'oceano della poesia italiana di tutti i tempi.
<b>Horst Eberhard</b>	<b>Federico II di Svevia</b> 1994	Quando l'Impero romano, destinato a difendere la Cristianità, è assalito da nemici e infedeli, l'imperatore brandisce la spada, conoscendo i doveri che il suo ufficio e il suo onore gli impongono. Mentre combatteva le sue battaglie politiche, contro il papa o contro le città del Nord d'Italia, Federico II di Svevia attuò un'opera di statista che è rimasta il suo monumento più originale. Fondò scuole, promulgò leggi, risolse problemi ecologici, e chiamò alla sua corte filosofi, eruditi, giuristi, scienziati: quanto di meglio la cultura avesse da offrire, anticipando il Rinascimento.
<b>Lapierre Dominique / Collins Larry</b>	<b>Alle cinque della sera</b> 1988	Biografia del torero El Cordobes, il più grande matador dei nostri tempi.

<b>Lourie</b> Richard	<b>Io, Stalin</b> 1999	"Lev Troztkij sta cercando di uccidermi". Comincia così questa biografia su Stalin. Siamo nel 1937 e il dittatore è venuto a sapere che il suo grande nemico, esiliato in Messico, ha iniziato a scrivere un libro su di lui. "Scrivendo la mia Biografia, Troztkij va istintivamente alla ricerca di "quello", l'unico crimine che, se scoperto, distruggerebbe l'aura di autorità che mi permette di governare". Dunque, per una questione di legittima difesa, Troztkij deve morire. E mentre Stalin mette in opera il complesso ingranaggio che dopo tre anni raggiungerà il suo scopo, le devote spie che ha infiltrato fin nella villa messicana del rivale gli inviano in anteprima le pagine della sua biografia.
<b>Ludwig</b> Emil	<b>Napoleone</b> 1929	Voleva dominare il mondo ma fu sconfitto... Ma oggi tutti lo ricordano, mentre il nome dei vincitori è caduto nell'oblio...
<b>Malvasi</b> Annita	<b>Storia di una donna nel '900</b> La fatica della libertà 2007	Annita Malvasi, nome di battaglia Laila è protagonista della lotta armata nell'Appennino reggiano. Fa parte della 144° Brigata Garibaldi "Antonio Gramsci", diventa in seguito una comandante di Distaccamento. Smobilitata con il grado di Sergente Maggiore, nel dopoguerra è attiva come Consigliere comunale a Reggio Emilia e funzionaria/dirigente sindacale.
<b>Masson</b> Georgina	<b>Federico II di Svevia</b> 1957	Nel 1186 si celebrò a Milano il matrimonio di Enrico, figlio dell'imperatore Federico Barbarossa, con Costanza, l'erede del Regno normanno di Sicilia. Da questa unione nacque Federico II, il quale, con i favori del destino, diventò imperatore di Germania, signore della Lombardia, sovrano del Regno di Sicilia. Ma gli Stati Pontifici crearono una barriera tra il suo impero del Nord e il suo Regno del Sud. E' questa, secondo la Masson, la chiave di tutte le vicissitudini politiche di Federico II. I papi, infatti trovatisi di fronte una grave minaccia per il loro potere temporale non cessarono di perseguirlo con una ostilità a volte velata, spesso palese, sempre implacabile.
<b>Pietra</b> Italo	<b>Mattei</b> La pecora nera 1987	Sono trascorsi ventisei anni dalla morte di Enrico Mattei e la storia umana e politica dell' operaio di Matelica, partigiano bianco diventato presidente dell' Eni e nemico giurato delle Sette sorelle del petrolio, morto misteriosamente in un incidente aereo, accende ancora il dibattito e le polemiche. Italo Pietra, ex direttore del Giorno e del Messaggero dopo essere stato inviato speciale del Corriere della sera, ha dedicato al dirigente industriale.
<b>Pozzoli</b> Claudio	<b>Martin Lutero</b> 1993	C'è un punto di rottura nella storia europea che segna un discrimine irreversibile tra il mondo medievale e la nascente società moderna, un momento nel quale alcuni uomini per la prima volta si sentirono capaci di opporre un no alla massima autorità, di fondare una nuova visione della religione e della vita, di innescare un incendio che avrebbe devastato il continente per secoli. Questo evento è la Riforma e l'uomo che per primo accese la miccia, colui che per primo si oppose con tutte le forze fisiche e intellettuali, è Martin Lutero, uno di quei personaggi cosmico-storici che hanno la capacità demiurgica di fare avanzare di colpo, e spesso con risvolti tragici, le vicende umane lungo un binario di evoluzione che forse neppure immaginavano.
<b>Rossanda</b> Rossanna	<b>La ragazza del secolo scorso</b> 2005	L'autrice si interroga sul significato dell'essere, e soprattutto dell'essere stata, comunista. Comunista come membro di partito dal 1943 al 1969; e comunista oggi senza piu' incarichi e senza piu' un partito. Per scrivere questo libro, che altro non e' che l'analisi di una passione, la ragazza del secolo scorso insegue la sua memoria, una memoria che non ha mai coltivato e per questo a volte, lei sa, le pone delle trappole; una memoria labile, ma che ha una sua logica nel riemergere... Una memoria che ha corso, ha inciampato, si e' rialzata e dopo tanto tempo e' uscita allo scoperto per analizzare e capire non solo cio' che e' stato ma anche come e' stato vissuto, come ricordato e come dimenticato...
<b>Scirocco</b> Alfonso	<b>Giuseppe Garibaldi</b> 2004	Battaglie, amori, ideali di un cittadino del mondo Eroe senza ideologie, perfetta incarnazione del mito romantico, spirito fiero e incorruttibile. Una leggenda le sue imprese, un romanzo di avventure la sua vita.
<b>Service</b> Robert	<b>Lenin</b> 2002	Amato e odiato come pochi protagonisti della storia, Lenin ha dominato il Novecento. Numerose sono le opere che gli sono state dedicate, ma troppo spesso quello che è prevalso è il ritratto ufficiale fornito dalle istituzioni sovietiche. Robert Service si è prefisso di ricostruire la verità sul personaggio storico, grazie anche all'apertura degli archivi centrali del partito comunista a Mosca e al ritrovamento di documenti fino ad allora censurati perché non corrispondenti alle esigenze dell'agiografia.
<b>Smith</b> Denis Mack	<b>I Savoia – Re d'Italia</b> 1990	In questo libro l'autore esplora e approfondisce il ruolo di Casa Savoia e le personalità dei 4 sovrani secondo un'ottica del tutto inconsueta e "controcorrente". Fatti e misfatti di una dinastia che ebbe in mano le sorti dell'Italia in un periodo cruciale della nostra storia. "I Savoia" è un ritratto molto pacato e privo d'ira, ma durissimo non tanto contro la dinastia quanto contro i vizi della cultura politica nazionale. Ne emerge un ritratto impietoso di piccole furberie, velleitarismo, disprezzo per il popolo, retorica innamorata di se stessa, commercio spudorato della cosa pubblica.
<b>Tse-Tung</b> Mao	<b>La mia vita</b> 1951 (it)	Mao Tse-Tung è stato un rivoluzionario e politico cinese. Fu portavoce del Partito Comunista Cinese dal 1943 alla morte. Sotto la sua guida, il partito salì al governo della Cina continentale a seguito della vittoria nella guerra civile cinese e della fondazione della Repubblica Popolare Cinese, di cui fu presidente, nel 1949. Mao sviluppò un marxismo-leninismo "cinesizzato", noto come maoismo, e mentre era al potere collettivizzò l'agricoltura con il "Grande Balzo in avanti". Il presidente cinese forgiò, e in seguito ruppe, un'alleanza con l'Unione Sovietica e lanciò la Rivoluzione Culturale.

<b>Omero</b>	❖ <b>Illiade</b> ❖ <b>Odissea</b>	❖ <i>Illiade</i> - poema epico. Narra le vicende di un breve episodio della storia della guerra di Troia, quello dell'ira dell'eroe Achille, accaduto nell'ultimo dei dieci anni di guerra. ❖ <i>Odissea</i> - poema epico. Narra le avventure di Odisseo per mare allo scopo di giungere in patria.	700-800 a.Cr.
<b>Platone</b>	❖ <b>Apologia di Socrate</b> ❖ <b>Critone</b> 400 a. C.	❖ <i>L'Apologia di Socrate</i> è un testo giovanile di Platone. Scritto tra il 399 e il 388 a.C., è la più credibile fonte di informazioni sul processo a Socrate, oltre a quella in cui la figura del vecchio filosofo è probabilmente meno rimaneggiata dall'autore. ❖ Il <i>Critone</i> è un dialogo giovanile di Platone. I personaggi di questo dialogo sono Socrate e il suo amico e discepolo <i>Critone</i> . La scena ha luogo dopo la condanna a morte di Socrate, accusato di empietà e corruzione di giovani. Poiché la condanna non può essere eseguita subito, in quanto bisogna aspettare l'arrivo della nave sacra, Critone si reca da Socrate nel carcere per cercare di dissuaderlo dall'accettare la sentenza e convincerlo invece a fuggire da Atene.	400 a. C.
<b>Plauto</b> Tito Maccio	<b>Il fantasma</b> 200 a. C.	In questa commedia un servo allontana il padrone anziano, improvvisamente tornato da un viaggio, dalla sua casa, per proteggere il padrone più giovane (e figlio del vecchio), con la scusa che è infestata da uno spirito.	200 a. C.
<b>Plutarco</b>	<b>Sul fato</b> <b>Sulla superstizione</b>	Nel trattato <i>Sulla superstizione</i> , Plutarco scrive che essa produce un timore distruttivo perché consiste nel credere che Dio esista, ma che sia ostile e dannoso. La superstizione è una malattia piena di errori e di suggestioni, per evitare la quale non bisogna però fare come coloro che, correndo alla cieca, rischiano di cadere in un precipizio. È così infatti che alcuni, per emanciparsi dalla superstizione, si volgono ad un ateismo rigido e ostinato, varcando d'un balzo la vera religiosità, che sta nel mezzo	100 a. C.
<b>Cicerone</b> Marco Tullio	<b>Verrine</b> 70 a. C.	Le Verrine, dette in latino In Verrem, sono delle orazioni scritte da Cicerone nel 70 a.C. per sostenere l'accusa contro il pretore della Sicilia Gaio Licinio Verre accusato di corruzione.	100 a.Cr.
<b>Apuleio</b> Lucio	<b>La favola di Amore e Psiche</b> 200 d.C.	Amore e Psiche sono i due protagonisti di una nota storia narrata da Apuleio all'interno della sua opera <i>Le Metamorfosi</i> . Psiche, mortale dalla bellezza eguale a Venere, diventa sposa di Amore-Cupido senza tuttavia sapere chi sia il marito, che le si presenta solo nell'oscurità della notte. Scoperta su istigazione delle invidiose sorelle la sua identità, è costretta prima di potere ricongiungersi al suo divino consorte effettuare una serie di prove, al termine dei quali otterrà l'immortalità. Da considerare però che alcune versioni riportano che Psiche muore durante l'ultima prova.	200 d.C.
<b>Ovidio</b>	<b>L'arte di amare</b>	L'opera offre agli uomini strategie di conquista delle donne e alle donne consigli su come attrarre il proprio amante. Nell' <i>Ars amatoria</i> , dall'alto della sua esperienza di poeta e di amante, Ovidio assume il ruolo di <i>praeceptor amoris</i> , professore di erotismo, che impartisce insegnamenti per praticare l'arte della seduzione.	10 a.C.

<b>Carter</b> Angela	<b>La camera di sangue</b> 1979	I racconti di Angela Carter, pur conservando quell'alone di tradizione e convenzione nella loro prosa voluttuosamente descrittiva, mettono in discussione il modo in cui le donne vengono rappresentate nelle fiabe. Per esempio, nel racconto d'apertura, La camera di sangue, rifacimento di Barbablù, la Carter gioca con le convenzioni delle fiabe canoniche: invece di essere salvata dallo stereotipato eroe maschio, la protagonista viene salvata dalla madre. I racconti girano intorno ai temi del ruolo delle donne nelle relazioni e nel matrimonio, della loro sessualità e dell'approssimarsi della vecchiaia.	Inghilterra 20. sec.
<b>Corroll</b> Lewis	<b>Alice nel paese delle meraviglie</b> 1865	Seguendo un coniglio bianco, Alice cade letteralmente in un onirico mondo sotterraneo fatto di paradossi, di assurdità e di nonsensi. Nella sua caccia al coniglio le accadono le più improbabili disavventure.	Inghilterra 19. sec.
<b>Lawhead</b> Stephen	<b>Il romanzo di re Artù</b> 1989	Re Artù, figlio di re Uther Pendragon, è un'importante figura delle leggende della Gran Bretagna, dove appare come la figura del monarca ideale sia in pace sia in guerra. È il personaggio principale della Materia di Britannia (anche Ciclo bretone e Ciclo arturiano), anche se c'è disaccordo sul fatto che Artù, o una persona reale su cui il personaggio sia stato ricalcato, sia veramente esistito	USA 20. sec.
<b>Lewis</b> Clive Staples	<b>Le cronache di Narnia</b> 1950-56 <b>I. Il nipote del mago, Il leone, la strega e l'armadio e Il cavallo e il ragazzo</b> <b>Le cronache di Narnia</b> 1950-56 <b>II. Il principe Caspian e Il viaggio del veliero</b> <b>Le cronache di Narnia</b> 1950-56 <b>III. La sedia d'argento e L'ultima battaglia</b>	Le cronache di Narnia (The Chronicles of Narnia) è una serie di sette romanzi per ragazzi di genere fantasy scritti da C. S. Lewis. Presentano le avventure di un gruppo di bambini che giocano un ruolo centrale nella storia del reame di Narnia, dove gli animali parlano, la magia è comune ed il bene è in lotta con il male. Oltre ai numerosi temi cristiani, la serie prende in prestito anche personaggi e le idee della mitologia greca e romana, come pure dai racconti tradizionali britannici e dalle fiabe irlandesi.	Irlanda 20. sec.
<b>Meyer</b> Stephenie	<b>Twilight</b> 2007	Bella si scopre attratta da un ragazzo tanto misterioso quanto bello, Edward Cullen. Questi fa parte di una famiglia di "vampiri vegetariani", che cioè si nutrono solo di sangue animale invece che di quello umano. I due cominciano a frequentarsi, nonostante Edward debba costantemente tenere sotto controllo la sete e la sua forza sovrumana, e finiscono per innamorarsi. In seguito si troveranno a combattere un gruppo di vampiri nomadi che vogliono invece bere il sangue della ragazza...	USA 20. sec.
<b>Rabelais</b> Francois	<b>Gargantua e Pantagruale</b> 1500	Gargantua e Pantagruel è una serie di cinque romanzi scritti da François Rabelais nella prima metà del 1500. L'opera racconta le avventure di due giganti, il padre Gargantua e suo figlio Pantagruel, con un linguaggio semplice e vivace, ed uno stile divertente, stravagante e satirico. C'è molta crudezza, violenza e un umorismo che fa uso delle funzioni corporali. Essendo perseguitato dalla censura della Sorbona, Rabelais pubblicò questi suoi lavori con il nome di Alcofribas Nasier, un anagramma del suo stesso nome.	Francia 16. sec.
<b>Rowling</b> J.K.	<b>Harry Potter e la pietra filosofale</b> 1997 <b>Harry Potter e la camera dei segreti</b> <b>Harry Potter e il prigioniero di Azkaban</b> <b>Harry Potter e il calice di fuoco</b> <b>Harry Potter e il Principe Mezzosangue</b> <b>Harry Potter e l'Ordine della Fenice</b> <b>Harry Potter e i Doni della Morte</b>	Harry Potter è una saga letteraria fantasy in sette libri, ideata dalla scrittrice inglese J. K. Rowling all'inizio degli anni novanta e concretizzata negli anni successivi, tra il 1997 e il 2007.  L'opera descrive le avventure del mago adolescente Harry Potter e dei suoi migliori amici e coetanei, Ronald Weasley e Hermione Granger. L'ambientazione principale è la Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts dove vengono educati alle arti magiche i giovani maghi e streghe del Regno Unito e non solo.  L'arco narrativo copre un periodo di sette anni - uno per ogni libro della serie - dal momento in cui Harry Potter, un undicenne orfano che abita a Little Whinging con gli sgradevoli zii adottivi Vernon e Petunia Dursley (da parte della madre di Harry), apprende della sua condizione speciale e inizia a frequentare Hogwarts allo scontro aperto con il suo antagonista, il malvagio mago Lord Voldemort, responsabile dell'assassinio dei genitori di Harry nel suo primo tentativo di ottenere il dominio del mondo magico.	Inghilterra 20. sec.

<b>Saint-Exupéry</b> Antoine	<b>Il piccolo principe</b> 1943	Un pilota di aereo, precipitato nel deserto, incontra un bambino semplice, che per prima cosa gli chiede "Mi disegni una pecora?". Allibito, il pilota, disperato per la situazione in cui si trovano, non si capacita di questa ed altre richieste strane del bambino. Questi, poco per volta, dice di essere il principe di un lontano asteroide, sul quale abita solo lui e una piccola rosa, molto vanitosa, che lui cura e ama. Il piccolo principe racconta che, nel suo vagare per lo spazio, ha conosciuto diversi personaggi strani, ciascuno dei quali gli ha insegnato qualche cosa.	Francia 20. sec.
<b>Schätzing</b> Franz	<b>Il quinto giorno</b> 2004	Gennaio, costa del Perù. Il povero pescatore Juan non crede ai suoi occhi: dopo lunghe settimane di magra, si stende davanti a lui un enorme banco di pesci. Ma il terrore cancella ben presto la felicità: i pesci, muovendosi come un unico essere, distruggono la rete, ribaltano la barca e impediscono all'uomo di raggiungere la superficie. Marzo, Norvegia. A bordo di una nave oceanografica un biologo e una scienziata osservano milioni di "vermi" luminescenti che sembrano aver invaso lo zoccolo occidentale. Da dove vengono? Cosa sono? Pochi giorni dopo, Canada. Un gruppo di balene attaccano la Barrier Queen e la affondano. Il mondo intero sarà drammaticamente coinvolto in questi avvenimenti in apparenza così lontani tra loro.	Germania 20. sec.
<b>Schätzing</b> Franz	<b>Il mondo d'acqua</b> 2006	L'uomo e il mare. Una strana relazione, fatta di odio e amore, di romanticismo e d'ignoranza, di curiosità e di mistero. Come funziona questo enorme sistema? Com'è stato possibile che esso abbia dato origine alla vita? C'è una "data di nascita" della vita? Esiste una cesura tra la "non vita" e la vita? Come un novello capitano Nemo, Frank Schätzing accompagna i lettori in un viaggio che li porta ben oltre 20.000 leghe sotto i mari e risponde a tutte queste domande (ma anche a moltissime altre). Un racconto costellato di sorprese e colpi di scena che guida alla scoperta del sistema che ha dato origine alla vita, un sistema da cui tutti proveniamo e di cui sappiamo ancora pochissimo.	Germania 20. sec.
<b>Swift</b> Jonathan	<b>I viaggi di Gulliver</b> 1726	Scrivendo sotto il nome di Dr. Lemuel Gulliver, Swift faceva il resoconto di alcuni viaggi presso strani popoli, imitando (e parodiando) lo stile del resoconto di viaggi avventurosi che era comune in quel periodo. Il libro fu pubblicato pochi anni dopo lo straordinario successo del Robinson Crusoe di Daniel Defoe e ottenne popolarità come libro destinato ai bambini. In realtà il libro è una feroce critica alla società del tempo: ognuno dei viaggi diventa il pretesto per irridere, di volta in volta, il sistema giudiziario, i meccanismi del potere o la politica bellicista.	Irlanda 18. sec.
<b>Tolkien</b> John Ronald Reuel	<b>Lo Hobbit</b> 1937	Bilbo Baggins è uno hobbit, cioè una creatura fantastica alta all'incirca metà di un uomo. Ha una cinquantina d'anni ma, dalle avventure che riesce a sostenere, sembra ne abbia molti di meno. Nonostante si avvii contro voglia in questa avventura ogni volta che ce n'è bisogno aiuta i suoi compagni e scopre di essere, malgrado la sua statura, una persona furba e all'altezza di esperienze particolari come quelle da lui vissute. Verso la fine della storia anche i nani lo apprezzeranno per tutti i suoi servigi.	Inghilterra 20. sec.

<b>Abelardo</b> Pierre	<b>Storia delle mie disgrazie</b> 1130	Nel secolo XI, un logico e teologo di fama europea, chierico e canonico della cattedrale di Parigi, incontra una figura eccezionale per il medioevo: una giovane donna altrettanto famosa per cultura e intelligenza. La storia d'amore di Abelardo e Eloisa ci è nota attraverso una sorta di autobiografia in forma epistolare e le lettere che i due amanti, separati dal destino, si scambiarono nel corso degli anni.
<b>Apollinaire</b> Guillaume	<b>La chiamavano Lù e altre poesie</b> 1920-50	Apollinaire partecipò a quasi tutti i movimenti d'avanguardia dei primi anni del Novecento, divenendo il teorico del movimento pittorico cubista e avendo contatti con molti futuristi. Presto, però, Apollinaire si discosta da questa visione poetica per affrontare le questioni poste dalla rivoluzione industriale: quelle relative all'automobile, al cinema, etc... Ricorre quindi a nuovi strumenti tecnici ed espressivi: l'eliminazione della punteggiatura, il verso libero, lo sperimentalismo grafico del calligramma.
<b>Barbery</b> Muriel	<b>L'eleganza del riccio</b> 2006	Renée Michel sembra essere la comunissima portinaia di un condominio parigino: è apparentemente sciatta, pigra, perennemente presa dalla cura del suo gatto, dalla televisione e dalle sue piccole faccende private. In realtà, Renée è una persona coltissima: si interessa di arte, di filosofia, di cinema e di cultura giapponese ma preferisce dissimulare la propria cultura. È vedova, ma non affronta la sua solitudine con rancore o nostalgia, bensì esplorando ogni sfaccettatura della propria anima, ogni sfumatura dei propri sentimenti con grande distacco e grande perizia filosofica. Solo un segreto doloroso, celato sino alla fine, sfugge alle sue analisi.
<b>Baudelaire</b> Charles Pierre	<b>I fiori del male</b> 1857	A detta dello stesso Baudelaire l'opera va intesa come un viaggio immaginario che il poeta compie verso l'inferno che è la vita. I fiori del male sono i paradisi artificiali e gli amori proibiti e peccaminosi che danno l'illusoria speranza di un conforto. Quando anche questi effimeri piaceri vengono a svanire al poeta non rimane che "La revolte", il rinnegamento di Dio e l'invocazione di Satana che tuttavia non si rivela utile alla sua fuga.
<b>De Balzac</b> Honoré	<b>Il colonnello Chabert</b> 1832	Nel 1817, dieci anni dopo la battaglia di Eylau, che vedeva contrapposte la fazione francese e quella prussiana, il colonnello Hyacinthe Chabert, soldato della Grande Armata creduto morto ma in realtà rimasto sepolto vivo sotto i cadaveri, deve affrontare i disagi di un ritorno a casa nella Parigi della Restaurazione. Lì trova la moglie sposata con un altro uomo, il conte Ferraud, e i suoi beni usurpati. La nuova contessa Ferraud non è disposta però a cedere i soldi al marito e decide quindi di portarlo nella sua villa di campagna. Lì tenta di sedurlo e di fargli firmare un documento in cui dichiararsi di non essere Chabert ma un impostore. L'intento naufraga ma la contessa otterrà comunque dal colonnello quello che vuole.
<b>De Balzac</b> Honoré	<b>Storia dei tredici</b> 1833-1839	L'autore presenta un gruppo di amici di diverse origini sociali, che si contraddistinguono per differenti ideali politici, visioni del mondo e obiettivi, ma che al tempo stesso sono legati tra loro da un patto non scritto di mutuo soccorso. I tredici personaggi appaiono nella letteratura balzachiana giovanissimi e con pochi mezzi, alla ricerca di soddisfazione dei propri ideali e desideri. Nel corso di tutti i libri alcuni raggiungono i loro obiettivi, altri periscono, ma resta incrollabile la fiducia e l'alleanza che li lega, riempiendo i libri balzachiani di episodi di manifestazione di dedizione e coraggio grandissimi.
<b>De Balzac</b> Honoré	<b>Papà Goriot</b> 1834	Goriot è un padre estremamente affettuoso. Il suo amore per le figlie, è descritto da Balzac come una patologia. Egli infatti pur di accontentare le figlie, si priva di tutti i risparmi accumulati in una vita di lavoro (egli in gioventù commerciava il pane e la pasta) ed anche dei propri oggetti personali. La figura di Papà Goriot è emblematica, in quanto mostra come gli affetti più intimi come i legami tra padre e figlie siano corruttibili dalla società borghese.
<b>De Balzac</b> Honoré	<b>Splendori e miserie delle cortigiane</b> 1847	Nel 1824, all'ultimo ballo dell'Opéra, parecchie maschere furono colpite dalla bellezza di un giovane che passeggiava per i corridoi e nel ridotto, con l'aria di chi cerchi una donna trattenuta a casa da circostanze impreviste. Il segreto di quell'andatura, ora indolente ora affrettata, è noto solo alle donne d'età e ad alcuni emeriti perdigiorno. In quell'immenso convegno di folla, non osserva molto la folla, gli interessi sono vibranti di passione e persino l'ozio assume un volto preoccupato. Il giovane dandy era talmente assorto nella sua inquieta ricerca che non si accorgeva del proprio successo; le esclamazioni ironicamente ammirative di certe maschere, la serietà di certi stupori, i frizzi pungenti, le più dolci parole, egli non li udiva, non li vedeva.
<b>De la Sale</b> Antoine	<b>Il paradiso della regina Sibilla</b> 2001 (pubbl).	Uno straordinario testo medievale dello scrittore e cavaliere provenzale Antoine de La Sale. Nella prima metà del 1400 egli attraversa l'Italia e narra del famoso regno sotterraneo della mitica regina Sibilla, il cui palazzo è nascosto nelle cavità dei Sibillini, un crinale di monti e vallate tra Umbria e Marche. Tutti i visitatori della Sibilla, di cui Antoine de La Sale ci tramanda le traversie, partirono nella speranza di incontrarla per averne sentito narrare. Poiché il suo paradiso, impossibile regione del piacere che non conosce fine, ancora prima di essere accolto tra i fianchi di un monte del mondo fisico, da sempre è appartenuto alle mappe di una geografia del desiderio riposta nel cuore degli uomini. Ecco perché, comodamente seduta nel fondo di una delle innumerevoli stanze del suo palazzo, la regina eternamente giovane e bella non si cura dei viandanti casuali, ma solo attende coloro che già la conoscono per sentito dire.

<b>De Sade</b> Donatien Alphonse	<b>Juliette</b> 1801	Juliette è cresciuta in un convento, ma all'età di 13 anni viene sedotta da una donna che presto le spiegherà perché moralità, religione ed altri concetti simili non abbiano alcun significato. La ragazza prenderà questi insegnamenti alla lettera al punto di progettare la morte di alcuni familiari ed amici per raggiungere i suoi fini. Il romanzo segue la storia di Juliette dall'età di 13 fino a 30 anni, narrando di tutte le sue depravazioni e dei contatti con altri "libertini", finché Juliette non cambia per un atteggiamento di indole virtuosa e rimane costretta, per scampare alla morte, a fuggire in Italia intrattenendo relazioni dissolute con uomini nobili e appartenenti al clero, tra i quali lo stesso papa Pio VI.
<b>De Troyes</b> Chretien	<b>I romanzi cortesi</b> 1170-1180	Perceval, Erec e Enide, Cligès, Lancillotto, Ivano: mirabolanti avventure cavalleresche e amori appassionati nei cinque memorabili romanzi cortesi sul ciclo bretone di Chrétien de Troyes, il più grande scrittore del Medioevo occidentale prima di Dante.
<b>Dumas</b> Alexandre	<b>La signora delle Camelie</b> 1848	Nel 1844 a Parigi Alexandre Dumas figlio conosce Marie Duplessis, la donna che gli ispirerà il suo più noto romanzo La signora dalle camelie (1848). Per l'epoca in cui fu scritto affronta un tema scandaloso. E' stato infatti oggetto di critiche e interpretazioni diverse ed ha suscitato lo sdegno dei benpensanti per il tema trattato e ha commosso migliaia di lettori nel mondo. E' la storia dell'infelice amore tra Margherita Gautier e Armando Duval. Infelice perché contrastato in nome delle buone regole piccolo-borghesi.
<b>Duras</b> Marguerite	<b>Il marinaio di Gibilterra</b> 1950	Secondo dopoguerra, Firenze. Una coppia di turisti francesi in crisi. Fa caldo, un caldo soffocante. Lei, Jacqueline, continua ad andare in giro, a visitare la città, i musei; lui, passa le sue giornate in una caffetteria, sorseggiando bevande alla menta e chiacchierando con un cameriere, pensando e ripensando all'autista della camionetta che aveva dato loro un passaggio da Pisa a Firenze, pensando e ripensando a Rocca, il villaggio tra il mare e i fiume di cui il conducente della camionetta gli aveva parlato. La crisi di coppia diviene quasi più soffocante della canicola del ferragosto toscano. I due decidono di andare a Rocca e passare lì qualche giorno. Ma la decisione – l'altra decisione, quella importante – e' stata già presa e Rocca coinciderà con la fine, con la rottura, la rottura con Jacqueline, col lavoro, col passato. Jaqueline riparte così per Parigi. Ma, nel giro di due giorni, anche Rocca fa parte del passato. Lui riparte, con Anna, l'americana, sulla sua imbarcazione: il Gibilterra.
<b>Flaubert</b> Gustave	<b>Tre racconti</b> 1877 ❖ <b>Un cuore semplice</b> ❖ <b>La leggenda di San Guiliano Ospitaliere</b> ❖ <b>Erodiade</b>	Flaubert scrisse i "Tre racconti" fra il 1875 e il 1877, per distrarsi dall'incombenza di un quotidiano che andava facendosi sempre più oneroso. In " <i>Un cuore semplice</i> ", la piccola e modesta esistenza della domestica Félicité tradisce il delicato affiorare di memorie autobiografiche. Di tono e stile più elevato, " <i>La leggenda di san Giuliano ospitaliere</i> " è la trasposizione in termini fiabeschi di un'agiografia medievale; in " <i>Erodiade</i> " si ritrovano lo splendore, la ricchezza e la crudeltà dell'antico oriente giudaico-romano.
<b>Flaubert</b> Gustave	<b>Madame Bovary</b> 1856	Il romanzo è imperniato sulla figura della moglie di un dottore, la signora Emma Bovary, che si dà all'adulterio e vive al di sopra dei suoi mezzi per sfuggire alla noia ed alla vacuità della vita di provincia.
<b>Gide</b> André	<b>I sotterranei del Vaticano</b> 1914	In questo romanzo, protagonista è Lafcadio Wluti. Il ragazzo scopre di essere figlio naturale del conte Agénor de Baraglioul: con lui ha un commovente colloquio; poco dopo la morte del conte ne diventa uno degli eredi. Frattanto a Pau (Guascogna) Protos, ex compagno di scuola di Lafcadio, ha inventato con la sua banda dei Millepiedi un imbroglio: che il papa Leone XIII è tenuto prigioniero nei sotterranei di Castel Sant'Angelo da una congiura di logge massoniche e che è stato sostituito da un sosia. Per estorcere denaro agli ingenui fedeli organizza una crociata.
<b>Hugo</b> Victor	<b>L'ultimo giorno di un condannato a morte</b> - 1829	L'angosciosa e dolorosissima attesa di un uomo che sta per essere privato del suo unico bene, della sua stessa vita, si consuma lenta e inesorabile, al ritmo ossessivo, martellante degli ultimi penosissimi pensieri e dei deliranti fantasmi di una mente incredula e atterrita. E con questa sorta di lucidissima e appassionata perorazione letteraria a favore dell'abolizione della pena di morte, pubblicata nell'ultimo anno della monarchia dei Borbone, che Victor Hugo, all'età di ventisette anni, prese posizione in difesa dei diritti inalienabili dell'uomo e innanzitutto di quello alla vita. La sua vocazione letteraria nasce e si costruisce infatti quotidianamente proprio in quel luogo vivo, presente, tangibilissimo che è la realtà circostante.
<b>Hugo</b> Victor	<b>Notre-Dame de Paris</b> 1831	L'arcidiacono di Notre-Dame, Claude Frollo, si innamora della celebre danzatrice zingara Esmeralda. Incarica perciò il grottesco campanaro della cattedrale, il gobbo Quasimodo, di rapirla. Ma il capitano Phoebus de Chateaupers la trae in salvo e conquista il suo amore. Frollo uccide Phoebus facendo ricadere su Esmeralda la colpa del delitto. Quasimodo intanto, commosso da un atto di gentilezza di lei, diventa quasi un suo schiavo e la conduce a Notre-Dame per proteggerla. Dopo una serie di peripezie, Esmeralda verrà catturata e fatta impiccare sotto gli occhi di Frollo, che osserva impassibile l'esecuzione. Quasimodo, disperato, ucciderà Frollo e poi, con il cadavere della donna tra le braccia, si lascerà morire a sua volta.

<b>Leroux Gaston</b>	<b>Il fantasma dell'opera</b> 1910	Erik è il personaggio chiave della vicenda. Le sue origini sono confuse anche se nel romanzo si rammenta l'oriente. Nato con il volto sfigurato, fin da piccolo iniziò a coprirsi con una maschera che rendeva il suo volto simile ad un teschio. Nei pochi flashback della sua vita si scopre che è un abile utilizzatore del laccio del Punjab (un'arma orientale con la quale strangolava i nemici). Personaggio dalle mille abilità è anche un formidabile costruttore in quanto pare che lui stesso abbia contribuito alla costruzione dell'Opera e dei vari passaggi segreti. I sotterranei dell'Opera, i cunicoli, sono la sua dimora dalla quale può vedere e sentire tutto. Ma la sua deformità è per lo meno ripagata da un talento eccezionale nel canto, la sua voce può essere grave o acuta a suo piacimento ed è grazie a questa dote che ammalerà la giovane cantante Christine. Nei sotterranei lavora incessantemente al suo lavoro finale: il "Don Giovanni trionfante".
<b>Merimée Prosper</b>	<b>Carmen</b> 1845	La famiglia lo avrebbe voluto prete, ma a José piacevano troppo le armi, le ragazze e, soprattutto, il gioco della pallacorda. Diventato brigadiere, José era stato messo di guardia alla Manifattura dei tabacchi, un grande e tetro fabbricato fuori delle mura, presso le rive del Guadalquivir. Nella Manifattura erano occupate quasi cinquecento donne e al pomeriggio, nell'ora in cui le operaie rientravano al lavoro, molti giovanotti andavano a vederle passare. Don José non vi partecipava: le andaluse non gli piacevano granché; preferiva le ragazze del suo paese, tanto belle e altrettanto modeste e tranquille. Queste di Siviglia, con la loro parlantina e i loro modi svelti, gli mettevano soggezione. Quel giorno, José sentì qualcuno che diceva: ..."Ecco la gitana"...e si fece avanti anche egli a guardare.
<b>Prévert Jacques</b>	<b>Poesie d'amore e di contestazione</b> 1930-40	La poesia di Prévert è una poesia scritta per essere detta e quindi più parlata che scritta, fatta per entrare a far parte della nostra vita. Ciò che esce con prepotenza è il concetto di amore come unica salvezza del mondo, un amore implorato, sofferto, tradito, ma alla fine sempre ricercato. Una gioia che coincide con la nascita e con la vita, e a sua volta con la primavera e anche con la figura del bambino, la sua semplicità e gioia che si ribella alle istituzioni, come la scuola, quel posto dove "si entra piangendo e si esce ridendo". L'amore non si può incatenare o forzare, è quanto di più spontaneo esista al mondo, chiunque provi ad istituzionalizzarlo o a sottometterlo finisce inevitabilmente per perderlo, anzi quando si prova l'amore, quello vero non vi è neanche il desiderio di incatenarlo, è spontaneo, libero, come quello dei ragazzi che si amano.
<b>Prévert Jacques</b>	<b>L'amore e altro</b> 1930-40	Una raccolta di aforismi di Jacques Prévert, tratti dalla sua opera in versi e in prosa, che offre uno spaccato dell'universo originale del grande scrittore francese. L'amore, la natura, l'amicizia, l'infanzia, ma anche la politica, la religione, il dolore.
<b>Proust Marcel</b>	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>1. La strada di Swann</b> 1913	Nella prima sezione in cui è diviso questo volume, il narratore rievoca la sua infanzia nel villaggio di Combray. La seconda sezione narra dell'innamoramento di Charles Swann, una sorta di alter ego di Marcel, nei confronti di una giovane di nome Odette, la quale, dopo essere stata solo una compagna di giochi, diventa il primo amore del narratore.
<b>Proust Marcel</b>	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>2. All'ombra delle fanciulle in fiore</b> 1919	La prima sezione del secondo volume è incentrata su Gilberte, figlia del signor Swann e donna di cui si è innamorato Marcel. In questo volume, l'autore racconta delle conoscenze da lui fatte a Combray, di cui le più importanti sono sicuramente quella con il suo idolo letterario, lo scrittore Bergotte, e quella con una delle sue attrici preferite, Berma. Marcel incontra Berma la prima volta che va a teatro, quando ella interpreta la parte della protagonista Fedra. Poi segue la descrizione da parte dell'autore del rapporto importante tra lui e Gilberte, una ragazza con la quale aveva vissuto una storia d'amore nel periodo dell'adolescenza. In seguito Marcel si presenta alla famiglia Swann e, dopo questo avvenimento, nell'opera è presente una lunga descrizione del suo rapporto con il signor Charles Swann e la moglie di quest'ultimo, Odette de Crécy. Odette chiede a Marcel di farle visita più spesso, a patto che lui non sia ancora innamorato di Gilberte. Infatti il protagonista è ancora innamorato di costei, ma non è corrisposto, proprio per questo il loro rapporto andrà esaurendosi sempre di più, fino a terminare del tutto quando Marcel deciderà di andarsene a Balbec.
<b>Proust Marcel</b>	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>3. I Guermantes</b> 1920-21	Il volume si apre con la descrizione della famiglia Guermantes. Ha inizio la storia d'amore tra Albertine ed il narratore, che riesce a farsi accogliere dai Guermantes. Inoltre il narratore incontra un personaggio strano, il barone di Charlus, e scopre che è omosessuale.
<b>Proust Marcel</b>	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>4. Sodoma e Gomorra</b> 1921-22	Il primo tomo inizia con l'ultima apparizione nell'opera del signor Swann, il quale è affetto da una malattia incurabile. Al momento i protagonisti dell'opera si trovano, non più a Parigi, ma a Balbec e proprio qui continuano le vicende amorose di due coppie: da una parte, Marcel e Albertine, dall'altra, il barone di Charlus ed il violinista Morel. Nel secondo tomo, il narratore riesce a superare il grande dolore causatogli dalla morte della nonna, che era stata per lui un importante punto di riferimento. Sarà proprio il ricordo di lei a spingerlo ad abbandonarsi ad Albertine. Così la loro storia d'amore sboccherà e proseguirà bene fino a quando il narratore non farà una scoperta per lui sconvolgente. Marcel scoprirà che Albertine ha avuto dei rapporti omosessuali con la signorina Vinteuil e, alla luce di ciò, deciderà di ritornare con l'amata a Parigi.

<b>Proust</b> Marcel	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>5. La prigioniera</b> 1923	Nel quinto volume Marcel, prima di sposare Albertine, è vittima di un senso di possesso e di gelosia morbosi nei suoi confronti. Il narratore probabilmente prova questi sentimenti dopo aver saputo di alcune vicende di tradimento che riguardavano la relazione omosessuale del barone di Charlus; per questo motivo fa sorvegliare la ragazza, la accusa di avere relazioni omosessuali e, alla fine, prova ad imprigionarla in casa sua, approfittando dell'assenza dei suoi genitori. Questa prigionia sarà sopportata per poco tempo da Albertine, la quale deciderà di scappare di casa di nascosto.
<b>Proust</b> Marcel	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>6. La fuggitiva</b> 1925	In questo volume, come suggerisce il titolo stesso, si dà particolare importanza al tema della fuga e a quello della sofferenza amorosa, che si attenua lentamente attraverso l'oblio, altro tema importante. Inoltre l'episodio della prigionia, quello della fuga e pure quello della morte di Albertine, si pensa che siano episodi realmente accaduti nella vita dell'autore. Infatti nella vita reale di Proust, il suo segretario e amante, Alfred Agostinelli, sarà prima prigioniero, poi fuggitivo ed infine scomparso, morendo in un incidente aereo.
<b>Proust</b> Marcel	<b>Alla ricerca del tempo perduto</b> <b>7. Il tempo ritrovato</b> 1927	Il settimo ed ultimo volume si apre con il narratore che soggiorna per qualche giorno nella villa di Gilberte. I due trascorrono del tempo insieme a ricordare la loro infanzia ed il loro amore e sarà proprio questo ricordo a causare tristezza a Gilberte. La ragazza soffre perché prova nostalgia per quei tempi in cui era felice, a differenza di ora, che è triste, a causa dell'infedeltà del marito Saint-Loup. Poi segue una dettagliata descrizione di Parigi durante il periodo della Prima guerra mondiale. Qui allora soggiornava il barone di Charlus, sempre alle prese con storie d'amore omosessuali. Nell'anno 1918, ovvero nel momento in cui termina la Prima guerra mondiale, il narratore, dopo essere stato in una casa di cura, si reca ad un ricevimento della principessa Guermantes.
<b>Rostand</b> Edmond	<b>Cirano di Bergerac</b> 1897	Cirano di Bergerac è uno scontroso spadaccino dal lunghissimo naso, scrittore e poeta in bolletta dall'irresistibile vitalità. Leggendaria la sua abilità con la spada, almeno quanto la sua passione per la poesia e per i giochi di parole, con i quali ama mettere in ridicolo i suoi nemici, sempre più numerosi grazie al suo carattere poco incline al compromesso e al suo disprezzo verso potenti e prepotenti. Spaventoso e inarrestabile con una spada in mano, egli, però, nutre segretamente un candido ed impossibile amore per la bella Rossana, sua cugina. Quando però sta per rivelarsi alla sua amata, viene a scoprire che lei è innamorata di Cristiano, un giovane cadetto, bello ma non molto intelligente. Cirano decide allora di allearsi con lui per fargli conquistare proprio il cuore di Rossana, e si improvvisa così "suggeritore" per l'altrui passione, scrivendo lettere e poesie per conto dell'amico, ma covando comunque dentro di sé l'amore per la cugina.
<b>Sagan</b> Francoise	<b>Tra un mese, tra un anno</b> 1956	L'impossibilità di amare. Il gioco che trascina come in un vento adolescenti e anziani, è quello antico della vita, ma veduto attraverso un'amara sagesza che sotto il cinismo e il distacco nasconde la disperazione.
<b>Sartre</b> Jean Paul	<b>La nausea</b> 1938	Antoine Roquentin, studioso di storia, conduce ricerche sul marchese di Rolleston vissuto nel Settecento; da tre anni vive in una camera d'albergo a Bouville e decide di iniziare a scrivere un diario filosofico, dove descrive e analizza la sua nausea di vivere. L'assenza di veri e propri contatti interpersonali e le profonde differenze tra Antoine e la piccola borghesia provinciale che lo circondano, permettono al narratore di percepire l'inutilità dell'esistenza. Da questa scoperta nasce la nausea, un disgusto nei confronti della stessa vita, la quale non può essere giustificata in alcun modo. A quel punto diviene impossibile per Antoine fuggire dalla realtà e continua la sua vita alla ricerca delle cause dell'esistenza di tutto ciò che lo circonda e lo compone.
<b>Stendhal</b>	<b>Storie Romane</b> 1820	Stendhal inizia il suo racconto, basato su appunti presi già dal 1817, per raccontarci la Città Eterna. Queste Storie romane diventano così un viaggio guidato da uno dei più grandi scrittori francesi dell'Ottocento alla scoperta della nostra capitale, con occhi diversi, con occhi sensibili e attenti a tutti gli aspetti della vita. È la Roma dei salotti, dei balli notturni, delle colline, del Colosseo e di San Pietro.
<b>Stendhal</b>	<b>Cronache Italiane</b> 1820-30	Cronache Italiane è una "raccolta" di notizie, più o meno lunghe. Tutte queste "novelle" sono ambientate nel 1600 e 1700 e tutte nello Stato Pontificio, spesso nella città di Roma. Tutte riguardano fatti accaduti in famiglie nobili, tutte hanno al centro dell'attenzione la condizione femminile dell'epoca, tutte hanno un finale drammatico. Stendhal non punta tanto al rendere enigmatica la conclusione della vicenda, secondo le regole più tradizionali del giallo, ma questo non toglie nulla al fascino dei colpi di scena che narra. Vicende che poi non si sa se siano realmente accadute. Infatti Stendhal presenta la raccolta delle Cronache come avvenimenti scritti su "quotidiani" dell'epoca, spesso molto lunghi. Presenta questi scritti come traduzioni che egli ha fatto dall'italiano al francese per far conoscere gli eventi al suo popolo.
<b>Stendhal</b>	<b>Il Rosso e il nero</b> 1830	La principale sorgente ispiratrice del romanzo è l'affaire Berthet, avvenuto nel 1827 presso il Tribunale di Corte d'Assise dell'Isère, il dipartimento di origine di Stendhal: il figlio di un maniscalco è giudicato e condannato a morte per aver assassinato la sua amante, moglie di un notaio di provincia. Il rosso e il nero riprende, sviluppa e arricchisce tale aneddoto, nel quale l'autore vede la manifestazione di un'energia popolare che la società conservatrice della Restaurazione reprime.

<b>Stendhal</b>	<b>La Certosa di Parma</b> 1839	Il tempo della storia della Certosa di Parma è di 33 anni: dal 1796 fino al 1829, anno in cui Fabrizio Del Dongo, protagonista del romanzo, si ritira nella Certosa di Parma. Il romanzo si apre con l'entrata dei Francesi in Milano capeggiati da Napoleone, durante la campagna d'Italia. Si inquadra subito la famiglia Del Dongo, e vengono scorti velocemente i diciassette anni che separano la nascita di Fabrizio dalla sua partenza per Waterloo, dove Fabrizio oscilla tra Milano e Grianta, la tenuta del padre sul lago di Como. Da lì ci si sposta a raggiungere l'esercito francese nella battaglia di Waterloo, alla quale partecipa: è il 1815.
<b>Voltaire</b>	<b>Zadig</b> o il destino, 1748	Zadig è un giovane bambino ricco e pieno di qualità, che crede di avere tutto ciò di cui ha bisogno per essere felice. Diventa invece vittima di una serie di disavventure, che lo portano a credere che sia impossibile per l'uomo sfuggire alla sfortuna e alla malasorte, finché incontra un eremita che gli rivela il segreto della felicità. Difatti, è solamente sottostando ai decreti della Provvidenza che Zadig riesce infine ad ottenere ciò che più desidera, e ad essere felice.
<b>Voltaire</b>	<b>Candido</b> 1759	In Westfalia, in uno "splendido" castello "dotato anche di porte e finestre", vive un giovane dal carattere ingenuo e sincero, di nome Candido. Suo precettore è Pangloss, che insegna a lui e alla figlia del barone la "teologocosmoscemologia", la dottrina filosofica secondo la quale il mondo è "il migliore dei mondi possibili" in quanto "tutto ciò che esiste ha una ragione di esistere", ad esempio "i nasi servono ad appoggiarvi gli occhiali, ed infatti noi abbiamo degli occhiali". Seguono una serie di eventi che portano Candido e il suo amico fedele Cacambò nella splendida città di El Dorado, dove l'oro e le pietre preziose sono considerate fango e dove non esistono litigi né guerre.
<b>Yourcenar</b> Marguerite	<b>Alexis</b> 1929	<i>"Per la prima volta provavo il piacere perverso di essere differente dagli altri; è difficile non credersi superiori, quando si soffre di più, e la visione della gente felice ci dà la nausea della felicità."</i> È un romanzo epistolare scritto in prima persona. È la storia di un uomo che dichiara la propria omosessualità alla moglie.
<b>Yourcenar</b> Marguerite	<b>Memorie di Adriano</b> 1951	La storia dell'imperatore romano Adriano immedesimandosi nella figura di questo in un modo del tutto nuovo ed originale: infatti immagina di fare scrivere ad Adriano una lunga lettera nella quale parla della sua vita di imperatore all'amico Marc'Aurelio, che poi diventerà suo nipote adottivo.
<b>Zola</b> Emile	<b>I misteri di Marsiglia</b> 1867	Verso la fine del maggio 184... un uomo sulla trentina camminava frettoloso per una stradiciola del quartiere San Giuseppe, vicino alle Aygalades. Aveva affidato il suo cavallo al garzone d'una fattoria vicina e si dirigeva verso una gran casa quadrata, costruita solidamente, una specie di castello campagnolo come ve ne sono tanti sulle colline della Provenza.
<b>Zola</b> Emile	<b>Al paradiso delle signore</b> 1883	La protagonista del romanzo è una giovinetta di nome Denise che dopo l'improvvisa morte dei genitori, negozianti, ha dovuto abbandonare Valognes, sua città natale, e trasferirsi a Parigi con i fratelli più piccoli, Jean e Joseph, fidandosi dello zio Baudu, un mercante che sostiene di aver trovato nella capitale francese la fortuna. Presto però si accorge che lo zio è sull'orlo della rovina come tanti altri mercanti del quartiere che sono stati spiazzati dalla concorrenza fatta dallo spregiudicato Octave Mouret che ha aperto un grande e moderno magazzino.
<b>Zola</b> Emile	<b>Germinal</b> 1885	Figlio di Gervaise Macquart e del suo amante Lantier, il giovane Étienne Lantier è stato allontanato dal lavoro per aver schiaffeggiato il suo capo. Disoccupato e in piena crisi industriale, decide di partire per il Nord alla ricerca di un nuovo impiego. Viene assunto alle miniere di Montsou, dove scopre le spaventose condizioni di lavoro dei minatori. Comincia assai rapidamente a diffondere idee rivoluzionarie. Quando la compagnia mineraria, a causa della crisi economica, decreta una riduzione dei salari, Etienne spinge i minatori a scioperare; riesce a vincere la diffidenza e la rassegnazione e condivide con loro il suo sogno di una società più giusta.

<b>Calvino Italo</b>	<b>Il visconte dimezzato</b> 1952	Il visconte dimezzato è ambientato intorno alla metà del 1700. La storia è narrata dal nipote del visconte protagonista, figlio illegittimo della sorella, che è presente nella storia. Il protagonista di questo romanzo è appunto il visconte Medardo di Terralba. La storia comincia quando Medardo, in Boemia, si dirige col suo scudiero Curzio all'accampamento dei crociati. Nella prima battaglia a cui partecipa riceve una cannonata che lo divide in due esatte metà, di cui una viene salvata dai medici dell'esercito, l'altra viene trovata viva in mezzo a un cumulo di cadaveri e curata da un gruppo di eremiti.
<b>Cornwell Bernard</b>	<b>Excalibur</b> <b>I. Il Re d'inverno</b> 1995	Il romanzo di Excalibur (titolo originale Warlord Chronicles) è una serie di cinque romanzi sul ciclo arturiano scritti da Bernard Cornwell. La storia è un misto di finzione storica e mitologia bretone. Come altre derivazioni "storiche" dalle leggende arturiane, il ciclo parte dall'assunto che in Bretagna con la fine del dominio romano iniziò un periodo difficile per i nativi, minacciati dalle invasioni degli anglosassoni a est e a ovest dalle incursioni irlandesi. Contemporaneamente i britanni patirono una serie di lotte interne di potere tra i diversi regni e un conflitto tra l'antica religione druidica e il più recente cristianesimo. La storia è scritta come se fosse ambientata nell'Età oscura della Britannia come viene descritta dalle leggende originarie dei celti, a cui corrispondevano una certa tecnologia, una cultura, un'arte della guerra e un comportamento. Cornwell inoltre intreccia alla trama elementi mitologici posteriori come Ginevra e Lancillotto. Il protagonista dei cinque romanzi è Derfel Cadarn, un sassone allevato dal britanno druido Merlino. Nel corso della storia Derfel diventa un grande guerriero amico di re Artù che aiuterà più volte nella guerra contro i sassoni.
<b>De Roberto Federico</b>	<b>I Vicerè</b> 1894	Le vicende del risorgimento meridionale, narrate attraverso la storia di una nobile famiglia catanese, quella degli Uzeda di Francalanza, discendente da antichi Vicerè spagnoli della Sicilia ai tempi di Carlo V. Ogni membro della famiglia ha una storia segnata dalla corruzione morale e biologica che si evidenzia anche nella loro fisionomia e nelle deformità fisiche che verranno riassunte dall'autore nell'episodio di Chiara che, dopo aver partorito un feto mostruoso lo conserva sotto formalina in un boccione di vetro. Ma I Vicerè sono, oltre "una storia di famiglia", anche una rappresentazione dagli accenti forti e disillusi della storia italiana tra il Risorgimento e l'unificazione.
<b>Dunant Sarah</b>	<b>La nascita di Venere</b>	Alessandra Cecchi non ha ancora compiuto quindici anni quando suo padre, un ricco mercante di stoffe, fa ritorno da un viaggio nel Nord dell'Europa portando con sé un giovane pittore incaricato di affrescare la cappella del loro palazzo fiorentino. Figlia del Rinascimento, dotata di mente brillante e di spirito ribelle, Alessandra coltiva una passione segreta per il disegno che poco si addice a una giovane di buona famiglia. L'incontro con il pittore fiammingo accende in lei un desiderio incontenibile di apprendere le tecniche della creazione artistica, cui ben presto si mescola la curiosità nei confronti di quell'uomo tenebroso e schivo che cerca il volto della sofferenza nell'umanità perduta dei vicoli. Intanto Firenze assiste alla morte di Lorenzo de' Medici e precipita in un baratro di caos e rovina: mentre l'esercito francese minaccia l'invasione, un frate domenicano di nome Gerolamo Savonarola si scaglia contro il dilagare del vizio e profetizza terribili castighi.
<b>Eco Umberto</b>	<b>Il nome della rosa</b> 1980	È la fine di novembre del 1327. Guglielmo e Adso si recano in un monastero benedettino di regola cluniacense sperduto sui monti dell'Italia settentrionale. Questo monastero sarà sede di un delicato convegno che vedrà protagonisti i francescani - sostenitori delle tesi pauperistiche e alleati dell'imperatore Ludovico - e i delegati della curia papale, insediata a quei tempi ad Avignone. I due monaci (Guglielmo è francescano e inquisitore "pentito", il suo discepolo Adso è un novizio benedettino) si stanno recando in questo luogo perché Guglielmo è stato incaricato dall'imperatore di partecipare al congresso quale sostenitore delle tesi pauperistiche. Allo stesso tempo l'abate, preoccupato che l'inspiegabile morte di un confratello durante una bufera di neve possa far saltare i lavori del convegno e far ricadere la colpa su di lui, confida nelle capacità inquisitorie di Guglielmo affinché faccia luce sul tragico omicidio, cui i monaci - tra l'altro - attribuiscono misteriose cause soprannaturali. Nel monastero circolano infatti numerose credenze circa la venuta dell'Anticristo.
<b>Eco Umberto</b>	<b>Baudolino</b> 2000	Di ambientazione medioevale, a cavallo tra il XII e il XIII secolo il libro narra, attraverso le parole del protagonista Baudolino, con un complesso susseguirsi di flash-back, scenari fantastici e personaggi ora storici ora immaginari, una successione lunghissima di episodi storici e leggende, dalla fondazione di Alessandria all'Italia dei comuni e del Barbarossa; dalla nascita delle università al fantasioso viaggio alla ricerca del mitico Prete Giovanni e del Graal, fino all'assedio ed il saccheggio di Costantinopoli da parte dei crociati nell'anno 1204.
<b>Flanagan Thomas</b>	<b>L'anno del Francese</b> 1979	Nel 1798, patrioti irlandesi, impegnati a liberare il loro paese dall'Inghilterra. Arrivano le truppe francesi nella contea di Mayo, in Irlanda occidentale. Dovevano essere un'avanguardia, seguita da altre navi francesi con il leader della ribellione, Wolfe Tone. Velocemente trionfano, alimentando le speranze dei contadini locali poveri e riescono a radunare intorno a loro un gruppo di sostenitori. Ma ben presto l'insurrezione viene annientata da un contrattacco brutale inglese.

<b>Gregory Susanna</b>	<b>I segreti di Cambridge</b> 2007	Docente di medicina a Michaelhouse - nell'Università di Cambridge - Matthew Bartholomew è un uomo solitario e orgoglioso, stimato dai poveri e malvisto invece dai colleghi anche per i suoi metodi poco ortodossi. Ma l'Inghilterra del 1348 non può permettersi d'indulgere in bisticci accademici: la peste sta sconvolgendo l'Europa e gli abitanti di Cambridge vivono nel terrore che quel flagello stia per abbattersi anche su di loro.
<b>Haefs Gisbert</b>	<b>Annibale</b> 1999	Dopo aver navigato ai limiti del mondo conosciuto, giunto al termine della sua vita, l'anziano mercante elleno Antigonos rievoca la gloria e il declino di Cartagine e dei suoi straordinari strateghi: Amilcare Barca, ma soprattutto suo figlio Annibale...
<b>Jacq Christian</b>	<b>Il romanzo di Ramses</b>	Il grande romanzo di Ramses è una saga di 5 libri, scritta dallo scrittore francese Christian Jacq, che narra la vita del faraone Ramesse II. Il romanzo, oltre che racconto delle imprese del sovrano, è anche un dettagliato quadro della vita quotidiana nell'epoca ramesside, periodo storico molto studiato dall'autore della saga.
	<b>I. Il figlio della luce</b> 1995	
	<b>II. La dimora millenaria</b> 1995	
	<b>III. La battaglia di Quadesh</b> 1995	
	<b>IV. La regina di Abu Simbel</b> 1995	
<b>V. L'ultimo nemico</b> 1995		
<b>Luther Blisset</b>	<b>Q</b> 1999	"Omnia sunt communia!", tutte le cose sono di tutti: il grido che aveva terrorizzato i principi tedeschi nelle rivolte contadine guidate da Thomas Muntzer risuona ancora sulle labbra degli sconfitti giustiziati dopo la disfatta di Frankenhausen del 1525. Ma chi ha spinto Thomas Muntzer all'avventurismo estremo? Chi scrive a Pietro Carafa, emissario del papa, lettere in cui gli consiglia, per contenere la rivolta, di allearsi con il maggiore nemico di Roma?
<b>Mccullough Colleen</b>	<b>Le Idi di Marzo</b> 2002	Il romanzo racconta il culmine della parabola di Giulio Cesare dopo la vittoria a Farsalo contro Pompeo, l'amore per Cleopatra e la nascita del figlio Cesarione, i malumori dei circoli aristocratici che sfociano nella congiura di Bruto e Cassio, fino all'assassinio di Cesare e all'ascesa di Ottaviano, erede designato e futuro imperatore. Uomini e donne d'eccezione - Cesare e il suo genio politico, Cleopatra regina innamorata, l'avidio e brutale Marco Antonio, il giovane Ottaviano, feroce, vendicativo, destinato a fondare e guidare l'Impero.
<b>Vassalli Sebastiano</b>	<b>La Chimera</b> 1990	La vicenda è ambientata nella bassa novarese, tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento. Antonia, la protagonista, è una trovatella allevata dalle religiose di un orfanotrofio: la sua infanzia trascorre quindi in uno strano e inquietante teatro di cerimonie religiose, in compagnia di coetanee talvolta malvagie. All'età di dieci anni, viene adottata da una coppia di contadini. Qui diventa una bellissima ragazza e conosce un mondo popolato di personaggi spesso bizzarri. La sua bellezza e il verificarsi di vari incidenti fatali ne faranno oggetto di pettegolezzi, odio e invidia. Antonia si ritroverà così, all'età di vent'anni, accusata, incarcerata, torturata e condannata al rogo come strega.
<b>Vassalli Sebastiano</b>	<b>Marco e Mattio</b> 1992	Un parroco avaro, un prete medico maniaco di purghe e salassi, una santa anoressica, un falsario, un brigante... e poi l'umanità del sottosuolo che lavora i metalli nelle "fusioni", uomini neri, dimenticati da Dio e dal diavolo. È Zoldo, un paese del Bellunese, dove gli echi dei lumi settecenteschi arrivano flebili e non scalfiscono la realtà della fame e della malattia. A Zoldo nasce Mattio, figlio del ciabattino del paese, e da Zoldo inizia il suo viaggio verso la follia che lo condurrà a Venezia in uno spettacolare tentativo di autocrocefiggersi, novello Cristo, per la salvezza del mondo, e poi nell'isola di San Servolo, in uno dei primi manicomi d'Europa. In questo itinerario, Mattio si incrocia più volte con un personaggio misterioso, Marco, incarnazione del mito dell'Ebreo errante, oppure soltanto proiezione delle sue ombre mentali. La delirante bontà dell'uno si rispecchia nella lucida malvagità dell'altro, entrambi, in fondo, vittime della storia.
<b>Vreeland Susan</b>	<b>La passione di Artemisia</b> 2002	La passione di Artemisia" narra dell'incessante lotta della prima grande pittrice celebrata e riconosciuta nella storia dell'arte: Artemisia Gentileschi, la donna che, in un mondo ostile alle donne, riuscì a imporre la sua arte e a difendere strenuamente la sua visione dell'amore e dell'esistenza. Violentata dal suo maestro, Artemisia subì, nel corso della sua vita, non soltanto l'onta di un processo pubblico nella Roma papalina, e l'umiliazione di un matrimonio riparatore con Pietro Stiattesi, artista mediocre, ma anche un duro, terribile confronto con il suo avversario più temibile: il grande pittore Orazio Gentileschi, suo padre.
<b>Woolfolk Cross Donna</b>	<b>La Papessa</b> 1996	Giovanna nasce nell'anno del Signore 814, in un'epoca in cui le donne sono considerate empie, inferiori e indegne di essere istruite. Lei ha invece un forte desiderio di sapere, che cerca di soddisfare di nascosto con l'aiuto del maestro Esculapio. Divisa tra l'amore impossibile per un uomo e quello altrettanto impossibile per i libri, Giovanna sceglierà questa seconda via. Donna coraggiosa che cerca a tutti i costi di superare i limiti che il suo tempo le impone, è costretta a fuggire. Assume l'identità di suo fratello Giovanni, morto durante un'incursione vichinga, e si nasconde per dodici anni in un monastero benedettino, finalmente libera di leggere, studiare e carpire i segreti delle arti e della scienza. Guadagnandosi grazie a questo inganno e alla devozione la fama di grande e saggio erudito, e avanzando a grandi, incredibili passi nella gerarchia religiosa, Giovanna giungerà a Roma e infine diverrà papa. La papessa verrà poi, suo malgrado, smascherata pubblicamente e tragicamente durante la solenne processione di Pasqua. I suoi successori faranno di tutto per cancellarla dai registri pontifici e la Storia la dimenticherà.

<b>Conrad Joseph</b>	<b>Romanzi del mare:</b> <b>Il negro del Narciso</b> 1897 <b>Un colpo di fortuna</b> 1912 <b>Freya delle Sette Isole</b> 1912	Il nome di Conrad è indissolubilmente legato al mare. In numerosi romanzi e racconti, infatti, lo scrittore ha trasferito, rievocandole e trasfigurandole col soffio del mito, le sue avventure di navigatore degli oceani, e in particolare delle rotte orientali. Questo volume riunisce, oltre a Il negro del Narciso (1897) e a Tifone (1903) - tra i più celebri romanzi brevi di Conrad - Un colpo di Fortuna e Freya delle Sette Isole, entrambi del 1912, storie di mare nelle quali compaiono due singolari personaggi femminili. In queste pagine il magico mondo del mare è descritto in tutti i suoi aspetti: l'ostilità e la furia degli elementi, l'esistenza dura degli equipaggi, gli uomini e le donne che popolano i porti, le coste, le navi, i sogni e gli incubi dei marinai.
<b>Conrad Joseph</b>	<b>Linea d'ombra</b> 1917	Il protagonista, primo ufficiale in servizio su una nave nei mari d'oriente, precisamente a Bangkok, improvvisamente, senza alcun motivo riconoscibile agli altri e a se stesso, si licenzia in cerca di qualcosa di più dalla vita, fino a quel momento vuota e priva di obiettivi. Sceso a terra, alloggiato in una sistemazione per marinai a Singapore e in preda della noia verso tutto e tutti, fortunatamente ha l'opportunità della vita sotto forma di un'offerta del comando di una nave situata a Bangkok il cui capitano precedente è morto pazzo.
<b>Defoe Daniel</b>	<b>Storie di pirati</b> 1724	The History of the most notorious pirates", raccolta di biografie firmata da un certo capitano Johnson, uscita nel 1724 a Londra, ebbe uno straordinario successo anche a causa del mistero sull'autore, per due secoli sospettato di essere un pirata egli stesso. Ma nel 1939 fu avanzata l'ipotesi che Johnson fosse lo stesso creatore di Robinson Crusoe, identificazione avallata con l'edizione critica dell'opera, nel 1972, che la attribuiva definitivamente a Daniel Defoe, esperto costruttore di falsi documenti storici e appassionato osservatore dell'epopea - sovversiva, romantica e criminale - piratesca, che ai suoi giorni volgeva al tramonto
<b>Melville Herman</b>	<b>Moby Dick</b> 1951	Il viaggio della baleniera Pequod, comandata dal capitano Achab, a caccia di capodogli e balene, e in particolare della enorme balena bianca (in realtà un capodoglio) che dà il titolo al romanzo. Tuttavia in Moby Dick c'è molto di più: le scene di caccia alla balena sono intervallate dalle riflessioni scientifiche, religiose, filosofiche e artistiche del protagonista Ismaele, alter ego dello scrittore, rendendo il viaggio un'allegoria e al tempo stesso un'epopea epica.
<b>Melville Herman</b>	<b>Benito Cereno</b> 1855	Il racconto è incentrato su una rivolta di schiavi a bordo di un mercantile spagnolo realmente avvenuta nel 1799 e, a causa della sua ambiguità, è stato letto da alcuni come un testo razzista, da altri invece come abolizionista.
<b>Poe Edgar Allen</b>	<b>Le avventure di Gordon Pym</b> 1837	Arthur Gordon Pym, giovane amante dell'avventura, figlio di un commerciante di beni marittimi di Nantucket, si imbarca un giorno, di nascosto dalla sua famiglia, sulla baleniera Grampus. Il brigantino parte nella metà del giugno del 1827, al comando del capitano Barnard, padre del più caro amico di Pym, Augustus Barnard, il quale si occupa dell'organizzazione della permanenza clandestina del giovane a bordo. Nell'intenzione dei due amici, infatti, Arthur sarebbe dovuto restare nascosto nella stiva per un numero di giorni sufficiente a rendere impossibile, per il capitano, lo sbarco del giovane...
<b>Potocki Jan Nepomucen</b>	<b>Manoscritto trovato a Saragozza</b> 1805	Da una Spagna picaresca e romantica agli eldoradi del Nuovo Mondo, da un'Italia di prelati, signorotti e nobili briganti fino all'Oriente mediterraneo di duemila anni fa, in compagnia di magici personaggi e improvvise apparizioni: questo è l'universo, tanto multiforme quanto seducente, dal quale il giovane Alfonso van Worden cerca di estrarre un senso. Un grande affresco della commedia umana in cui il gioco del "romanzo nel romanzo" è specchiato all'infinito, un telaio complesso in cui un genio irregolare ha intessuto con straordinaria inventiva le storie più diverse, accostando il romanzo nero al racconto fantastico.
<b>Stevenson Robert Luis</b>	<b>L'isola del tesoro</b> 1883	Il romanzo è ambientato nell'età d'oro della pirateria nella prima metà del Settecento, e narra di una vecchia mappa del tesoro ritrovata fortunatamente dai protagonisti e che li condurrà in un movimentato viaggio dal porto inglese di Bristol fino a una remota isola del Mar dei Caraibi. Il protagonista e voce narrante del romanzo, Jim Hawkins, è un ragazzo che vive con i genitori nella locanda "Ammiraglio Benbow", sul mare vicino a Bristol. Billy Bones, un capitano di nave dall'aspetto minaccioso, prende alloggio nella locanda, e, dopo la morte del padre di Jim, muore anch'egli d'infarto. Jim e sua madre aprono il baule lasciato da Bones, e trovano al suo interno una mappa...

<b>Böll Heinrich</b>	<b>Il treno era in orario</b> 1949	In una notte fredda e tetra del 1943 un treno attraversa la grigia e sconfinata pianura ucraina. Seduto per terra nel corridoio del vagone tra la puzza di sudore, fumo e lucido da scarponi, un uomo tenta invano di pregare. Il treno viaggia verso il fronte orientale e l'uomo è un soldato tedesco di ritorno all'inferno dopo qualche giorno di licenza. Da quando è salito in una stazione in Germania è tormentato dalla certezza assoluta di dover morire di lì a pochi giorni.
<b>Böll Heinrich</b>	<b>E non disse nemmeno una parola</b> 1953	Cronaca di un fuggevole incontro, dopo quindici anni di matrimonio, tra Fred, che ha abbandonato la casa non sopportandone la soffocante atmosfera di miseria, e sua moglie Käte, che è rimasta tenacemente al suo posto, accanto ai bambini. Il romanzo descrive le poche indimenticabili ore che i due trascorrono insieme e che culminano con il tentativo di Fred di riconquistare l'amore della moglie. La vicenda, pura ed essenziale, si svolge entro lo squallido scenario di una città tedesca dell'immediato dopoguerra, tra le torri di una cattedrale gotica, le baracche di una fiera e le tristi stanze di un modesto albergo, dove, in mezzo a discorsi e ripensamenti, Fred e Käte riscoprono un duplice passato di tenerezza e di lotte, di incontri e di separazioni, facendo maturare il destino di una nuova convivenza.
<b>Böll Heinrich</b>	<b>Biliardo alle nove e mezzo</b> 1959	... Heinrich, Robert, Johanna, Edith, sono i puri, gli eletti, coloro che, secondo il mistico simbolismo del Böll, hanno rifiutato il "sacramento del bufalo", riservato alle masse, per isolarsi sotto il segno dell' "agnello". Attraverso i ricordi, i pensieri, i lunghi soliloqui dei principali personaggi che si alternano e si rincorrono e svaniscono nel breve spazio di una giornata come fasci di luce, assistiamo alla rievocazione di mezzo secolo di storia tedesca: serrata requisitoria contro il passato di tutto un popolo ma anche coraggiosa presa di posizione contro il presente e avvertimento per il futuro.
<b>Böll Heinrich</b>	<b>Opinioni di un clown</b> 1963	Hans Schnier è un giovane clown che vive a Bonn. Dopo l'ennesima rappresentazione fallimentare, rientrato nel suo alloggio, Hans si lascia andare a una lunga commiserazione su se stesso e su ciò che più lo tormenta: l'abbandono da parte della sua fidanzata Maria. L'unione di Hans con Maria, fervente cattolica, era stata sempre osteggiata dagli esponenti dei comitati cattolici locali. Maria aveva deciso di unirsi a un uomo, anch'egli cattolico, e di avere una relazione stabile e "borghese". Ad Hans, rimasto solo, non rimane che rifugiarsi nella malinconia di un amore ormai irrimediabilmente perduto e riguardare il suo passato, anche se da sotto la sua maschera di clown è l'unico a leggere la propria vita senza il filtro delle ipocrisie nel quale è cresciuto e nel quale la sua storia d'amore è naufragata, e alla cui fine comunque egli stesso non è stato estraneo.
<b>Brecht Bertold</b>	<b>L'opera da tre soldi</b> 1928	L'opera è ambientata nella Londra vittoriana e ha per personaggi esponenti del proletariato. Il protagonista è Macheath, noto criminale. Macheath (Mackie Messer, o Mack the Knife) sposa Polly Peachum. Il padre di Polly, che controlla tutti i mendicanti di Londra, è sgradevolmente sorpreso dall'avvenimento e tenta di far arrestare e impiccare Macheath. I suoi maneggi sono però complicati dal fatto che il capo della polizia, Tiger Brown, è un amico di gioventù di Macheath. Alla fine però Peachum riesce a farlo condannare all'impiccagione. Poco prima dell'esecuzione, Brecht fa apparire un messaggero a cavallo da parte della "Regina" che grazia Macheath e gli conferisce il titolo di baronetto, nella parodia di un lieto fine.
<b>Döblin Alfred</b>	<b>Berlin Alexanderplatz</b> 1929	La storia parla di un criminale occasionale, Franz Biberkopf, fresco di galera, vivente in una realtà sottoproletaria. Quando il suo mentore criminale assassina una prostituta alla quale Biberkopf è legato, egli si rende conto che non potrà districarsi dal "sottomondo" in cui è affondato.
<b>Felscherinow Christiane Vera</b>	<b>Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino</b> 1978	Il racconto autobiografico descrive con particolare realismo il trasloco a sei anni dalla campagna di Amburgo al sobborgo berlinese di Gropiusstadt, l'infanzia difficile, il padre violento e la separazione dei genitori, l'iniziazione alle droghe dapprima in un oratorio protestante poi nella discoteca berlinese Sound. Seguono i primi innamoramenti, le prime amicizie e la caduta nel tunnel della tossicodipendenza e della prostituzione.
<b>Goethe Johann Wolfgang</b>	<b>Le affinità elettive</b> 1809	Il romanzo racconta la vita di una coppia sposata che trovandosi a convivere nella stessa casa con un altro uomo e una donna vanno incontro al disfacimento della coppia di partenza e alla formazione di due nuove coppie, che in brevissimo tempo si dividono per colpa di una serie di eventi avversi che termineranno in modo tragico.
<b>Goethe Johann Wolfgang</b>	<b>Wilhelm Meister</b> 1777-1829	Meister, figlio d'un commerciante, da bambino viene affascinato da un teatrino di burattini che vestono i panni di Saul, Davide, Golia ecc. Da giovane sarà dunque inevitabilmente catturato dal teatro. Si innamora di Marianna, una spumeggiante attrice. Si amano fino al giorno in cui il giovane si convince di essere stato tradito. Abbandona la fanciulla e inizia un viaggio d'affari per conto del padre. Incontra due attori, Laerte e Filina, e Federico, amico di lei. Il quartetto un giorno assiste alla rappresentazione di piazza di un gruppo di zingari...

<b>Grass Günter</b>	<b>Il tamburo di latta</b> 1959	Dal manicomio in cui è rinchiuso, Oskar Matzerath, giovane tedesco fisicamente deforme ma dotato di un'intelligenza superiore e paranoica, rievoca suonando il suo tamburo di latta tutta la vita sua, della sua famiglia e della Germania del 1900, storie che si sviluppano parallele ma che s'intrecciano continuamente. Dal giorno del suo terzo compleanno e fino al suo ventunesimo anno d'età, Oskar ha deciso di non crescere per protestare il suo disprezzo verso il mondo degli adulti e, in particolare, di suo padre Alfred e del suo presunto padre, Jan Bronski. Il mondo truce e turpe che lo circonda si riflette nella sua deformità fisica e mentale e nella sua innata capacità distruttiva.
<b>Grass Günter</b>	<b>Gatto e topo</b> 1961	Il giovane Joachim Mahlke, provocato da un gatto, si accorge di avere un pomo d'Adamo di dimensioni enormi. Cerca di diventare campione sportivo, per essere accettato nella comunità degli altri ragazzi... Gatto e topo è un racconto che, per dirla con l'autore, attinge alle zone turpi e oscure della vita e viene giocato sulle corde del grottesco e della provocazione.
<b>Grass Günter</b>	<b>Il rombo</b> 1977	Il romanzo teorizza che, agli albori della Storia, sul nostro pianeta fosse regnato il matriarcato, sotto la supervisione di Aua, la buona Grande Madre: un lungo periodo atecnologico e di pacifismo che ebbe termine quando cadde un fulmine. I maschi cominciarono a riflettere su questo fenomeno naturale e divennero inquieti, non si accontentarono più di cibarsi del latte delle loro donne, presero a rimuginare e "finirono con l'inventare il diritto di paternità". Da qui a voler "fare la storia" fu un solo passo, e la mania di "grandi gesta" sfociò inevitabilmente nelle mostruosità della lotta dei sessi, del sangue sparso su ogni campo di battaglia, della violenza con le lance - con gli archibugi - con le armi atomiche.
<b>Handke Peter</b>	<b>La donna mancina</b> 1976	Quietamente, senza drammi, senza un motivo apparente, cozzando contro un muro di incomprendimento, Marianne licenzia per sempre il marito, Bruno, e resta sola nella sua comoda casa situata alla periferia di una città tedesca con il figlio di otto anni, resistendo a ogni provocazione e a ogni seduzione. La sua più che una decisione è "illuminazione", qualcosa che cambia all'improvviso la vita, che dà la forza a questa "mistica privata" di allontanare improvvisamente Bruno dalla sua vita.
<b>Hesse Hermann</b>	<b>Peter Camenzind</b> 1904	Il romanzo narra di una persona in ricerca, come la maggior parte dei personaggi dello scrittore tedesco - Peter Camenzind, il quale abbandona (poco più che ragazzo) il proprio villaggio per dedicarsi agli studi e poi lavorare come scrittore. Personaggio molto raffinato, dai suoi peregrinaggi impara a conoscere la città, il mondo e gli uomini attraverso esperienze a volte positive a volte negative che lo segneranno. Dopo aver conosciuto il mondo ritornerà tuttavia al villaggio natale in campagna, rinnegando l'intellettualismo e la vita di città, dedicandosi alla vita bucolica, trovando la felicità e la pace interiore tanto agognata.
<b>Hesse Hermann</b>	<b>Sotto la ruota</b> 1906	Il libro inizia con il giovane Giebenrath che studia per entrare in seminario. Riesce ad accedere alla scuola con facilità, sapendo che lo studio è il suo futuro. La fierezza del padre compensa la mancanza della madre, ma per quanto importante non è lui il personaggio chiave per il ragazzo. Infatti con l'arrivo in seminario Hans scopre un'amicizia unica, quella di Hermann Heilner. Quell'amicizia suggellata dal bacio improvviso di Hermann torna a scaldarsi con la morte. Forse è la paura della morte che fa tornare Hans sui suoi passi. Ma il comportamento di Heilner rimane pessimo, tanto da contaminare Hans. che smette di studiare, fino a che tutti e due i ragazzi vengono rimandati a casa. Così, svergognato, il giovane Giebenrath torna nel suo paese. Non potendo permettersi di tornare a scuola, Hans si ritrova costretto a scegliere un lavoro. I bei luoghi paesani, le campagne così ben descritte da Hesse sembrano quasi consolare il giovane. Ma la delusione amorosa provocata da una ragazza di città di passaggio, Emma, sconsigliano quel che rimane dell'ego del ragazzo.
<b>Hesse Hermann</b>	<b>Il lupo della steppa</b> 1927	Il protagonista Harry Haller è un intellettuale sulla cinquantina che, in un manoscritto abbandonato prima della sua misteriosa scomparsa, descrive il disagio della sua "duplice" natura: l'umanità, cioè l'amore per l'arte e il divino, la nobiltà d'animo e di pensiero, e la bestialità (il "lupo"), alla ricerca dei piaceri selvaggi. Questo suo carattere, ombroso e irrequieto gli rende difficile se non impossibile socializzare e lo porta ad odiare e disprezzare la vanità e la superficialità del mondo borghese. L'isolamento sociale e l'incapacità di godersi la vita lo avvicinano sempre più al suicidio, ma proprio nel momento più drammatico conosce, in una trattoria dei sobborghi, Erminia, donna seducente che lo conduce, poco a poco, ad una conversione ai piaceri della vita moderna facendogli recuperare il tempo perduto.
<b>Kafka Franz</b>	<b>La metamorfosi</b> e altri racconti 1915	È la storia di un uomo comune, Gregor Samsa, un modesto impiegato che un mattino si sveglia e si accorge di essersi trasformato in una larva di insetto. La prima reazione dell'uomo non è di sgomento, né di meraviglia per il suo nuovo stato, ed anzi si preoccupa più del modo in cui andare al lavoro (è commesso viaggiatore) in quelle condizioni (doveva mantenere la sua famiglia), tenendo conto anche del fatto che è in ritardo...
<b>Kirst Hans Helmut</b>	<b>Lo chiamavano corda da forca</b> 1950	Hans Hellmut Kirst (1914 – 1989) è stato uno scrittore tedesco. Veterano della seconda guerra mondiale, scrisse vari romanzi di argomento satirico e umoristico, soprattutto di argomento militare.

<b>Mann Heinrich</b>	<b>L'angelo azzurro</b> 1905	Questa è la storia del professor Unrat,, quotidianamente sbeffeggiato dai colleghi, deriso dai suoi stessi alunni. Unrat è solo un vecchio professore, un uomo bigotto e tradizionalista, strenuo difensore dell'ordine costituito dalla Repubblica di Weimar. Molti dei suoi alunni frequentano luoghi malfamati, tra cui un locale, "L'Angelo Azzurro": la decisione di seguirli per poter denunciare la loro lascivia è quasi scontata. Ma anche se Unrat disprezza tutto e tutti non potrà fare a meno di innamorarsi di una bellissima ballerina del locale, che gli farà perdere la testa...
<b>Mann Thomas</b>	<b>I Buddenbrook</b> 1901	Il libro tratta della cronaca, in un periodo che va dal 1835 al 1877, della vita dei Buddenbrook che, attraverso quattro generazioni, muta radicalmente il proprio carattere e la propria situazione sociale ed economica, passando per momenti di floridezza e di dissesto, fino alla definitiva rovina. Il sottotitolo è "decadenza di una famiglia" (Verfall può essere tradotto anche come "declino").
<b>Mann Thomas</b>	<b>Altezza reale</b> 1909	Il romanzo è ambientato nell'immaginario Granducato di Grimbürg e racconta la storia della famiglia granducale ed in particolare del secondogenito del Granduca, Klaus Heinrich, a cui spetta il compito di arrestare la crisi, sposando Imma, la figlia di un miliardario americano.
<b>Mann Thomas</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Tristano</b> 1903</li> <li>❖ <b>Tonio Kröger</b> 1903</li> <li>❖ <b>La morte a Venezia</b> 1912</li> <li>❖ <b>Cane e padrone</b> 1918</li> </ul> Racconti, novelle e romanzi brevi	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Da <i>Tristano</i>: Eccoci qui, al sanatorio "La Quiete"! Col suo lungo fabbricato principale e le ali contigue, si stende, bianco e rettilineo, in mezzo all'ampio giardino, che assai piacevolmente adornano grotte, pergolati e chioschetti rivestiti di corteccia d'albero; mentre dietro i tetti d'ardesia si ergono, imponenti, verso il cielo i monti verdi d'abeti e digradanti in piacevoli dirupi.</li> <li>❖ <i>Tonio Kröger</i> è un ragazzo sedicenne caratterizzato da un'estrema sensibilità e dall'incipiente temperamento artistico. Allevato in un ambiente di commercianti, dove ciò che conta è la ditta di famiglia, sente la forte contraddizione fra questo modo di concepire la vita e la forte tendenza verso il mondo dell'arte.</li> <li>❖ <i>Morte a Venezia</i>: L'anziano Gustav von Aschenbach, dopo una vita totalmente dedicata alla creazione metodica, faticosa e fruttuosa della sua arte, sente nel suo animo l'impetuoso desiderio, il feroce bisogno di viaggiare, avere nuove esperienze, provare cambiamenti. Si reca quindi a Venezia e tra gli ospiti dell'albergo, la sua attenzione cade su un bellissimo adolescente, Tadzio. Aschenbach inizia a ruotare attorno a Tadzio, che è simbolo sia di una gioventù svanita sia di impulsi omosessuali che aveva fino a quel punto represso.</li> <li>❖ All'interno della descrizione quasi naturalistica e impersonale di un cane e delle sue abitudini, si compie una metamorfosi <i>cane-padrone</i>, che diventano uno stesso personaggio, una unione di due esiliati: essi vivono ai margini del loro mondo.</li> </ul>
<b>Nadolny Sten</b>	<b>La scoperta della lentezza</b> 1983	A dieci anni John Franklin (1786-1847), uno dei più grandi esploratori, non riesce ancora ad afferrare la palla che gli lanciano i compagni. Capisce, non capisce. Stenta a esprimersi. Un disadattato, si direbbe. Eppure John riflette e accumula nella memoria, costruisce dentro di sé, lentamente, una sicurezza incrollabile. A quattordici anni è pronto per iniziare l'inarrestabile ascesa che lo vedrà ufficiale di marina sulle navi da guerra britanniche, poi al seguito di spedizioni scientifiche nell'Artico canadese, quindi governatore della colonia penale della Tasmania ed esploratore del leggendario passaggio a nord-ovest.
<b>Nadolny Sten</b>	<b>Selim</b> 1990	Questo romanzo offre un ampio affresco della storia tedesca dal 1960-80, filtrata attraverso due opposte prospettive, quella autoctona di Alexander - fragile esemplare di una Germania aperta e spregiudicata - e quella del turco Selim, esponente incontaminato di quell'etnia che a partire dagli anni sessanta modificò sensibilmente il paesaggio metropolitano tedesco. Due storie parallele che s'intersecano grazie ad un complesso sistema dei personaggi.
<b>Wolf Christa</b>	<b>Il cielo diviso</b> 1963	Sul finire dell'estate del 1961 Rita Seidel si risveglia in una stanza d'ospedale. In quella stanza, dove rimarrà per due mesi, tutto il tempo della convalescenza, ripercorre mentalmente gli ultimi due anni della sua vita, cercando di capire e dare una spiegazione agli eventi inaspettati che l'hanno travolta, come è potuto accadere che l'intero mondo che aveva costruito con Manfred. E' una ricerca sulla "lunga via della verità" per scovare i motivi della fuga di Alfred nel mondo occidentale.
<b>Wolf Christa</b>	<b>Cassandra</b> 1983	La scrittrice ha scelto proprio Cassandra per rileggere il mito greco, e attraverso di esso il cammino dell'occidente, come una storia di cecità, follia e violenza assurde. La Cassandra di Christa Wolf non ha doni sovranaturali di preveggenza: è soltanto una donna con la volontà di vedere, di comprendere ciò che accade intorno a lei, consapevole delle illusioni e delle menzogne con le quali gli uomini cercano di giustificare le proprie azioni violente.
<b>Wolf Christa</b>	<b>Medea</b> 1996	La storia di Medea raccontata dalla Wolf modifica radicalmente la versione del mito della tragedia euripidea. E' in primo luogo il tratto più inquietante della donna-maga, l'infanticidio, che viene rifiutato, nell'adozione di una versione pre- euripidea del racconto, secondo la quale i bambini furono lapidati dai Corinzi infuriati contro Medea, ritenendola responsabile (con le sue arti magiche) della peste che aveva colpito la città.

<b>Allende Isabel</b>	<b>La casa degli spiriti</b> 1983 Chile	Si tratta della saga di una grande famiglia dell’America Latina i cui personaggi incarnano alla perfezione le incomprensioni e le tensioni sociali e spirituali di un’epoca che va dai primi anni del Novecento fino alla dittatura di Pinochet. Il destino della famiglia Del Valle-Trueba è indissolubilmente legato al destino di un’intera nazione distrutta dalle ingiustizie sociali e privata della sua stessa identità. Le donne sono le protagoniste indiscusse di questo romanzo. Sono donne forti, passionali e coraggiose. Donne che dalla loro apparente fragilità, hanno tratto l’energia per non soccombere e spesso per vincere. Quattro generazioni a confronto. La capostipite, devota al marito e punto di riferimento delle figlie, è Nivea. Clara è però al centro del racconto ad animare la casa e la vita dei suoi familiari. Clara che parla con gli spiriti, Clara che predice il futuro.
<b>Allende Isabel</b>	<b>D’amore e ombra</b> 1984 Chile	L’intrigante trama inizia in un Cile afflitto dalla dittatura, portata nel 1973 da un golpe militare guidato dal generale Pinochet. Sullo sfondo cileno si aprono tre storie distinte che avranno un destino comune. Il primo personaggio che incontriamo è Irene Beltrán ragazza semplice, intelligente ed educata, figlia di Beatriz Alcantara e di Eusebio Beltrán, quest’ultimo scapperà letteralmente dalla famiglia a causa non solo delle pressioni politiche ed economiche che lo affliggevano, ma soprattutto a causa delle tensioni che si andavano via via accumulando in famiglia, con la moglie. Irene cresce pertanto senza un padre nell’età della sua adolescenza, coccolata dai vizi materni e arriverà a scoprire la verità da sola, ormai donna compiuta, vedrà cadere davanti a sé tutte le finte certezze che l’avevano accompagnata per una vita intera.
<b>Allende Isabel</b>	<b>Eva Luna racconta</b> 1990 Chile	Ventitré racconti, storie di passione e violenza, popolati da personaggi a tinte forti, in cui corre un filo sottile e misterioso.
<b>Allende Isabel</b>	<b>Il piano infinito</b> 1992 Chile	Il protagonista, Gregory Reeves, è un gringo che incarna molti dei difetti e delle virtù della nostra società degli ultimi cinquant’anni. La vicenda si svolge in un arco di tempo che va dalla bomba su Hiroshima fino ai giorni nostri, passando attraverso le contestazioni del ’68 e la guerra in Vietnam. L’autrice affronta i sentimenti dell’emarginazione sociale e del razzismo, la politica, i contrasti tra opulenza e miseria, l’evoluzione del concetto di famiglia, l’incessante ricerca di amore e di equilibrio interiore.
<b>Allende Isabel</b>	<b>La figlia della fortuna</b> 1999 Chile	Cile, 1832: Eliza viene abbandonata ancora neonata sulla soglia di casa dei fratelli inglesi Jeremy, John e Rose Sommers, che si sono trasferiti a Valparaiso. L’eccentrica Rose insiste perché la piccola cilena venga adottata ed entri a far parte della famiglia. Eliza vive tra due mondi: le viene impartita un’educazione rigidamente anglosassone, nella speranza di un futuro sereno coronato da un buon matrimonio, e al contempo le vengono fatte conoscere dalla cuoca di casa, Mama Freisa, la vitalità, la magia e la carnalità del suo popolo. Si innamora di un giovane idealista che lavora per Jeremy, il quale parte alla ricerca di giacimenti d’oro in California. Eliza si mette sulle sue tracce e lo segue tra mille avventure e pericoli.
<b>Allende Isabel</b>	<b>Zorro</b> 2005 Chile	L’autrice rivisita la storia di Diego de la Vega, l’eroe mascherato che nell’America dell’Ottocento combatteva strenuamente per difendere la giustizia. Figlio del latifondista spagnolo Alejandro e di una bellissima india “guerrillera” ante litteram, Diego eredita dal padre il senso dell’onore e dalla madre la volontà di difendere gli oppressi. Pur essendo un tipico romanzo di cappa e spada ottocentesco, pieno di caste passioni, acerrimi duelli e continue peripezie, “Zorro” ha continui riferimenti alla politica attuale e, grazie a una lunga serie di elementi magici, sentimentali e femminili, è un romanzo tipicamente allendiano.
<b>Allende Isabel</b>	<b>L’isola sotto il mare</b> 2009 Chile	1770, Santo Domingo, ora Haiti. Tété ha nove anni quando il giovane francese Toulouse Valmorain la compra perché si occupi delle faccende di casa. Intorno, i campi di canna da zucchero, la calura sfiante dell’isola, il lavoro degli schiavi. Tété impara presto com’è fatto quel mondo: la violenza dei padroni, l’ansia di libertà, i vincoli preziosi della solidarietà. Quando Valmorain si sposta nelle piantagioni della Louisiana, anche Tété deve seguirlo, ma ormai è cominciata la battaglia per la dignità, per il futuro, per l’affrancamento degli schiavi.
<b>Amado Jorge</b>	<b>Teresa Battista stanca di guerra</b> 1972 Brasile	Teresa, bellissima, coraggiosa e appassionata mulatta dalla vita durissima, costretta spesso dalla povertà ad esercitare come prostituta. Si innamora di Juanario Gereba, un marinaio da cui però le circostanze la separano. Teresa, arrivata a Salvador de Bahia, senza più speranza di rivedere Janu, morto in mare, preferisce tornare a fare la prostituta per non essere costretta a simulare affetto al protettore di turno. Organizza uno sciopero delle prostitute, che diventa una sarabanda corale in cui entrano il mondo dei bassifondi di Bahia, gli scontri con la polizia e una nave americana carica di militari giunta proprio allora nel porto.

<b>Cervantes</b> Miguel	<b>Don Chisciotte della Mancia</b> 1605 e 1615 Spagna	Il libro si struttura in due parti (1605-1615). Il protagonista della vicenda - di circa cinquant'anni, forte di corporatura, asciutto di corpo e di viso - è un hidalgo spagnolo di nome Alonso Quijano, morbosamente appassionato di romanzi cavallereschi, alla lettura dei quali si dedica nei momenti di ozio. Le letture lo condizionano a tal punto da trascinarlo in un mondo fantastico, nel quale si convince di essere chiamato a diventare un cavaliere errante. Si mette quindi in viaggio, come gli eroi dei romanzi, per difendere i deboli e riparare i torti. Alonso diventa così il cavaliere don Chisciotte della Mancia e inizia a girare per la Spagna. Nella sua follia, Don Chisciotte trascina con sé un contadino del posto, Sancio Panza, cui promette il governo di un'isola a patto che gli faccia da scudiero.
<b>Coelho Paulo</b>	<b>L'alchimista</b> 1988 Brasile	I delicati acquerelli di Moebius si accompagnano al clima spirituale e magico del romanzo di Coelho. Protagonista di questa storia di iniziazione è Santiago, giovane pastorello andaluso, che intraprende un viaggio avventuroso, insieme reale e simbolico, che lo porterà a incontrare il vecchio Alchimista e grazie a lui, a salire tutti i gradini della scala sapienziale nel processo di conoscenza di sé e del mondo.
<b>Coelho Paulo</b>	<b>Sulla sponda del fiume Piedra mi sono seduta e ho pianto</b> 1994 Brasile	Pilar ritrova a Madrid l'amico dell'infanzia. Questi ha girato il mondo ed è poi entrato in seminario, dove si dice abbia fatto miracoli. Pilar è una donna passionale, ma delusa dalla vita. Con l'amico d'infanzia compie un viaggio di sei giorni durante il quale la donna ritrova se stessa attraverso una riflessione mistico-iniziativa. I due si recano a Lourdes dove cementeranno il loro amore alla luce di una fede che esalta i valori della missione nel mondo.
<b>Coelho Paulo</b>	<b>Il monte cinque</b> 1996 Brasile	Il profeta Elia esprime la volontà indomabile di chi non si rassegna al destino ma, sfidando se necessario la volontà divina, per possedere le redini della propria vita. Paulo Coelho dice, in una nota, "l'inevitabile ha sfiorato la vita di ogni essere umano su questa terra. Alcuni si sono ripresi, altri hanno ceduto". Il profeta decide di vivere senza rassegnazione e di combattere per essere artefice del proprio fato, come poi voleva il Signore causandogli diverse disgrazie.
<b>Coelho Paulo</b>	<b>Veronika decide di morire</b> 1998 Brasile	Veronika, ragazza slovena di 24 anni, non è felice della sua vita, anche se non ha problemi finanziari e non soffre d'amore, vuole semplicemente lasciare questa vita a causa della monotonia di tutti i giorni. Così, mandato giù un pugno intero di pillole per dormire, si abbandona al suo destino. Si risveglia nella clinica privata per malati di mente "Villete", in Slovenia, dove viene a sapere dai medici che in seguito al suo tentativo di suicidio il suo cuore è stato gravemente danneggiato e resisterà ancora solo pochi giorni. Veronika inizialmente spera che tutto finisca velocemente, ma in quella clinica sembra che il tempo non passi mai.
<b>Coelho Paulo</b>	<b>Undici minuti</b> 2003 Brasile	Maria è una bambina di una piccola regione del Brasile. Sin da piccina la bimba sembra soffrire oltremodo per le delusioni amorose; quando diventa una giovane ragazza le delusioni continuano a farle male, nonché a procurarle derisioni e sguardi compassionevoli da parte delle amiche. Maria cresce, impara nuove cose a scuola ma soprattutto impara a conoscere gli uomini, cosicché in breve tempo è in grado di averne totalmente il controllo, sfruttando l'intelligenza e il suo fascino sempre maggiore. Ora Maria vuole imparare ancora più cose: la curiosità e il bisogno di una maggiore stabilità economica la spingono a essere sempre più intraprendente, finché un giorno non incontra qualcuno che le propone un lavoro in Europa e la sua vita cambierà drasticamente...
<b>Lorca Federico</b> Garcia	<b>Poesie</b> Inizio 900 Spagna	Pur esistendo importanti edizioni dell'opera completa di García Lorca non si ha ancora un testo definitivo che metta fine ai dubbi e agli interrogativi nati intorno ai libri annunciati e mai pubblicati e non si è ancora risolta la questione della genesi di alcune raccolte importanti. Si può comunque dire che la produzione che conosciamo, insieme ai materiali inediti recentemente trovati, è sufficiente ad offrirci una chiara testimonianza della corrispondenza dell'uomo con la sua poesia.
<b>Marquez Gabriel</b> Garcia	<b>Cent'anni di solitudine</b> 1967 Columbia	L'opera narra la storia di una famiglia, i Buendía, seguendone le vicende per sei generazioni, in un villaggio sperduto tra le paludi. Dal fondatore del villaggio e capostipite della famiglia José Arcadio Buendía, si articolano eventi e personaggi che seguono itinerari circolari in un tempo "congelato" attraverso il quale milioni di piccole vicende si intrecciano ma dove tutto resta sostanzialmente invariato attorno a quel fulcro centrale che è il villaggio e la vita che vi si conduce.

<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>L'amore ai tempi del colera</b> 1985 Columbia	Florentino Ariza, un impiegato con la passione per la poesia, si innamora dell'adolescente Fermina Daza. Tale amore, però, non avrà coronamento prima di "cinquantatré anni, sette mesi e undici giorni, notti comprese". In tutti questi anni, infatti, Fermina Daza si comporterà come se quell'uomo non esistesse: sposa dunque Juvenal Urbino, lo scapolo più ambito della città, un medico di grande fama. I due incontrano casualmente mentre lei passeggia col marito, ma la donna ostenta sempre una ferrea indifferenza. Ciò è motivo di tristezza per Florentino, che ha un carattere malinconico ma paziente e testardo. Quando finalmente Juvenal Urbino, ormai anziano, muore cadendo da una scala, Florentino Ariza si reca a casa della vedova, e le ribadisce la sua promessa d'amore. La donna lo caccia subito di casa, ma qualche mese dopo risponderà alle lettere che Florentino le spedisce, come se la sua ira si fosse placata dopo tanti decenni di finta indifferenza.
<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>Il generale nel suo labirinto</b> 1989 Columbia	Il libro racconta gli ultimi anni di vita del famoso generale Simón Bolívar e i ricordi della vicenda che lo rese liberatore, ripercorrendo gli amori, le avventure, i rischi e le passioni di un uomo, prima che un generale, la cui forza ideologica di libertà trascinò la Bolivia, il Perù e il Venezuela all'indipendenza dal dominio spagnolo in Sudamerica. Ma più che le vittorie, il libro si sofferma sulle sconfitte di un sogno: le guerre civili, i colpi di stato, gli interessi e la politica che tradirono le speranze del generale e del popolo. Al liberatore, a cui fu tributato l'onore di intitolare uno Stato, non rimane che il ricordo indelebile dell'immagine di un grande stato sudamericano libero. Accantonato, sorpassato e deluso, morirà in solitudine nel suo labirinto di ricordi.
<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>Dodici racconti raminghi</b> 1992 Columbia	Con questo libro Márquez ci restituisce l'immagine di un'Europa segreta ed oscura, contaminata dal clima e della vitalità fatale dei Caraibi', oppressa e braccata dal destino e dalla morte. Un'Europa (ed un mondo) onirica e magica, soffocata, ostile o amica, sfuggente, perduta nel sogno e nella superstizione.
<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>Dell'amore e di altri demoni</b> 1994 Columbia	Racconta la storia d'amore tra una bambina creduta posseduta e il prete che avrebbe dovuto esorcizzarla. È un racconto surreale tipico di Garcia Marquez, con molti particolari fiabeschi ma che comunque riesce a essere quasi verosimile pur nell'assurdo contesto in cui si svolge la vicenda. I temi principali sono l'amore contrastato dei due amanti, l'ingiustizia dell'inquisizione della chiesa, l'amore paterno scoperto troppo tardi dal padre della bambina e l'ostinazione delle credenze popolari.
<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>Notizia di un sequestro</b> 1996 Columbia	Nasce da una attenta documentazione delle vicende legate al sequestro di dieci persone da parte di un gruppo di narcotrafficanti legati a Pablo Escobar. Gli "Estradabili", gruppo di narcotrafficanti guidati da Pablo Escobar preoccupati per una legge che permetterebbe la loro estradizione negli Stati Uniti, sequestrano dieci persone, tra cui alcuni personaggi di spicco della società colombiana. In cambio del loro rilascio cercano di ottenere la modifica di tale legislazione.
<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>Gente di Bogotà</b> 1954-55 Columbia	Nasce da una attenta documentazione delle vicende legate al sequestro di dieci persone da parte di un gruppo di narcotrafficanti legati a Pablo Escobar. Gli "Estradabili", gruppo di narcotrafficanti guidati da Pablo Escobar preoccupati per una legge che permetterebbe la loro estradizione negli Stati Uniti, sequestrano dieci persone, tra cui alcuni personaggi di spicco della società colombiana. In cambio del loro rilascio cercano di ottenere la modifica di tale legislazione.
<b>Marquez Gabriel Garcia</b>	<b>Memoria delle mie puttane tristi</b> 2004 Columbia	In una vita effimera, votata alla ricerca dell'amore nella sua forma più carnale, un giornalista novantenne decide di concedersi per l'ultima volta una notte di passione con un'adolescente vergine. Assieme a questa ragazza ancora immatura troverà ciò che non è mai stato in grado di cogliere nel letto di tante altre donne: l'amore. Difatti ogni notte, giacendo immobile accanto a lei, intraprenderà un viaggio interiore alla scoperta di ciò che è stato e, che da un momento all'altro, potrebbe finire assieme ai suoi novant'anni.
<b>Montoya Gabriel Caro</b>	<b>Le sette vite del bandito Josefo</b> 1978 Columbia	Catturato per la centesima volta e imputato non solo i suoi ma anche dei «crimini» dei progenitori - narrati attraverso una sequenza di flashback dove il presente e il passato si fondono in una ricchissima felicità d'invenzione mescolata a una rigorosa ricostruzione della storia - il bandito Josefo si muove tra la prigione e la selva, luoghi emblematici dell'oppressione e della rivolta. La sua vicenda fantastica, ma al tempo stesso minuziosamente realistica nei suoi particolari, si svolge tra la rozza e pervicace arroganza dei potenti, una cultura popolare - che è insieme pregiudizio, passività e volontà di riscatto - e l'ostinazione dei ribelli. Ed essa ci appare il «mito» attraverso cui è rappresentata la conflittualità dell'America latina: la violenza cieca di un potere crepito e tuttavia ancora saldo e la vitalità di una rivolta indomabile ma ancora isolata. La tenacia di Josefo, la sua «irriducibilità», divengono il simbolo popolo - meglio, di un continente - che non si vuole rassegnato alla sua secolare oppressione

<b>De Queiróz</b> José Maria Eça	<b>I Maia</b> 1888 Portogallo	Un ampio affresco dell'alta società di Lisbona costruito intorno all'inconsapevole incesto dei due più giovani discendenti della casata Maia. José Maria Eça de Queirós (1845 –1900) è stato un giornalista, diplomatico e scrittore portoghese. Massimo esponente del realismo portoghese, ha innovato profondamente la lingua portandola agli esiti attuali.
<b>Scorza Manuel</b>	<b>Rulli di tamburo per Rancas</b> 1970 Perù	Scorza decide di raccontare sotto forma di romanzo la lotta dei comuneros (i contadini indigeni) realmente avvenuta in Perù negli anni sessanta. Molti personaggi del libro (Héctor Chacón, per esempio) sono realmente esistiti. Il romanzo (insieme a tutta la pentalogia) viene considerato dagli indios il racconto epico delle loro gesta.
<b>Scorza Manuel</b>	<b>La vampata</b> 1978 Perù	Con <i>La Vampata</i> Scorza conclude il ciclo andino iniziato con Rulli di tamburo per Rancas riannodando tutti i fili che hanno alimentato l'affresco epico della lotta dei contadini peruviani per riconquistare le loro terre ai grandi proprietari terrieri. I protagonisti della leggendaria vicenda e l'ambiente carico di tradizioni del Perù sono gli stessi delle opere precedenti, ma a questi si aggiunge ora la figura dell'avvocato Ledesma, un personaggio storico, che dà il suo contributo alla rivoluzione contadina difendendo i diritti della popolazione più povera.
<b>Skàrmeta</b> Antonio	<b>Il postino di Neruda</b> 1985 Chile	A San Antonio, in Chile, il giovane Mario Jmenez, ex pescatore, viene nominato postino dello sperduto villaggio di Isla Negra, con l'incarico di recapitare la posta al solo individuo che riceve corrispondenza in quel luogo dimenticato da tutti: il grande poeta Pablo Neruda. Tra i due, seppur lontanissimi per cultura e educazione, nasce un profondo legame di amicizia che condurrà Neruda a strane, e apparentemente poco poetiche avventure, per aiutare il giovane amico.
<b>Zafon Carlos</b> Ruiz	<b>L'ombra del vento</b> 2002 Spagna	Il giovane protagonista, Daniel Sempere, vive col padre libraio a Barcellona, nell'assenza e nel ricordo della madre prematuramente scomparsa. Daniel si sveglia all'alba del suo undicesimo compleanno angosciato per il fatto di non ricordare più il volto della madre. È il 1945. La stessa mattina, il padre lo porta nel Cimitero dei Libri Dimenticati, una labirintica e gigantesca biblioteca, nella quale vengono conservati migliaia di volumi sottratti all'oblio. Qui lo invita, secondo tradizione, ad adottare uno dei libri e a promettere di averne cura per tutta la vita. La scelta ricade proprio su "L'ombra del vento" dello sconosciuto autore Julian Carax. Daniel ne è rapito; legge il libro tutto d'un fiato. Il suo entusiasmo lo porta a cercare altri libri dello stesso autore, ma scopre che quella in suo possesso potrebbe essere l'unica copia sopravvissuta di tutte le opere di Carax. Un uomo misterioso, dalle fattezze macabre, da anni ne cerca gli scritti per darli alle fiamme. Si fa chiamare Lain Coubert e nei libri dello scrittore rappresenta il Diavolo in persona.

<b>Austen Jane</b>	<b>Orgoglio e pregiudizio</b> 1813	Temi principali sono l'orgoglio di classe del signor Darcy e il pregiudizio di Elizabeth Bennet nei confronti di quest'ultimo. La trama si concentra sulle vicende della famiglia Bennet, composta dai signori Bennet e dalle loro cinque figlie. L'obiettivo rimasto alla signora Bennet, vista la mancanza di un figlio maschio che possa ereditare la loro tenuta di Longbourn nell'Hertfordshire, è quello di vedere sposata almeno una delle sue figlie prima possibile. La signora Bennet è una donna frivola mentre il signor Bennet è un uomo intelligente, sarcastico e imprevedibile. Quando un ricco scapolo, il signor Bingley, si trasferisce in una tenuta in affitto nelle vicinanze, la signora Bennet freme affinché le figlie gli vengano presentate quanto prima...
<b>Austen Jane</b>	<b>L'abbazia di Northanger</b> 1818 (postumo)	La storia ruota intorno all'anti-eroina Catherine Morland, diciassettenne ingenua e un po' ignorante, che da un villaggio di campagna viene invitata dalla famiglia Allen a trascorrere un periodo di vacanza a Bath: qua ella ha i primi approcci con la società di allora, fatta di apparenza e sentimentalismo, tra un ballo, una sera a teatro ed una passeggiata nella via principale. Agli antipodi sono le due famiglie che Catherine incontra sul suo cammino: i Thorpe e i Tilney, i cattivi e i buoni. Il viaggio all'Abbazia di Northanger causerà in Catherine un uso smodato della sua immaginazione, sino ad immaginare un delitto mai compiuto.
<b>Binchy Maeve</b>	<b>Ritorno a Tana Road</b> 2008	Rya abita a Dublino, in una meravigliosa villa d'epoca, restaurata con dedizione. Marylin vive a migliaia di chilometri di distanza, nel New England, in una delle più belle regioni d'America. Un giorno alle due donne si presenta un'inusuale ed entusiasmante opportunità: durante i mesi estivi si ospiteranno a turno, condividendo l'organizzazione domestica, i problemi quotidiani, gli amici e i momenti liberi. E soprattutto si confideranno dolori ed emozioni Rya è appena stata lasciata dal marito, Marilyn ha recentemente perso l'unico figlio - e insieme ritroveranno nuove motivazioni di vita.
<b>Brontë Charlotte</b>	<b>Jane Eyre</b> 1847	Jane Eyre è una bambina orfana che viene accolta presso i parenti dopo la morte dei genitori. In questa famiglia Jane è resa oggetto di continue vessazioni da parte di una fredda zia e anche da parte degli altri bambini della casa, suoi cugini. L'unica persona che la amava, suo zio, fratello di sua madre, è morto anni prima. Ma Jane Eyre è una ragazzina dal carattere forte e deciso e lo dimostra quando viene affidata ad una scuola di carità, dove l'austerità, il sacrificio ed il pesante lavoro erano la regola del giorno per le fanciulle senza famiglia.
<b>Coe Jonathan</b>	<b>La banda dei brocchi</b> 2001	La banda dei brocchi è la storia di Benjamin e del suo gruppo di amici che passano gli anni della loro adolescenza nel prestigioso liceo privato King William di Birmingham durante gli anni settanta. La trama del libro si allarga fino a coprire numerosi eventi storici che segnano profondamente le vite dei protagonisti. Si narra dunque degli attentati dell'IRA, delle dure lotte sindacali dell'epoca, dei governi laburisti che hanno preceduto l'ascesa della Thatcher e, in musica, della fine del genere progressive e dell'avvento del punk.
<b>Follet Ken</b>	<b>Il martello dell'Eden</b>	La vicenda narra le avventure di una delle ultime comunità di hippy (che vive in una valle californiana pregando un dio inventato con dei mantra inventati dal leader spirituale della comune, producendo vino e fumando spinelli) che riesce a vivere nascondendosi dal resto del mondo civilizzato. Ma la situazione è destinata allo sconvolgimento per il progetto di costruire una diga nella valle con l'allagamento delle case e della vigna da cui dipende la comune e con la distruzione dell'ambiente. Priest, il leader del gruppo, ordirà un piano ingegnoso per costringere il governatore della California ad abbandonare il progetto per riuscire a prolungare la vita della comune lontano dalla società corrotta ed inquinata...
<b>Jerome Klapka Jerome</b>	❖ <b>Tre uomini in barca</b> 1889 ❖ <b>Tre uomini a zozzo</b> 1898	❖ Risalendo la corrente del fiume Tamigi i tre amici Jerome, Harris e George, assieme al fedele cane Montmorency, viaggiano per giorni sulla loro imbarcazione, scorrendo lungo le campagne inglesi, e vivono sempre nuove e inattese avventure che strappano risate di continuo. Il viaggio è costellato da una serie di gag comiche sulle gioie e sui dolori della vita in barca, unite a divertenti divagazioni che costituiscono storie a sé stanti, nel miglior stile dello humour inglese. ❖ La storia prende il via alcuni anni dopo le avventure narrate di nel precedente e più celebre Tre uomini in barca (per tacere del cane). I tre protagonisti, leggermente invecchiati, partono per un giro turistico in bicicletta nella Germania imperiale di fine Ottocento. La comicità delle situazioni descritte raggiunge un discreto livello, anche se le notazioni paesaggistiche, pittoresche e sentimentali viste in Tre uomini in barca appaiono qui in tono lievemente minore, forse a causa della distanza psicologica dell'autore dal soggetto rappresentato.
<b>Joyce James</b>	<b>La grazia</b> 1906	La storia inizia con un uomo che, dopo aver bevuto pesante, è caduto giù per le scale di un pub ed ha perso i sensi. Un suo amico, il signor Power, lo trova lì, gli rivela di chiamarsi Tom Kernan e lo riporta a casa da sua moglie. Kernan è un venditore che un tempo possedeva un fascino e bei modi, poi è caduto nell'alcolismo. Una ferita alla lingua causata dalla caduta costringe Kernan a letto. Due giorni dopo, viene visitato dai suoi amici Power, M'Coy, e Cunningham. Gli amici hanno architettato un piano per far assistere Kernan ad un ritiro spirituale con loro.

<b>Joyce James</b>	<b>Gente di Dublino</b> 1914	La celebre raccolta di racconti è un sunto delle sue esperienze vissute a Dublino, della quale fa una spietata e penetrante analisi mettendo in evidenza, attraverso le famose epifanie (termine usato dallo scrittore per identificare dei particolari momenti di intuizione improvvisa presenti nella mente dei suoi personaggi; è un momento in cui un'esperienza, sepolta da anni nella memoria, sale in superficie nella mente riportando tutti i suoi dettagli e tutte le sue emozioni. In altre parole è un evento che risveglia un ricordo ormai sepolto e dimenticato), la stagnazione e la paralisi della città.
<b>Lawrence David Herbert</b>	<b>Figli e amanti</b> 1913	Mrs. Morel, donna sposata con un rozzo minatore che spesso torna a casa ubriaco e che non prova quasi nessun attaccamento per lei, riversa il suo affetto sui due suoi figli, William e Paul. Inizialmente il complesso edipico di Mrs. Morel si rivolge solo sul figlio maggiore, William, ma alla morte di questi è Paul che subisce il legame morboso che la madre ha con lui. L'attaccamento è così forte da rovinare in parte la vita del giovane Paul che non riesce a staccarsi dall'ala materna, la quale condiziona ogni sua azione e rapporto col mondo femminile.
<b>Lawrence David Herbert</b>	<b>L'amante di Lady Chatterley</b> 1928	Scritto in Toscana in tre successive stesure tra il 1925 e il 1928 e pubblicato per la prima volta a Firenze, l'opera venne immediatamente tacciata di oscenità a causa dei riferimenti espliciti di carattere sessuale ed al fatto che in essa veniva descritta una relazione tra una donna borghese, sposata con un uomo paraplegico, ed un uomo appartenente alla classe lavoratrice. Il romanzo venne perciò messo al bando in tutta Europa e specialmente nell'Inghilterra del tempo ancora dominata dalla morale vittoriana, tanto che sarà pubblicato in Gran Bretagna solo nel 1960.
<b>Lodge David</b>	<b>Ottimo lavoro, professore!</b> 1991	Sullo sfondo della declinante Inghilterra, i complessi rapporti tra docenti, imprenditori e mass media, in una sequenza di gag, citazioni dotte, colpi di scena e trabocchetti linguistici.
<b>Mason Richard</b>	<b>Il vento non sa leggere</b> 1948	Sul cartello è scritto "Non cogliere questi fiori". Ma per il vento è inutile, perché il vento non sa leggere", recita un'antica poesia giapponese. Solo una forza cieca potrebbe infatti annientare la passione tra una dolce ragazza giapponese e un ufficiale inglese. Si sono incontrati a Bombay, nel pieno della seconda guerra mondiale. Tutto congiurerebbe a tenerli lontani, ma i sentimenti non conoscono né frontiere né pregiudizi. Il destino però, può rivelarsi più spietato degli uomini...
<b>Orwell George</b>	<b>1984</b> 1949	In un futuro prossimo (l'anno 1984) la Terra è suddivisa in tre grandi potenze totalitarie perennemente in guerra tra loro: Oceania, Eurasia ed Estasia che sfruttano la guerra perenne per mantenere il controllo totale sulla società. Il protagonista del romanzo, Winston Smith, è un membro subalterno del partito, incaricato di "correggere" i libri e gli articoli di giornale già pubblicati, cioè modificarli in modo da rendere riscontrabili e veritiere le previsioni fatte dal partito; egli inoltre si occupa di modificare la storia scritta, contribuendo così ad alimentare la fama di infallibilità del Partito stesso. Apparentemente è un tipo malleabile, ma Winston in realtà mal sopporta i condizionamenti del partito e non riesce ad adeguare la propria mente al bispensiero. Accanto a lui agiscono altri due personaggi: Julia, della quale Winston è innamorato (malgrado i divieti del partito) è una giovane che si adatta al partito solo per convenienza, e O'Brien, un importante funzionario nel quale il protagonista vede una figura paterna. Nonostante il partito imponga la castità, Winston e Julia diventano amanti e decidono di collaborare con un'organizzazione clandestina di resistenza..
<b>Orwell George</b>	<b>La fattoria degli animali</b> 1947	La favola, che come nelle antiche favole di Esopo e Fedro ha come protagonisti degli animali, può essere letta come un'allegoria di tutte le rivoluzioni che, trasformandosi in regime, vengono in qualche modo tradite. Più in particolare Orwell allude in modo evidente alla Rivoluzione russa, e ogni evento e ogni personaggio corrisponde a un ben preciso evento o personaggio della realtà storica. Inoltre, come tutte le favole, anche questa ha una morale.
<b>Pilcher Rosamunde</b>	<b>I cercatori di conchiglie</b> 1987	Protagonista è Penelope Keeling, madre di tre figli ormai adulti che, reduce da un attacco di cuore, decide di trasferirsi in campagna, dove riesce a trovare la "sua" casa, quella adatta al periodo della vita che sta vivendo. Qui, grazie alla serenità finalmente raggiunta e alla forza che le hanno donato le difficoltà superate in passato, può assaporare ciò che la vita le dona e guardare se stessa con occhi nuovi. Penelope ripercorre con la mente la sua infanzia e la sua giovinezza, e proprio i suoi ricordi diventano il filo conduttore di tutto il romanzo. Attorno a questo, si intrecciano le vite dei suoi tre figli, più che legati dall'affetto fraterno, dal mistero di un famoso dipinto.
<b>Shakespeare William</b>	❖ <b>Romeo e Giulietta</b> 1594-1596 ❖ <b>Amleto</b> 1600-1602 ❖ <b>Otello</b> 1603	❖ <i>Romeo e Giulietta</i> , figli di due nobili famiglie di Verona, i Montecchi e i Capuleti, sono osteggiate per generazioni. "Dai fatali lombi di due nemici discende una coppia di amanti, nati sotto cattiva stella, il cui tragico suicidio porrà fine al conflitto". ❖ Sulle torri che cingono Elsinore, capitale di Danimarca: due soldati s'interrogano sul fantasma che nelle ultime sere sta facendo la sua comparsa, aspettando il cambio di mezzanotte. Lo spettro compare per la prima volta poco dopo la mezzanotte e si fa subito notare da Orazio per la somiglianza con il defunto sovrano, padre di <i>Amleto</i> . ❖ <i>Otello</i> è un generale moro, al servizio della repubblica veneta, al quale è stato affidato il compito di comandare l'esercito veneziano contro i turchi nell'isola di Cipro. All'inizio del dramma, Otello parte da Venezia in compagnia del luogotenente Cassio, lo avrebbe seguito Desdemona, sposata al Moro in gran segreto (ma fatto svelare da Iago) scortata da Iago ed Emilia. All'arrivo, scoprono che la flotta turca è stata distrutta dalla tempesta

<b>Shakespeare</b> William	<b>Il mercante di Venezia</b> 1597	« <i>Mi ha maltrattato, ha gioito delle mie perdite, disprezzato i miei guadagni, raffreddato i miei amici, riscaldato i miei nemici, insozzato il mio abito, disprezzato il mio popolo e per quale motivo? Perché sono ebreo! Forse che un ebreo non mangia come gli altri esseri umani? Se lo pungete non prova dolore? Non si ammala delle stesse malattie dei gentili? E non si cura con le stesse medicine?</i> »
<b>Shelley Mary</b>	<b>Frankenstein</b> 1918	Nella sua ambizione, sete di conoscenza e desiderio di raggiungere l'assoluta perfezione, lo scienziato Victor Frankenstein vuole emulare Dio, infondendo la vita nella materia inanimata. Il suo desiderio di superare tramite la scienza le limitazioni umane produce un mostro, che riempie Victor stesso di orrore e disgusto. La creatura, la cui anima è (originariamente) buona, innocente e sensibile alla bellezza e alla natura, è costretta a fuggire nei boschi, dove impara a sopravvivere, ma anche a leggere e scrivere come autodidatta. Quando, però, si sente rifiutato dalla società, a causa della sua mostruosità, la creatura fa l'ultimo gesto di tornare dal suo creatore per chiedergli una compagna, per sfuggire alla solitudine, ma, al rifiuto dello scienziato di ripetere quello che ormai ritiene "un errore", il mostro si trasforma in un crudele killer.
<b>Wilde Oscar</b>	<b>Il ritratto di Dorian Gray</b> 1891	La storia di Dorian è la storia di un ragazzo particolarmente bello, il quale, proprio in virtù del suo straordinario fascino, viene dipinto in un quadro dal pittore Basil. Dorian viene però anche plagiato e iniziato al culto della bellezza dall'esteta lord Henry, il quale gli spalanca contemporaneamente le porte del Male, ribadendogli più volte: «La vita ha in serbo tutto per voi. Non c'è nulla che voi non possiate ottenere, con la vostra straordinaria bellezza.» Mentre Dorian contempla la sua bellezza fedelmente raffigurata nel quadro esprime, quasi innocentemente il desiderio che il dipinto possa portare al suo posto i segni del passare del tempo, in modo che la sua bellezza originaria si possa mantenere per sempre intatta e inalterata. Il 'patto col diavolo' però si realizza e, mentre il quadro porta i segni dell'età che avanza, l'anima di Dorian porta quelli della progressiva decadenza morale, alla quale l'eccessiva dedizione al culto del bello lo ha condotto.
<b>Wilde Oscar</b>	❖ <b>Il fantasma di Canterville</b> 1887 ❖ <b>Il delitto di Lord Savile</b> 1887	❖ La storia narra di una famiglia britannica chiamata Otis che si trasferisce in un castello solitario, in cui la gente del luogo ha timore di andare per colpa della presenza di un <i>fantasma</i> . Tuttavia la famiglia non si fa intimorire, ma all'incontrario i figli spaventeranno il fantasma... ❖ Il racconto narra di <i>Savile</i> a cui, in seguito ad un ricevimento offerto da Lady Windermere dove a tutti gli ospiti viene letto il futuro, un chiromante predice una minaccia imminente: egli stesso sarà l'artefice di un omicidio...
<b>Wilde Oscar</b>	<b>L'importanza di chiamarsi Ernesto</b> 1895	Cos'è "L'importanza di chiamarsi Ernesto"? Una commedia deliziosa ambientata alla fine del secolo scorso in cui Wilde prende in giro la "seriosità" del periodo tardo vittoriano e quel mondo dell'aristocrazia e dell'alta borghesia londinese che egli stesso frequentava ed amava. Di fronte ad un mondo in cui la menzogna è la regola, di fronte alla crudeltà presentata come buonismo, di fronte alla discriminazione che si presenta travestita da solidarietà è possibile fare scelte diverse. Una scelta possibile è quella di prendere in giro questo mondo, giocare con quella stessa menzogna e irridere il vuoto pneumatico da cui ci si sente circondati. Wilde, con questa deliziosa commedia, fa giustappunto questa scelta.
<b>Woolf Virginia</b>	<b>La signora Dalloway</b> 1925	Clarissa Dalloway, moglie di un deputato conservatore, prepara la sua festa per la sera; Septimus Warren Smith, sopravvissuto alla "grande guerra", nel frattempo passeggia con la moglie Rexia a Regent's Park in preda ai suoi deliri. Nulla sembra legare i due, se non la città di Londra. I due senza incontrarsi, ma passando per gli stessi luoghi, tessono il filo sottile di corrispondenze, di echi ed emozioni che crea il romanzo.
<b>Woolf Virginia</b>	<b>Orlando</b> 1928	Orlando è un giovane nobile inglese; quando incontra la regina Elisabetta I, lei decide di portarlo a corte. Fino alla morte della regina Orlando vive come il cortigiano prediletto. Decide di partire per l'Asia orientale come ambasciatore. Qui, Orlando cade in un sonno di una settimana, svegliandosi donna. Nella sua veste femminile Orlando passa un periodo come nomade insieme a degli zingari apprezzando la condizione della donna nelle tribu nomadi che ella giudica più libera che in Inghilterra.
<b>Woolf Virginia</b>	<b>Gli anni</b> 1937	Il romanzo ripercorre la storia della famiglia Pargiter famiglia dal 1880 all'"oggi" della metà del 1930. Anche se concentrandosi sui piccoli dettagli privati della vita dei vari personaggi, Woolf descrive l'evoluzione di tutta la Gran Bretagna, tenendo in esame sia l'evoluzione di Londra che della campagna.
<b>Stevenson Robert Luis</b>	<b>Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde</b> 1886	Romanzo psicologico che racconta la storia di un medico che facendo degli studi sulla psiche umana, capisce che ogni individuo possiede una doppia natura, come due personalità contrapposte, una buona e una cattiva. Da quel momento in poi il suo unico scopo diventa quello di creare una sostanza con delle proprietà particolari che siano in grado di riportare alla luce l'identità nascosta di ogni uomo.
<b>Cronin Archibald Joseph</b>	<b>Avventure in due mondi</b> 1952	Nel libro autobiografico Cronin ritornò alle sue esperienze come medico in Scozia e South Wales, ed analizzò le sue credenze religiose. Cronin racconta come scoprì la sua fede religiosa nel 1930. Suo padre era cattolico e sua madre proveniva da una famiglia protestante. A scuola Cronin è cresciuto lontano dalla religione, deriso dai suoi compagni per la sua fede cattolica, cominciò a sentire disgusto per il bigottismo.

<b>Gaarder</b> Jostein	<b>Il mondo di Sofia</b> 1991	<p>Sofia Amundsen, una ragazza di 14 anni, un giorno riceve delle lettere anonime in cui ci sono domande tipo: Chi sei tu? Da dove viene il mondo?</p> <p>Nonostante si sforzi Sofia non riesce a trovare risposta a queste domande e si chiede chi ha scritto quelle lettere. Poco dopo Sofia riceve un'altra lettera che spiega che cos'è la filosofia. Finita la lettura Sofia è sconvolta. Quando sua mamma torna dal lavoro le chiede se a lei non pare strano il fatto di vivere, se non le pare strano il mondo e le parla anche del coniglio bianco dell'universo citato dal misterioso filosofo nella lettera. La madre, sentendo la figlia fare questi discorsi strani, si preoccupa e le chiede se ha mai fatto uso di droghe.</p>	Norvegia
<b>Høeg</b> Peter	<b>Il senso di Smilla per la neve</b> 1992	<p>Smilla Qaaviiqaq Jaspersen è una ragazza che vive a Copenaghen: sua madre, morta quando lei era ancora una bambina, era un'inuit groenlandese, mentre suo padre è un ricco e celebre scienziato danese; nonostante gli anni trascorsi in Danimarca Smilla non è mai riuscita ad adattarsi al suo ambiente sociale. Trascorre le proprie giornate sola, con l'unica compagnia di Esajas, un bambino inuit che vede in Smilla l'unica persona da cui lasciarsi accudire senza timore. Quando Esajas viene trovato morto, Smilla non può credere alla versione della polizia, secondo cui il bambino è scivolato dal tetto innevato di un palazzo, in quanto, in base alle sue profonde conoscenze della neve, argomenta che il bambino non può essere morto per un incidente. Sfidando la polizia, la donna comincia la sua indagine personale, ricorrendo a ogni mezzo pur di comporre il puzzle di una verità che si dimostrerà, pezzo dopo pezzo, sempre più inquietante.</p>	Danimarca
<b>Høeg</b> Peter	<b>La donna e la scimmia</b> 1996	<p>L'opera racconta la storia d'amore fuori dal comune di una donna, Madelene, moglie di un noto zoologo con il quale vive una esistenza coniugale infelice, con una scimmia, Erasmus. La scimmia, tuttavia, sembra mostrare una intelligenza fuori dal comune, quasi migliore di quella dell'uomo. Inizia così una avventura per Londra, in cui si vede Madeline impegnata in una lunga fuga per salvare la scimmia dalle mani dei ricercatori scienziati.</p>	Danimarca
<b>Strindberg</b> August	❖ <b>Il padre</b> 1887 ❖ <b>La signora Julie</b> 1888 ❖ <b>Danza di morte</b> 1901	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Il padre</i> – intransigente uomo di scienza – si trova in urto con la propria moglie per quanto riguarda l'educazione della figlia, a cui è molto affezionato. La moglie, tuttavia, lungi dal cedere su una questione che – per lei – appare fondamentale, si pone in aperta sfida con il marito.</li> <li>❖ Ambientata in una notte d'estate di fine Ottocento in una cittadina svedese, l'opera affronta le tematiche dell'interazione tra classi sociali differenti e tra il genere maschile e quello femminile. Il dramma racconta la vicenda che vede <i>Julie</i>, ragazza venticinquenne figlia di un conte, passare la serata di San Giovanni alla festa della servitù, mentre il padre è assente. Cerca di sedurre il giovane cameriere Jean, il quale si dichiara innamorato di lei.</li> <li>❖ La storia di <i>Danza di morte</i> è incentrata sul matrimonio di Edgar e Alice alla soglia delle nozze d'argento; entrambi sono dei "falliti": lui, capitano dell'esercito, non è mai riuscito a diventare maggiore, mentre la donna non ha coronato i suoi sogni di gloria con la carriera di attrice che ha abbandonato per il matrimonio.</li> </ul>	Svezia

<b>Bulgakov</b> Michail Afanas'evič	<b>Romanzo teatrale</b> 1939	Il romanzo consiste nelle fantasiose memorie scritte da un insignificante collaboratore di un giornale, "Il messaggero della navigazione". Maksudov racconta che in seguito alla pubblicazione di un romanzo gli viene commissionato dal Teatro Indipendente (Teatro d'arte di Mosca) di farne un dramma da mettere in scena. Qui inizia un viaggio kafkiano all'interno del mondo del teatro che viene aspramente criticato da Bulgakov.	Russia
<b>Bulgakov</b> Michail Afanas'evič	<b>Il maestro e Margherita</b> 1967 (postumo)	I romanzo si svolge su due principali piani narrativi ai quali corrispondono due differenti ambientazioni. La prima di queste è la Mosca degli anni trenta del Novecento, in cui si trova in visita Satana nei panni di Woland, un misterioso professore straniero, esperto di magia nera, attorniato da una cricca di personaggi alquanto particolari. L'arrivo del gruppo porta scompiglio non solo fra i membri di una importante associazione letteraria sovietica, la MASSOLIT, che ha sede presso la Casa Griboedov, luogo di convegno dell'alta società moscovita, ma in tutta Mosca.	Russia
<b>Čechov Anton</b> Pavlovič	<b>Il reparto n. 6</b> 1892	Nella narrazione, si può scorgere una denuncia sociale del sistema sanitario russo per quanto riguarda i cosiddetti malati di mente. La consolazione, nel racconto, in realtà è soltanto un alibi per l'inerzia dei responsabili. Il medico filosofo scopre, sulla sua pelle, che il dolore di tale condizione, in mancanza di veri e giusti interventi concreti, non può essere superato che nella morte.	Russia
<b>Dostoevskij</b> Fëdor Michajlovič	<b>L'eterno marito</b> 1869	I protagonisti sono degli uomini qualunque, opposti ma allo stesso tempo simili tra loro, due maschere che riflettono il sottosuolo del quotidiano, tema tipico di Dostoevskij. Lo sfondo è evidentemente satirico, e cerca di far apparire l'uomo come un incapace succube della donna. Di fatti dai personaggi maschili si potrebbero estrarre viltà, impersonalità e incoerenza, debolezze per le quali l'uomo, secondo la teoria dell'autore, ha bisogno di un eterno supporto femminile.	Russia
<b>Dostoevskij</b> Fëdor Michajlovič	❖ <b>Le notti bianche</b> 1848 ❖ <b>Il giocatore</b> 1866	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Le notti bianche è un romanzo sentimentale. Un impiegato, un "sognatore", narra le proprie vicende in prima persona a partire dall'incontro con una donna durante una delle sue passeggiate notturne. Nasten'ka vive quella che appare come la fine di un amore disperato. Apre il suo cuore con l'impiegato in un dialogo che dura quattro notti, durante le quali gradualmente appare il sogno di una vita insieme per i due che, incontratisi casualmente, sembrano "riconoscersi".</li> <li>❖ Dostoevskij analizza il gioco d'azzardo in tutte le sue forme con i diversi tipi di giocatori, dai ricchi nobili europei, ai poveretti che si giocano tutti i loro averi, ai ladri tipici dei casinò. È anche uno studio delle diverse peculiarità delle popolazioni europee: la severità del barone tedesco, la vanità del conte italiano, il ricco gentleman inglese e il francese manipolatore.</li> </ul>	Russia
<b>Dostoevskij</b> Fëdor Michajlovič	<b>Delitto e castigo</b> 1866	"È il rendiconto psicologico di un delitto. Un giovane, che è stato espulso dall'Università e vive in condizioni di estrema indigenza, suggestionato, per leggerezza e instabilità di concezioni, da alcune strane idee non concrete che sono nell'aria, si è improvvisamente risolto a uscire dalla brutta situazione. Ha deciso di uccidere una vecchia che presta denaro a usura..."	Russia
<b>Gogol Nikolaj</b>	<b>Veglie alla fattoria presso Dikan'ka</b> 1831	Scritto fra il 1829 e il 1831, ha una struttura è simile al Decameron: le novelle, raccolte dall'apicultore Rudyj Pan'ko, sono raccontate durante le lunghe sere invernali nella fattoria di Dikan'ka appunto. È una vera e propria enciclopedia del mondo ucraino: l'opulenza della natura, il volgo superstizioso e ignorante, le leggende, i diavoli, le streghe i costumi della Piccola Russia, sono i veri protagonisti di questo ciclo di novelle.	Russia
<b>Gogol Nikolaj</b>	<b>Il cappotto</b> 1842	Ambientato nel mondo dell'amministrazione burocratica, Il cappotto tratta la vicenda umana del funzionario Akakij Akakievic Bašmaëkin, umile personaggio che, costretto a vivere con il misero stipendio da burocrate, si trova in difficoltà nel momento in cui è costretto a comprarsi una nuova mantella, visto che la vecchia è talmente lisa da non essere più utilizzabile. Convinto della difficoltà dell'impresa, Akakij Akakievic comincia a risparmiare al fine di pagarsi un cappotto nuovo dal sarto. L'arrivo del nuovo indumento pare rappresentare per il buffo protagonista un evento estremamente importante, tanto che, appena ottenuta la mantella, Akakij Akakievic pare guadagnare il rispetto di quei colleghi e di quei superiori che prima lo infastidivano quasi ferocemente...	Russia
<b>Hosseini Khaled</b>	<b>Il cacciatore di aquiloni</b> 2003	Si dice che il tempo guarisca ogni ferita. Ma, per Amir, il passato è una bestia dai lunghi artigli, pronta a inseguirlo e a riacciuffarlo quando meno se lo aspetta. Sono trascorsi molti anni dal giorno in cui la vita del suo amico Hassan - il ragazzo dal viso di bambola, il cacciatore di aquiloni - è cambiata per sempre in un vicolo di Kabul. Quel giorno, Amir ha commesso una colpa terribile. Così, quando una telefonata inattesa lo raggiunge nella sua casa di San Francisco, capisce di non avere scelta: deve partire, tornare a casa, per trovare il figlio di Hassan e saldare i conti con i propri errori mai espriati. Ma ad attenderlo, a Kabul, non ci sono solo i fantasmi della sua coscienza. C'è una scoperta sconvolgente, in un mondo violento e sinistro dove le donne sono invisibili, la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più.	Afganistan

<b>Kundera</b> Milan	<b>Lo scherzo</b> 1967	Il romanzo, che si svolge in Cecoslovacchia negli anni dal secondo dopoguerra al periodo immediatamente precedente la Primavera di Praga, racconta la vita di Ludvik Jahn, uno studente che, per scherzo, invia una cartolina ad una studentessa dalla quale è attratto, con le seguenti frasi: L'ottimismo è l'oppio dei popoli! Lo spirito sano puzza di imbecillità! Viva Trockij! Ludvik. In seguito a questo scherzo la sua vita cambia radicalmente. Espulso dal Partito Comunista e per questo dall'università, cade rapidamente di disgrazia in disgrazia. Viene costretto a prestare il servizio militare per due anni in miniera, e successivamente incarcerato. Tutti i fili della sua vita sono spezzati...	Cecoslovacc
<b>Kundera</b> Milan	<b>La vita è altrove</b> 1973	Il romanzo, ambientato in Cecoslovacchia tra gli anni trenta e la fine degli anni quaranta, racconta la storia della breve vita del giovane Jaromil, ironicamente soprannominato da Kundera il poeta. Jaromil è figlio unico e viene cresciuto come un bambino viziato da una madre eccessivamente protettiva. Durante la prima adolescenza subisce cocenti delusioni, che lo portano ad evadere dalla realtà, e a trasportarsi verso un mondo immaginario straordinariamente poetico. In questa sua fuga dalla quotidianità comincia a scrivere poesie e racconti, e crea le avventure di un giovane personaggio vincente, Xavier. Jaromil si immedesima a tal punto nel suo personaggio da arrivare a immaginare di vivere una vita parallela poetica e romantica, che fa da contraltare a una realtà che lo lascia profondamente insoddisfatto.	Cecoslovacchia
<b>Molnar Ferenc</b>	<b>I ragazzi della via Pál</b> 1907	A Budapest nella via Pál c'è il quartier generale di una banda di ragazzi. Al comando Boka, saggio ed equilibrato, ha il grado di generale; tutti gli altri sono inferiori al capitano ad eccezione di Nemeček, uno fra i più semplici soldati. L'area della via Pál è vicina al quartier generale delle Camicie rosse, guidate da Ats, fiero avversario di Boka. Egli ruba la bandiera a una delle fortezze dei ragazzi della via Pál. Boka, Nemeček e Csónakos organizzano allora una spedizione per riprenderla nel campo nemico. La spedizione è piena di colpi di scena e imprevisti...	Ungheria
<b>Nafisi Azar</b>	<b>Leggere Lolita a Tehran</b> 2003	La professoressa Nafisi decide di interrompere il suo insegnamento all'università Allameh Tabatabaie, a causa delle continue pressioni della Repubblica islamica dell'Iran sui contenuti delle lezioni ed in generale sulla sua vita di donna. Tuttavia non lascia totalmente l'insegnamento, e decide di indire un seminario da tenersi ogni giovedì mattina presso la sua abitazione. Partecipano al seminario le sette studentesse migliori dell'autrice.	Iran
<b>Solženicyn Aleksandr</b>	<b>Una giornata di Ivan Denisovič</b> 1962	Il racconto descrive le terribili condizioni in cui si trovano i reclusi nei gulag siberiani. Oltre gli orrori fisici ampiamente prevedibili (freddo, fame, sfinimento, disumanità dei carcerieri) grava sul protagonista la pesante coartazione psicologica e relazionale che un sistema come quello di un campo di concentramento induce, nella ricerca dell'annullamento dell'individuo fino a farlo diventare cosa.	Russia
<b>Tolstoj Lew</b>	<b>Infanzia</b> 1852	« Chi sono io? Uno dei quattro figli di un tenente colonnello in pensione, rimasto orfano a sette anni, allevato da donne e da estranei e che, senza aver ricevuto alcuna educazione mondana né intellettuale, a diciassette anni è entrato nel mondo. »	Russia
<b>Yoshimoto Banana</b>	<b>Sonno profondo</b> 1989	Ragazze che vivono una vita sospesa tra il sonno e la veglia, tra la vita e la morte. Al centro del racconto troviamo Terako, una ragazza che trascorre le proprie giornate in uno stato, da qui il titolo, di sonno profondo. L'unica cosa che riesce a svegliarla sono le telefonate notturne dell'amante, sposato con una donna che per colpa di un terribile incidente stradale è ora ridotta ad uno stato vegetativo.	Giappone

<b>Brandewyne</b> Rebecca	<b>La sfida</b> 1996	Renzo ha abbandonato il luogo d'origine ed è andato lontano per evitare guai con la giustizia e per cercare di raggiungere gli obiettivi che si è prefisso. Quando ritorna a casa è ormai un giornalista famoso e stimato che ha fatto fortuna nella vita. Non appena rivede Sarah capisce che l'antica fiamma non si è mai spenta. Riconquistarla non sarà senz'altro facile...
<b>Fante John</b>	<b>Chiedi alla polvere</b> 1939	Il romanzo è ambientato nella California durante il periodo della Grande depressione. Il giovane Arturo Bandini, figlio di immigrati italiani, sogna di diventare uno scrittore di successo. Dopo essere riuscito a pubblicare un proprio racconto, si trasferisce dal Colorado a Los Angeles, in cerca di fortuna. Intreccia una difficile e tormentata storia d'amore passionale e burrascosa con una cameriera messicana; sui due amanti incombe lo spettro della povertà e dell'inferiorità sociale.
<b>Fernando Eros</b> Caro	<b>Saai Maso</b> 2010	Racconti yaqui e poesie Saai Maso (Fratello Cervo) è una raccolta di racconti e poesie yaqui scritte dal Nativo D'America Fernando Eros Caro, prigioniero da quasi 30 anni nel braccio della morte californiano di San Quentin.
<b>Ginsberg Allen</b>	<b>Jukebox all'idrogeno</b> 2001	"Ho visto le menti migliori della mia generazione distrutte dalla pazzia..." E' l'attacco potente di "Urlo", l'opera poetica che, alla sua uscita nel 1956, scandalizzò l'America e condannò al carcere il suo editore; un grido di sdegno nei confronti del conformismo borghese americano, una poesia nuova che coniugava potenza onirica e visionaria alle immagini dell'universo urbano e tecnologico. A quasi mezzo secolo di distanza in "Urlo", come negli altri versi raccolti in "Jukebox all'idrogeno", il lettore sentirà risuonare la protesta e lo scandalo, la potenza sovversiva del famoso poeta "beat".
<b>Golden Arthur</b>	<b>Memorie di una geisha</b> 1997	Il romanzo narra la storia di una geisha che lavora a Kyōto prima della Seconda Guerra Mondiale. La protagonista Chiyo e sua sorella maggiore Satsu vengono portate a Gion dal signor Tanaka, uomo del quale il loro padre si fidava, tanto da affidargli le sue figlie. La sorella viene venduta ad una casa di malaffare, mentre Chiyo presso l'okiya Nitta, una casa di geishe.
<b>Hemingway</b> Ernest	<b>Fiesta</b> 1926	Robert Cohn fa parte di quel gruppo di americani espatriati che, da poco terminata la prima guerra mondiale, vive a Parigi trascorrendo il tempo nei caffè bevendo superalcolici e chiacchierando. Egli è ebreo, ha studiato a Princeton dove è stato campione di boxe nei pesi medi ma non si è mai sentito accettato dai compagni ed è rimasto ai margini della vita universitaria...
<b>Hemingway</b> Ernest	<b>Addio alle armi</b> 1945	Frederic Henry è un giovane americano che è venuto in Italia per partecipare alla guerra spinto (probabilmente) da motivazioni idealistiche e da una visione romantica del conflitto. Scopre però che la realtà della guerra è molto meno affascinante di quello che aveva creduto.
<b>Hemingway</b> Ernest	<b>Il vecchio e il mare</b> 1952	Il breve romanzo narra la storia di un vecchio pescatore, Santiago, giunto ormai all'ottantaquattresimo giorno senza pescare un pesce, e del suo apprendista, Manolo, al quale tuttavia i genitori sembrano aver ordinato di non imbarcarsi più con Santiago ma di scegliere pescatori migliori. Santiago decide di prendere il mare da solo, riuscendo a far abboccare all'esca un grosso marlin, che lo trascina per tre giorni e tre notti...
<b>James Henry</b>	<b>Il carteggio Aspern</b> 1888	"Il carteggio Aspern" è un racconto lungo, diviso in nove capitoli. Il tema è la letteratura. Un giovane studioso di Jeffrey Aspern, poeta americano vissuto in età romanticista, per poter mettere le mani sul materiale che presume abbia lasciato a una ex amante ormai vecchissima, non esita a affittare una camera presso le due donne, Miss Bordereau e Miss Tina. La vicenda si svolge a Venezia. Inizierà una trama equivoca, fatta di sotterfugi e menzogne.
<b>Jong Erica</b>	<b>Ballata di ogni donna</b> 1990	Leila Sand, un'artista di fama mondiale, ha cercato scampo alle sue angosce nella droga, in molti amanti, nei vagabondaggi per il mondo e perfino nel matrimonio e nella maternità. Ora è legata a un uomo più giovane di lei, bellissimo, che sa trascinarla in frenetiche sensazioni amorose ma che non riesce a evitarle un senso di vuoto e di tradimento. Leila deve reagire: davanti a sé ha il baratro dell'alcolismo e dell'autodistruzione. Deve salvare se stessa senza rinunciare alla sua vena erotica e creativa.
<b>Kerouac Jack</b>	<b>Mexico City Blues</b> 1959	Ricordi di infanzia si mescolano alle esperienze di viaggio e di droga; il mito dell'Oriente si affianca alla commemorazione di Charlie Parker; nichilistiche pulsioni suicide si alternano a rassicuranti visioni religiose.
<b>Kesey Ken</b>	<b>Qualcuno volò sul nido del cuculo</b> 1962	1962, in un ospedale per malati mentali dell'Oregon la vita scorre non scorrendo, tra pazzi imbottiti di farmaci e inservienti crudeli. Il tutto è regolato dall'orologio della Grande Infermiera, che comanda con maglio di ferro e che non sopporta veder trasgredire le regole. Quando l'irlandese "testarossa" McMurphy, allegro spaccone e uomo di mondo, viene preso sotto custodia, tra lui e la Grande Infermiera -che ha capito la minaccia, non può piegare questa persona, è immunizzata- si accendono i fuochi di una guerra fredda in miniatura. Porta una ventata di calore e umanità in un luogo dove la gente è costretta a lasciarsi andare. Lui rianimerà, progressivamente, i pazienti, pur senza volerlo, perché semplicemente fa parte del suo carattere.

<b>King Stephen</b>	<b>Rose Maddar</b> 1995	All'inizio del libro, ambientato nel 1985, il marito di Rose Maddar, Norman, la picchia mentre è incinta di quattro mesi, causandole un aborto. Rose immagina per un attimo di scappare da casa ma rinuncia all'idea: Norman è un poliziotto, ed è bravo nel rintracciare le persone. Ha anche un temperamento violento ed è stato recentemente accusato di aver picchiato un'afro-americana. In un mattino di 9 anni dopo, quando Rose sta rifacendo il letto, nota una macchia di sangue sul lenzuolo, probabilmente perso la sera prima dal naso. Norman l'ha colpita in faccia per avergli rovesciato addosso del tè freddo. Rose si rende conto che ha subito passivamente gli abusi di Norman per quattordici anni e che, se continua a farlo, lei potrebbe anche lasciarci la pelle...
<b>Masters Edgar Lee</b>	<b>Antologia di Spoon River</b> 1914-15	Raccolta di poesie. Ogni poesia racconta, in forma di epitaffio, la vita di una delle persone sepolte nel cimitero di un piccolo paesino della provincia americana.
<b>Morrison Toni</b>	<b>Amore</b> 2003	È la storia di una amicizia tra due bambine, Heed e Christine, che si rompe quando il nonno della seconda, vedovo da tempo, decide di sposare la prima ancora undicenne. Billy Cosey, così si chiama l'uomo, è il ricco proprietario di un albergo di lusso, ritrovo dei neri benestanti negli anni quaranta. La vicenda si impenna intorno al protagonista, Cosey, cinico ed egoista donnaio, incurante dei sentimenti femminili e delle sue donne che vengono assorbite da una lotta violenta per rivendicare i diritti che hanno acquisito. L'amore di un tempo si trasforma in profondo odio e diventa per ognuna di loro l'unico motivo per vivere.
<b>Neihardt John</b>	<b>Alce Nero</b> 1932	Uomo Sacro (Wichasha Wakan) e guaritore tradizionale sioux, apparteneva alla stessa comunità dei Sioux Oglala del mitico guerriero e combattente per la libertà Cavallo Pazzo, di cui era lontano cugino. A 12 anni partecipò alla battaglia di Little big Horn, nella quale una coalizione di tribù pellerossa, guidata da Toro Seduto, sconfisse il generale Custer. Fu poi testimone del massacro di Wounded Knee, che pose fine definitivamente alla resistenza contro i bianchi e causò il tracollo quasi completo della tradizione spirituale lakota.
<b>Poe Edgar Allen</b>	<b>Racconti</b> 19. sec.	Nonostante Poe sia universalmente conosciuto come scrittore di storie di mistero, di introspezione - spesso dolorosa - e di morte, fu anche autore di racconti satirici e spesso comici molti dei quali tesi ad una feroce critica di certa letteratura popolare del suo tempo. Per citarne solo alcuni: L'angelo del bizzarro, Come si scrive un articolo alla Blackwood, Racconto alla Blackwood di miss. Psiche Zenobia, Perché il francesino porta il braccio al collo, L'uomo d'affari, ed altri.
<b>Rigby Elinor</b>	<b>Un'americana a Parigi</b> 1993	Quattro racconti che parlano di donne nella leggendaria Parigi degli anni Venti e seguenti. Sono racconti di donne alle prese con un mondo che le assedia ma che non riesce a piegarle alle sue leggi: fanciulle che dalla provincia americana sbarcano in Europa con gli occhi sgranati di curiosità, gioventù e voglia di vivere, giovani lavavetri newyorchesi dal cuore tenero, simpatiche virago i cui modi spicci invitano le donne ad abbandonare vittimismo e piagnistei.
<b>Robbins Tom</b>	<b>Coscine di pollo</b> 1990	Viaggio di nozze su un camper a forma di tacchino, tra la giovane pittrice d'avanguardia Ellen e Boomer operaio saldatore verso Gerusalemme, città sacra verso la quale sono diretti anche alcuni oggetti sacri alla Dea (la natura?), che le religioni monoteistiche patriarcali hanno millantato e scacciato dicendola immonda, mentre la dea altro non è che la maschera della sessualità presente sul pianeta ed incarna quindi l'erotismo che tanto terrore provoca nelle religioni dell'uomo contemporaneo.
<b>Robbins Tom</b>	<b>Natura Morta con Picchio</b> 1980	Una specie di fiaba surreale condita da un pizzico di strampalata psichedelia, che nella sua essenza vuol comunicare la bellezza e il mistero celato nell'incontro casuale di due anime, che tenderanno di scoprire qual è il segreto per ottenere la felicità. Ma soprattutto con questa storia si vuol dare una risposta alla domanda: com'è possibile far perdurare l'amore? Si racconta della principessa Leihgh-Cheri, rampolla di una nobile casata di esiliati, la quale incontrerà il suo principe azzurro sotto le spoglie del dinamitardo Bernard Mickey Wrangle, detto "il picchio".
<b>Robbins Tom</b>	<b>Profumo di Jitterbug</b> 1984	Una storia che attraversa la Storia, dall'era pre-cristiana agli anni ottanta del 1900, attraverso lunghe e spassose soste nel medioevo e nell'illuminismo, con deliziosi nonché adeguatamente irriverenti soggiorni nel tardo impero romano, nell'India del trecento dopo Cristo, nella Germania medievale, nella Costantinopoli all'apogeo dell'impero turco, nella Parigi seicentesca e cartesiana, dove la coppia ribelle e degnamente matura di Alobar, ex principe di uno sperduto villaggio primitivo e Kudra, splendida ragazza indiana scampata al rogo per eresia contronatura, custodi dell'incredibile segreto, affronta non senza pericoli e improvvise fughe il potere e la ricchezza del proprio ricco e prezioso elisir, a volte nefandamente dai risvolti crudeli e inaspettati.
<b>Robbins Tom</b>	<b>Beati come rane su una foglia di ninfea</b> 1994	Sono le quattro del pomeriggio del giovedì prima di Pasqua ed è il peggior giorno della vita di Gwendalyn Mati, giovane e ambiziosa broker di Seattle. La borsa è crollata, e solo all'alba del lunedì Gwen saprà se potrà pagare le rate della sua Porsche. Ma questo è il meno, quando bisogna fare i conti con un fidanzato con la vocazione del missionario, un'amica lettrice di tarocchi che sembra essersi volatilizzata malgrado le considerevoli dimensioni, un ciarlatano giapponese che sbandiera una misteriosa cura contro il cancro, una scimmia che non ha scordato l'arte del furto, e un affascinante e losco ex agente di borsa reduce da Timbuctu, ormai più interessato al sesso e agli anfibi che ai paterni di un'America alla ricerca di illusioni cui aggrapparsi.

<b>Savage Sam</b>	<b>Firmino</b> 2006	Firmino è un topo - un topo romantico e sentimentale che si nutre di libri. L'istinto di sopravvivenza ispira in lui l'arte dell'arrangiarsi e poiché è nato in una libreria di Boston, alla fine degli anni sessanta, inizia a roscchiare tutti i libri che ha intorno, scoprendo ben presto che i più belli sono anche i più buoni. Tra saggi e manuali, enciclopedia e romanzi, Firmino diventa un vorace onnivoro che non si accontenta di fagocitare ogni libro che trova, perché un libro non lo si può semplicemente ingerire, bisogna farlo proprio, assorbirlo, succhiarne l'anima. Così Firmino finisce con l'identificarsi con i grandi eroi della letteratura di ogni tempo e davanti gli si apre un mondo nuovo, diverso: la fantasia.
<b>Smith Wilbur</b>	<b>Il destino del leone</b> 1964	"Il tuo destino è quello del leone. Perché il leone viva, qualcuno deve morire." "Se le lacrime potessero pagare i nostri debiti, se con le mie lacrime potessi comperarti un'indulgenza nei confronti di ogni dolore, se piangendo adesso potessi fare in modo che tu non debba mai piangere...allora piangerei fino a consumarmi gli occhi". Narra la vita di Sean Courtney e il rapporto viscerale con il fratello Garrik. Sean si rifugia nell'amicizia di Duff alla ricerca dell'oro e della ricchezza, incontra l'amore e la passione in un'Africa incantata e pericolosa. Non manca di coraggio Sean Courtney ma nemmeno purtroppo delle occasioni che lo richiedono. È un'avventura che vive appieno grazie alla vicinanza del suo servo/amico zulu Mbejane che si ritrova spesso a proteggere la vita di Sean.
<b>Twain Mark</b>	<b>Diario di Adamo ed Eva</b> 1893 e 1905	Rivisitazione satirica e singolare dell'incontro tra l'uomo e la donna per eccellenza, caricati di tutti gli stereotipi dell'uomo moderno, come se fossero vissuti davvero ai nostri giorni. Adamo, dai modi un po' rozzi e facilmente irritabile, è infastidito dalla presenza di Eva, che lo segue incuriosita, parlando ininterrottamente e dando un nome a tutte le cose. Eva è romantica, vanitosa, chiacchierona. Adamo è cinico, solitario, rude. Il loro incontro sembra destinato al disastro e la nascita del piccolo Caino non pare migliorare la situazione: Adamo non vuole riconoscerlo come figlio, perché ai suoi occhi è solo uno strano animale. Come nell'originale, Eva e Adamo mangiano la mela e vengono introdotte nel mondo la morte, l'istruzione e il lavoro.
<b>Twain Mark</b>	<b>Le avventure di Huckleberry Finn</b> 1884	Il protagonista è Huck, figlio di un indegno ubriacone, che racconta in prima persona la sua storia usando il suo linguaggio e il suo punto di vista. Huck abbandonato dal padre, abita in una botte da zucchero fintanto che una vedova, la signora Douglas, lo adotta e insieme alla zitella Miss Watson si prende cura della sua educazione. La sua parte del tesoro, che è stato trovato alla fine del precedente romanzo nella famosa caverna, viene messo in banca in modo da potergli fruttare una rendita sicura ma il ragazzo rimpiange la vita libera di prima e, rimessi i suoi stracci, ritorna a vivere nella sua botte fin quando l'amico Tom riesce a dissuaderlo. Huck ritorna dalla vedova e riprende con una certa insofferenza la vita di prima. Ma il padre, attratto dai soldi, ritorna e riesce a ottenere la custodia del figlio togliendolo alla buona vedova Douglas. Egli tiene il figlio quasi sempre sotto chiave in una capanna sperduta nei boschi a ridosso della riva del Mississippi e, spesso ubriaco, lo bastona senza pietà. Huck riesce però a fuggire...
<b>Weldon Fay</b>	<b>Vita e amori di una diavolessa</b> 1983	Senza gli infingimenti dettati dalla bontà, dal pietismo, dalle proiezioni maschili in corpi di donna, Fay Weldon scrive un romanzo di pura vendetta. Storia d'una moglie onesta, tradita dal marito infedele e da un mondo barbaro che l'addita come goffa, incapace e maldestra, si trasforma spiritualmente e fisicamente nell'incarnazione di un diavolo: la dolce bellezza della seduzione femminile. Sorretta da una nuova lucidità e da una forza di volontà impareggiabile, a poco a poco tutti i torti vengono riparati, il piano si dispiega, gli ingiusti umiliati, i traditori incarcerati, i bigotti convertiti ai piaceri della carne, i figli abbandonati, il familismo disintegrato. Quanto è debole, la gente.
<b>Weldon Fay</b>	<b>Il cuore e la vita degli uomini</b> 1987	Clifford Wexford è un tesoro e un diavolo. Un imprenditore che, combinando fascino e audacia, riesce a manipolare un mondo dell'arte già fraudolento. Ma la manipolazione dell'ego non è l'unico suo forte. Clifford distribuisce, inoltre, pseudo-amore e miseria.
<b>Wharton Edith</b>	<b>La casa della gioia</b> 1905	New York, primi del Novecento. Come è possibile per una ragazza bella e intelligente, senza grandi possibilità finanziarie, mantenere la propria integrità morale nei salotti più eleganti della città? È la difficile scelta che dovrà fare Lily Bart, attratta dalla vita mondana ma decisa a rimanere se stessa, fino alla completa rovina. Tra feste, gite in campagna, bridge, spettacoli teatrali, pretendenti dalle grandi possibilità e giovani brillanti dai mezzi limitati, la narrazione delinea a poco a poco un affresco della società americana degli inizi del secolo, nello scontro tra le vecchie famiglie aristocratiche e i "nuovi ricchi".
<b>Wharton Edith</b>	<b>L'usanza del paese</b> 1913	Un romanzo purtroppo tremendamente attuale. Basta guardarsi attorno per convincersene.
<b>Wharton Edith</b>	<b>L'età dell'innocenza</b> 1920	Newland Archer è un giovane e brillante avvocato, appartenente all'esclusiva società newyorkese. Equilibrato ed umano, Archer conosce, prima che sia annunciato il suo fidanzamento con May, Ellen Olenska, moglie separata di un corrotto conte polacco e cugina della stessa May. Ellen ha una personalità troppo schietta e sensibile per poter essere accettata in una società estremamente formale. Archer, invece, se ne innamora profondamente. Allo stesso tempo non vuole e non può sottrarsi ai suoi impegni con May. Pertanto decide di sposarla...

<b>Anonimo Romano</b>	<b>Er compromesso rivoluzionario</b> 1975	Un libro di sonetti in lingua romanesca, che vuole ricalcare, riuscendoci perfettamente, l'ironia e le caratteristiche della poesia del Belli. Bersagli della satira sono i personaggi che hanno calcato la scena politica e culturale nell'Italia degli anni '60 e '70.
<b>Allen Woody</b>	<b>Citarsi addosso</b>	Esilaranti ed acute parodie scritte dal grande regista all'inizio della sua carriera.
<b>Balestri Marco</b>	<b>Il bestio e la bestia</b>	Testo incentrato sulla specie umana paragonata, nelle proprie caratteristiche peculiari, a quella animale, in chiave comica.
<b>Bertolino Enrico</b>	<b>Op op op, dini dini din</b> 1999	Battute ruspanti ad alta gradazione, servite con ghiaccio e magari un po' di soda (caustica). Attraverso lo spassoso alter ego dell'ormai mitico Geometra Meneghetti, in questo libro Enrico Bertolino mette nero su bianco il suo umorismo on the road.
<b>Busi Aldo</b>	<b>Altri abusi</b> 1989	Viaggi, sonnambulismi e giri dell'oca
<b>Covatta Giobbe</b>	<b>Parola di Giobbe</b> 1991	Curiosa rivisitazione della Bibbia in chiave umoristica, fornendo una risposta tutta personale di Covatta ad alcuni interrogativi scherzosi del catechismo, quali l'impossibilità da parte di Caino e Abele di generare tutta l'umanità visto che entrambi erano di sesso maschile, o la vita di Gesù in quegli anni della sua infanzia che non vengono riportati sui Vangeli.
<b>Cola Roberto</b>	<b>La Canapiglia e il Porciglione</b> 2010	Il libro è completamente dedicato agli animali che ne sono sempre protagonisti: l'intento è quello di restituire loro la dignità di cui troppo spesso sono stati privati, di suscitare la curiosità dei lettori per le specie meno note, di insegnare che anche altri animali, non solo l'animale uomo, sono capaci di pensare, di gioire, di soffrire. E sono dotati di slanci di solidarietà interspecifica per noi quasi sconosciuti
<b>Covatta Giobbe</b>	<b>Pancreas</b> <b>Trapianto del libro cuore</b> 1993	Si tratta una parodia del famoso libro Cuore di Edmondo De Amicis. Viene ripercorsa in maniera umoristica con un accento però sulla dolorosa condizione in cui si trovano a dover studiare i bambini delle zone più povere d'Italia: strutture fatiscenti, insegnanti incapaci e una generica condizione di disagio sociale.
<b>Covatta Giobbe</b>	<b>Sesso? Fai da te!</b> 1996	Il libro descrive in chiave umoristica tutte le tappe dalla sessualità, dall'educazione sessuale all'atteggiamento della Chiesa, agli aspetti anatomici dei genitali maschili e femminili, alle tecniche di seduzione ed innamoramento, fino ad arrivare agli aspetti di contorno come le eventuali perversioni e malattie a trasmissione sessuale.
<b>Covatta Giobbe</b>	<b>Dio li fa e poi li accoppa</b> 1999	In un'afosa notte estiva, Rosario, un povero nullafacente napoletano, riceve la visita di Dio, che gli comunica l'arrivo di un nuovo diluvio universale per punire la razza umana della sua disobbedienza e gli ordina di costruire una nuova arca, per mettere in salvo due animali di ogni specie, oltre a lui stesso. Nella settimana di tempo che gli viene concessa per mettere in atto questo progetto, Rosario cerca di convincere il Signore della bontà della razza umana.
<b>Covatta Giobbe</b>	<b>L'incontinente bianco</b> 2002	Il libro descrive in maniera estremizzata e grottesca la povertà e gli stenti della popolazione africana. La vicenda è costruita come la cronaca dei servizi mandati in onda da una radio africana razzista, gestita da bianchi, nella quale viene presa in giro con crudele ironia la vita disperata della popolazione di colore; contemporaneamente, si mette in mostra come la popolazione bianca e la Chiesa non facciano nulla per migliorare la situazione
<b>Lutazzi Daniele</b>	<b>Benvenuti in Italia</b> 2002	Lutazzi gioca correndo a perdifiato tra pubblico e privato. E attratto eroticamente dalla stupidità di governanti e governati ed è attratto politicamente dall'intelligenza dell'eros.
<b>Mozzati Michele / Vignali Gino</b>	<b>Anche le formiche nel loro piccolo s'icazzano</b> 1995	Milanesi, si sono conosciuti a metà degli anni Sessanta. L'interesse comune nei confronti del comico inteso come genere, li ha portati a coltivare l'hobby del cabaret, attività che i due hanno poi concretizzato in professionismo alla fine degli anni settanta, diventando autori satirici e comici.
<b>Pieraccioni Leonardo</b>	<b>Trent'anni, alta, mora</b> 1998	La provincia toscana, le ragazze, gli amici, la vita in famiglia, le ore interminabili al bar, gli amori tormentati che non iniziano, che finiscono. L'infanzia in campagna, la voglia di avventura e la paura di crescere, le figure familiari e quelle di contorno, comparse di quel lungo film di cui ciascuno di noi è protagonista.
<b>Salvi Francesco</b>	<b>Ho i capelli che mi vanno stretti</b> 1992	PREPHAZZIONE: SONO DI LUINO. Una delle principali attrattive di Luino è che ha il Lago sulla sinistra. Certo farebbe molto più scena dire sono nato nel Bronx, in uno degli scantinati più squallidi di "Hell's Kitchen". Ma per fortuna sono nato a Luino, uno degli scantinati più squallidi di New York.
<b>Cirilli Gabriele</b>	<b>Chi è Tatiana?</b> 2003	Il libro propone le gag di Kruska (la "coatta" dalla inesauribile verve e dall'abbigliamento shocking) e Tatiana (l'amica grassa grassa).

<b>Aleramo Sibilla</b>	<b>Una donna</b> 1907	La storia narrata è tanto tragica quanto purtroppo reale e non insolita per l'epoca. Famiglia borghese: un padre intraprendente, originale, ma autoritario; una madre sottomessa e mesta, dai nervi fragili, figura scialba rispetto all'esuberante genitore. Sibilla lavora come impiegata nella fabbrica paterna, le piace essere indipendente e il più possibile libera, cresce il suo senso d'isolamento morale rispetto alla famiglia e soprattutto rispetto agli abitanti del paese di mentalità ipocrita, gretta, ignorante. Diverrà madre a diciassette anni, incatenata a un uomo violento, gretto, meschino, ignorante e intellettualmente inferiore a lei. Sibilla cerca invano un equilibrio e una realizzazione, per lei impossibile, nel solo ruolo di moglie e madre.
<b>Alfieri Vittorio</b>	❖ <b>Filippo</b> 1783 ❖ <b>Saul</b> 1782 ❖ <b>Sonetti</b>	❖ <i>Filippo</i> è il primo grande tiranno spietato e con sete di potere, ma ha una propria umanità perché consapevole che la ragione della sua infelicità è la solitudine di cui si circonda. Questo pensiero, tuttavia, non è espresso se non nell'ultima battuta della tragedia, nella quale Filippo si interroga se la morte che ha seminato lo abbia in qualche modo soddisfatto. ❖ L'azione della tragedia gravita attorno alla figura del re <i>Saul</i> , in costante oscillazione tra passioni opposte. Su di lui pende la condanna di Dio, e di questo Saul ne è convinto in quanto consapevole delle proprie azioni, e ciò lo tormenta. Un tormento che si manifesta sotto forma di incubi e di follia ad opera di uno spirito maligno.
<b>Alighieri Dante</b>	<b>La Divina Commedia</b> 1555	E' il racconto di un viaggio fantastico nell'al di là, compiuto nel corso della settimana santa dell'anno 1300 da Dante stesso, perduto nel mezzo del cammino della sua vita nella foresta oscura del peccato, salvato dal pericolo dall'intercedere della benevola Beatrice. Dante compie un pellegrinaggio salvifico nell'altro mondo, guidato prima all'Inferno e in Purgatorio da Virgilio
<b>Arpino Giovanni</b>	<b>Gli anni del giudizio</b> 1958	Rigoroso romanzo politico del dopoguerra. L'opera è ambientata a Bra, e racconta l'esperienza di un militante comunista durante una campagna elettorale, in una città chiusa, ostile, sorda, con intorno una campagna, ai margini delle Langhe, fortemente legata alle tradizioni conservatrici e religiose. D'altra parte il protagonista si trova a confrontarsi con i funzionari del partito, invitati dall'apparato, che non approvano le aperte e nette contrapposizioni politiche e la lotta radicale che egli conduce, e mirano piuttosto a compromessi, a spartizioni di potere.
<b>Arpino Giovanni</b>	<b>La trappola amorosa</b> 1988 (postumo)	Un attore quasi sessantenne piegato alla radio ma stimato da tutti e una innamorata misteriosa, colta, intrigante, intelligente quanto basta per arretirlo. L'innamorata fissa un incontro e si fa scoprire, in tutte le sue insicurezze miste a un programma che comunque porta avanti, fino ad arretire completamente il suo amato.
<b>Balestrini Nanni</b>	<b>Vogliamo tutto</b> 1971	Storia di un giovane meridionale emigrato al nord per trovare lavoro nell'industria, Brescia Milano ed infine Torino, destinazione Fiat, anno 1969. Dall'adolescenza in provincia di Salerno, dai primi lavori in campagna e nei cantieri edili, lo stesso protagonista ci guida attraverso una storia che non è soltanto sua, ma di una buona fetta di nazione, costretta negli anni Sessanta a trasferirsi al nord per (soprav)vivere, tra catene di montaggio disumane e catapecchie dagli affitti insostenibili.
<b>Balestrini Nanni</b>	<b>Sandokan</b> 2004	Storia di camorra. In un paese degradato del Casertano, per sfuggire alla misera vita contadina dei padri, un gruppo di giovani sceglie la scorciatoia della delinquenza. Decisi a non arrestarsi di fronte a nulla, in breve tempo essi fanno strage dei camorristi rivali e sottomettono tutti i clan della zona. Impadronitisi di ogni traffico illecito, dagli appalti alla droga, arrivano a creare un immenso impero economico internazionale, più potente e ricco della stessa mafia siciliana.
<b>Ballestra Siliva</b>	<b>Tutto su mia nonna</b> 2005	Il romanzo involge una variazione sul tema a lei caro delle donne: delle donne di forte vissuto e di sentimenti accesi. Ma è anche, entro motivi propri dell'autrice marchigiana, un'analisi etnoantropologica di una terra, quella natale, dove la coscienza dello sradicamento integra il senso immoto del destino, donde il ritorno a essa è sentito con il retrogusto della riappropriazione di valori condivisi e circoscritti.
<b>Belli Giuseppe</b> Gioacchino	<b>Sonetti</b> Fine 800	« Io ho deliberato di lasciare un monumento di quello che oggi è la plebe di Roma. In lei sta certo un tipo di originalità: e la sua lingua, i suoi concetti, l'indole, il costume, gli usi, le pratiche, i lumi, la credenza, i pregiudizi, le superstizioni, tuttociò insomma che la riguarda, ritiene un'impronta che assai per avventura si distingue da qualunque altro carattere di popolo. Né Roma è tale, che la plebe di lei non faccia parte di un gran tutto, di una città cioè di sempre solenne ricordanza. »
<b>Benni Stefano</b>	<b>Terra!</b> 1983	Terra! è ambientato nel 2156. Dal 2039 vi sono state quattro guerre mondiali, la prima delle quali causata per errore, e la situazione climatica è disastrosa: un'enorme cortina di ghiaccio e neve avvolge la terra e il cielo è oscurato da un lungo inverno nucleare. In questo scenario si muovono tre superpotenze mondiali: la Federazione Sineuropea con gravi carenze di energia, l'Impero Militare Giapponese con carenze di spazio, e la ricchissima unione degli sceicchi Aramerorussi.
<b>Benni Stefano</b>	<b>Comici spaventati guerrieri</b> 1986	È ambientato in una calda estate cittadina; l'ironia di Benni nelle indagini fai-da-te di un piccolo gruppo bizzarro di detective alla scoperta di chi ha ucciso Leone, il suo mito calcistico, il re del quartiere. È una "ricerca" metropolitana frutto di azioni reali, quali appostamenti, inseguimenti, ma anche di atti onirici e di visioni. È un romanzo tragicomico dai molti volti e temi, come quello della distanza fra centro e periferia.

<b>Benni Stefano</b>	<b>Il bar sotto il mare</b> 1987	Il bar è un luogo fantastico, punto di incontro di misteriosi avventori, ognuno dei quali si impegna, nell'arco di una notte, a raccontare una storia. I narratori sono personaggi dalle caratterizzazioni più bizzarre ed altrettanto originali e diversi per cifra stilistica ed ispirazione sono i ventiquattro racconti.
<b>Benni Stefano</b>	<b>Baol</b> 1990	Le vicende narrate sono ambientate in un ipotetico 1990, in una città mai nominata di un immaginario paese retto da un grottesco regime (chiamato appunto il Regime) a cui capo c'è il Gran Gerarca degli industriali Enoch e la sua cerchia di Gerarchi secondari, gerarchetti, dirigenti e manageri. La realtà primaria viene alterata da compositori che la mescolano con realtà composta, e su tutto aleggia lo spirito del tempo.
<b>Benni Stefano</b>	<b>Ballate</b> 1991	Dormi, Liù Dorme la corriera dorme la farfalla dormono le mucche nella stalla  il cane nel canile il bimbo nel bimbile il fuco nel fucile e nella notte nera dorme la pula dentro la pantera...
<b>Benni Stefano</b>	<b>La compagnia dei celestini</b> 1992	Fine del XX secolo: la misteriosa profezia di Santa Celestina, una bambina di dieci anni beatificata in seguito ad un'ascensione fulminea e con il botto, incombe sulla corrotta e decadente nazione di Gladonia, nella città di Banessa. In un piccolo e sudicio orfanotrofio di città (dedicato a Santa Celestina) tre ragazzi hanno fondato la banda di orfani più ribelle e scaltra dell'orfanotrofio, la Compagnia dei Celestini. La vita nell'orfanotrofio è aspra e dura, ed i ragazzi hanno come unici svaghi la pallastrada e la speranza di trovare due genitori pronti ad accogliere tra le loro braccia poveri orfanelli. La vita degli orfani scorre noiosa e deprimente finché una sera alla Compagnia dei Celestini non giunge un'inattesa lettera dal Grande Bastardo in persona: i giocatori di pallastrada dell'orfanotrofio gladoniano sono convocati come rappresentanti della suddetta nazione a prender parte ai segretissimi campionati di pallastrada da giocarsi in luogo sconosciuto in data da destinarsi. Comincia così il rocambolesco viaggio dei tre orfanelli...
<b>Benni Stefano</b>	<b>Saltatempo</b> 2001	Lupetto è un bambino di paese degli anni '50, figlio di un falegname, che frequenta le elementari insieme agli amici che comprendono la buffa e paffutella Selene, la sua "morosa". Una mattina incontra un Dio che gli regala un orologio, ossia un orologio interno che gli permetterà di correre avanti nel tempo. Da quel momento Lupetto diventa Saltatempo e cresce con evidenti ideali comunisti e combattivi, in un paese che si prepara ad una negativa trasformazione.
<b>Benni Stefano</b>	<b>Margherita Dolcevita</b> 2005	La protagonista è Margherita, una ragazzina di 14 anni e sei mesi che pensa in modo leggermente diverso rispetto ai coetanei, è una ragazzina con qualche chiletto in più e i capelli ribelli che si piace così com'è. Vive con la madre Emma, ossessionata dalla serie televisiva "ETERNAL LOVE", il padre Fausto, che ripara qualsiasi oggetto, il fratello minore Eraclito, ossessionato dai videogiochi, il maggiore Giacinto, il nonno, che ha paura di morire avvelenato ed infine il cane Pisolo un cosiddetto "bastardino". La sua è una casa al confine tra la periferia cittadina e la campagna. La vita scorre tranquilla finché non arrivano i nuovi vicini, la famiglia Del Bene. Ricchi, influenti ed eleganti, a poco a poco affascinano i genitori e il fratello maggiore di Margherita, rendendoli sempre più simili a loro...
<b>Betti Ugo</b>	<b>Frana allo scalo Nord</b> 1936	Dramma in tre atti. L'opera prende l'avvio da un'inchiesta giudiziaria su un incidente che è costato la vita a tre persone e giunge a porre angosciosi interrogativi sui grandi temi della colpa, della responsabilità e della pietà, attraverso un linguaggio insolitamente asciutto e intenso.
<b>Betti Ugo</b>	<b>Corruzione al palazzo di giustizia</b> 1945	"Il Palazzo poi è la miniera, è il pozzo, è il nido, del malcontento, dei sussurri. Comincia uno a spargere calunnie, l'altro seguita, il giorno dopo sono dieci, venti e poi... E' come una cancrena che si allarga", dice il giudice Bata all'inizio del dramma teatrale. Tragedia della giustizia e del potere, il dramma di Betti sonda con lucido disincanto i rapporti tra magistratura e politica, diritto e dignità umana. In perfetto equilibrio fra realismo e metafisica, capace di rendere i personaggi, insieme più vivi e astratti, quest'opera teatrale di Ugo Betti è uno dei capolavori del Teatro italiano del '900, pieno di una sconvolgente attualità.

<b>Bonatti Walter</b>	<b>In terre lontane</b> 1997	Verso la metà degli anni Sessanta, al culmine della stagione di successi e di mitiche scalate che già lo hanno fatto entrare nella leggenda dell'alpinismo, Walter Bonatti dà inizio a un nuovo capitolo della propria vita: si dedica a quel concatenarsi di avventurose esplorazioni che lo portano nelle regioni più remote e affascinanti del pianeta, a contatto diretto con una natura grandiosa e primordiale.
<b>Brera Gianni</b>	<b>Il mio vescovo e le animalesse</b> 1993	È la storia del vescovo Rovati, ambientata in quella striscia di terra della campagna pavese, tra il Po e l'Olona, dove si trova il podere della Speziana. È un posto cupo e sinistro la Speziana, dove succedono nefandezze e turpitudini, delitti mostruosi. E non certo per caso, ma perché da quelle parti pare che il Maligno abbia deciso di eleggere residenza. Ne conseguono tristi fatti: incesti, parricidi, casi di poligamia, battesimi sacrileghi.
<b>Bufalino Gesualdo</b>	<b>Diceria dell'untore</b> 1981	Un germe "...grande un cinquecentesimo di millimetro, ma soffice e vitale come quando lo respirai la prima volta». Una malattia, la tubercolosi, che racchiude in sé, il concetto stesso di consunzione, dissoluzione. Un soggetto, quello del binomio di amore-morte, sfruttato senza posa, in tutto l'arco della produzione letteraria, letterario-musicale, teatrale e cinematografica. Un genere, il melodramma, inteso nella sua coloritura di opera caratterizzata da un sentimentalismo esasperato, che ha attratto autori di grande finezza espressiva, forse per quel gusto sottile che deriva dal rischio di riuscire ridicoli.
<b>Bufalino Gesualdo</b>	<b>Museo d'ombre</b> 1982	"L'attesa della morte come veglia d'arme, preparazione mistica ad un rito d'investitura [...]". "Significa morire di mala morte, un mezzogiorno di giugno. Come un cane lapidato, come un agnello scannato. Significa, prima di chiudere gli occhi, vedere il cielo, i campi, il mondo tramutarsi in un solo vermiglio squillo di sangue; udire, dentro la propria fronte, lo schianto secco dell'osso, spezzato da una pietra rotonda; restare bocconi, piccolo e solo nella fiamma della canicola".
<b>Bufalino Gesualdo</b>	<b>Le menzogne della notte</b> 1988	Il romanzo è ambientato «in un'isola penitenziaria, probabilmente mediterranea e borbonica», in un non precisato anno dell'Ottocento. Il numero limitato di personaggi (quattro condannati a morte, più il governatore del carcere ed alcune "comparse"), l'unità di tempo e di luogo (una notte, una cella) danno al romanzo un carattere spiccatamente teatrale. Del resto, la teatralità è uno dei temi più rilevanti del libro.
<b>Buzzati Dino</b>	<b>Racconti - Poesie</b>	Pur avendo dato alta prova romanzesca, Buzzati trova forse più congeniale la dimensione del racconto per colpire con rapide pugnalate il razionalismo e lo schematismo del lettore medio cui si rivolge.
<b>Buzzati Dino</b>	<b>Barnabò delle montagne</b> 1933	Barnabò è un giovane guardiaboschi che vive con i suoi compagni in una casa tra le montagne: tra i loro compiti vi è quello di sorvegliare "la Polveriera", un deposito di munizioni ed esplosivi. Un giorno Del Colle, il capo dei guardiani, viene ucciso da alcuni briganti. Qualche tempo dopo Barnabò, di ritorno da un'escursione con il compagno Bertòn, si accorge che i briganti stanno nuovamente attaccando...
<b>Buzzati Dino</b>	<b>Il deserto dei Tartari</b> 1940	Il romanzo segue tutta la vita di Giovanni Drogo, dal momento in cui questo, ventunenne pieno di ambizioni, arriva alla Fortezza Bastiani, sua prima destinazione dopo la recente nomina a tenente. La Fortezza, ultimo avamposto ai confini settentrionali del regno, domina la desolata pianura chiamata "deserto dei Tartari", un tempo teatro di rovinose incursioni da parte dei nemici. Tuttavia, da molti anni nessun attacco è più giunto da quel fronte, e la Fortezza, svuotata ormai della sua importanza strategica, è rimasta solo una costruzione arroccata su una solitaria montagna, di cui molti ignorano finanche l'esistenza.
<b>Buzzati Dino</b>	<b>Un amore</b> 1963	La vicenda, che si svolge nella metropoli milanese, vede come protagonista Antonio Dorigo un architetto ben affermato di quarantanove anni che non era stato mai capace di instaurare con una donna lo stesso rapporto di confidenza che aveva con gli amici perché per lui "La donna, forse a motivo dell'educazione familiare, gli era parsa sempre una creatura straniera" e con l'altro sesso riesce ad avere rapporti solamente di carattere mercenario.
<b>Calvino Italo</b>	<b>Le cosmicomiche</b> 1965	Raccolta di racconti, che vengono narrati in prima persona dal protagonista, il vecchio Qfwfq, prendono spunto da nozioni scientifiche, principalmente astronomiche, per costruire dei racconti surreali e esilaranti.
<b>Calvino Italo</b>	<b>Il sentiero dei nidi di ragno</b> 1947	Italia, periodo della Resistenza. In un piccolo paese ligure, valli e boschi dove la lotta partigiana è più forte, Pin è un bambino di circa dieci anni, orfano di entrambi i genitori, tremendamente solo e in perenne ricerca di integrarsi con gli adulti del vicolo e dell'osteria. Offeso per le relazioni che la sorella prostituta, la Nera di Carrugio Lungo, intrattiene con i militari tedeschi e provocato dagli adulti a provare la sua fedeltà, Pin sottrae a Frick, l'amante della donna, la pistola di servizio, una Walther P38, e la sotterra in campagna, nel luogo, sconosciuto a tutti, in cui è solito rifugiarsi, dove i ragni fanno il nido...
<b>Calvino Italo</b>	<b>Il visconte dimezzato</b> 1952	Il visconte dimezzato è ambientato intorno alla metà del 1700. La storia è narrata dal nipote del visconte protagonista, figlio illegittimo della sorella, che è presente nella storia. Il protagonista di questo romanzo è appunto il visconte Medardo di Terralba. La storia comincia quando Medardo, in Boemia, si dirige col suo scudiero Curzio all'accampamento dei crociati. Nella prima battaglia a cui partecipa riceve una cannonata che lo divide in due esatte metà, di cui una viene salvata dai medici dell'esercito, l'altra viene trovata viva in mezzo a un cumulo di cadaveri e curata da un gruppo di eremiti.

<b>Calvino</b> Italo	<b>Il cavaliere inesistente</b> 1959	Il protagonista è il cavaliere inesistente Agilulfo, che si tiene in vita solo con la forza di volontà. Egli è un amante dell'eccellenza, e per questo non è stimato dagli altri paladini. Il racconto si apre sulla battaglia dei Franchi, impegnati nella lotta contro gli infedeli. Nei primi tempi si presenta al campo un giovane, Rambaldo. Questo ragazzo ingenuo e inesperto vuole vendicare la morte di suo padre...
<b>Cardella</b> Lara	<b>Volevo i pantaloni</b> 1989	La storia narrata è quella di una adolescente siciliana nel suo difficile percorso verso l'affermazione di una identità femminile, un percorso gravemente, e tragicamente, ostacolato da un ambiente familiare contraddistinto da totale ignoranza, estrema indigenza, bestiale ottusità e scellerata violenza. Nessuno si salva e pietà per nessuno.
<b>Croce</b> Benedetto	<b>Storie e leggende napoletane</b> 1919	Il volume comprende una serie di scritti che, pubblicati dalla fine dell'800 su periodici diversi, si riferiscono a memorie storiche, a fatti e a leggende della Napoli dal XV secolo in poi, attraverso dei ritratti di protagonisti, anche forestieri, che hanno caratterizzato nel corso dei secoli la vita della città partenopea. Tali scritti sono stati, nelle diverse edizioni, più volte rifatti e ritoccati, nella convinzione che "il legame sentimentale col passato prepara e aiuta l'intelligenza storica, condizione di ogni vero avanzamento civile".
<b>Cugia</b> Diego	<b>Jack Folla – Alcatraz</b> 2000	"Esprimi un ultimo desiderio, Jack, sei un condannato a morte, è un tuo diritto. Dimmi cosa vuoi e io te lo porterò fin dentro la cella" Non puoi fratello... Quello che voglio adesso è perduto per sempre... Quello che desidero è solo memoria... Voglio un bacio di mia madre e sentire le sue mani sulle lenzuola... uno di quei baci che ti fanno sentire il profumo delle madri... Voglio anche tutti quelli che ho perduto e li voglio prima che arrivi l'ultima ora: i baci non dati per paura di ferire, quelli non dati per egoismo, quelli morti di insicurezza... Quelli perché ... era troppo presto, quelli dispersi tra troppe parole..."
<b>Curcio</b> Renato	<b>Metrò</b> 1994	Raccolta di racconti di Renato Curcio
<b>D'Agata</b> Giuseppe	<b>Il medico della mutua</b> 1964	Il Dott. Guido Tersilli è un giovane neo laureato in medicina che aspira ad aprire uno studio medico a Roma. È assetato di guadagni in quanto deve capitalizzare i sacrifici fatti dalla madre vedova per farlo studiare. La convenzione con la mutua appare la via più semplice per guadagnare: più mutuati si hanno, più si guadagna in quanto il mutuato, non pagando visita e medicine, pretende che il medico gli prescrivere farmaci di ogni tipo, anche i più inutili.
<b>De Carlo</b> Andrea	<b>Pura vita</b> 2001	Un romanzo che è un viaggio, un dialogo ininterrotto, un itinerario di conoscenza interiore, protagonisti un uomo e la figlia adolescente. Separato dalla moglie da molti anni, Giovanni decide di passare alcuni giorni di vacanza in Francia con la propria figlia sedicenne. Il viaggio in auto è lungo, il dialogo stenta a sciogliersi, le resistenze, la poca abitudine alla frequentazione, l'investimento, forse eccessivo, su quell'occasione di contatto vengono con acutezza delineati nelle frasi brevi, nella descrizione dei pensieri e delle ritrosie paterne.
<b>De Carlo</b> Andrea	<b>I veri nomi</b> 2002	Un grande romanzo sul viaggio, sulla musica, sull'amicizia, sugli incroci del destino, sui sogni di due ragazzi e di una generazione.
<b>De Filippo</b> Eduardo	<b>Natale in casa Cupiello</b> 1931	Luca Cupiello, come ogni Natale, prepara il presepe, fra il disinteresse della moglie Concetta e del figlio Tommasino, che con dispetto gli ripete che a lui il presepe non piace. Ci sono poi i continui litigi tra il fratello Pasqualino e Tommasino. Ninuccia, l'altra figlia, ha deciso di lasciare il marito Nicolino per l'amante Vittorio, e di scrivere una lettera d'addio; Concetta, disperata, riesce a farsela consegnare. La missiva capita però nelle mani di Luca che, ignaro di tutto, la consegna al genero, che viene così a sapere del tradimento della moglie...
<b>Deledda</b> Grazia	<b>Canne al vento</b> 1993	Romanzo di una Sardegna arcaica e fantastica, Canne al vento è, allo stesso tempo, storia di un popolo che erra alla ricerca di un raggio di speranza e di un figliol prodigo che ritorna a casa dopo aver perso tutte le speranze. Dietro la semplicità voluta della trama, si nasconde un mondo denso di simboli e miti. Miti della Bibbia e miti profondamente umani.
<b>Eco</b> Umberto	<b>Il pendolo di Foucault</b> 1988	Casaubon, l'io narrante, è dapprima studente e poi giovane professionista dell'editoria a Milano. Attraverso una serie di eventi, trova nel mito dei Cavalieri templari la sua vera raison d'être culturale e professionale. Da tale mito tuttavia si diramano una serie di filoni che corrispondono alla parte più occulta o a quella più reietta della cosiddetta civiltà occidentale. Attraverso la scoperta di questi filoni facciamo la conoscenza degli altri personaggi del romanzo, alcuni buoni, altri meno, ma tutti interessati a qualcosa.

<b>Eco Umberto</b>	<b>L'isola del giorno prima</b> 1994	Roberto de la Grive, tra il luglio e l'agosto del 1643, a seguito di un naufragio, vaga per giorni su una zattera finché trae salvezza arrampicandosi su una nave, la Daphne che si trova in una baia a circa un miglio da un'isola. La nave è apparentemente deserta. Man mano che procede nell'ispezione, osservando l'ambiente circostante, riprende le sue forze e scrive lettere ad una signora, narrando le vicende presenti e ricordando episodi passati. Nei ricordi di Roberto emerge la realtà della vita parigina relativa al periodo tra Richelieu e Mazarino, e nelle discussioni di salotto trapelano cognizioni, filosofia, usanze, costumi e letteratura dell'epoca.
<b>Eco Umberto</b>	<b>La misteriosa fiamma della regina Loana</b> 2004	Yambo e sua moglie Paola vivono a Milano dove il protagonista ha anche lo studio bibliografico. Colpito da un ictus si risveglia dopo alcuni giorni completamente senza memoria relativamente alla sua storia passata, mentre molte altre conoscenze gli sono restate. Per ritrovare la memoria perduta deciderà, spinto dalla moglie, di recarsi fra Langhe e Monferrato dove lo attende la casa dell'infanzia con i propri ricordi materiali. Riscoprendo vecchi quaderni, le antiche letture, i dischi della sua giovinezza, riesce pian-piano a recuperare parte del suo passato. Ma la scoperta, nella biblioteca del nonno, di un antico libro, che aveva inutilmente cercato durante la sua carriera professionale precedente, gli provoca un nuovo ictus che lo fa ripiombare in uno stato d'incoscienza, in cui però riesce a recuperare tutti i ricordi che ancora gli mancavano...
<b>Einaudi</b>	<b>Pavese giovane</b> 1990	Raccolta a cura dell'editore Einaudi pubblicato in occasione del quarantennale della morte di Pavese. I primi racconti e gli esperimenti letterari del grande scrittore piemontese.
<b>Fallaci Oriana</b>	<b>Se il sole muore</b> 1965	Mi svegliai sudando angoscia: oggi mi avrebbero messo nella centrifuga. Io che non riesco nemmeno a guardare una giostra che gira. Io che non posso fare due giri di valzer senza essere presa da nausea. Io che non tollero l'ascensore, i suoi balzi improvvisi, le sue brusche frenate, e quando devo salire a un quarantatreesimo piano mi sento svenire, una volta lassù non ho più coraggio di scendere, ricorro a ogni pretesto per ritardare quello sconvolgimento allo stomaco, quel tappo che chiude gli occhi, la gola: io che avevo chiesto di essere messa nella centrifuga. Ma perché? Ma che idea avevo avuto? C'è forse bisogno di morire per raccontare la morte?
<b>Fenoglio Beppe</b>	<b>Il partigiano Johnny</b> 1968	Protagonista è un giovane studente di Alba soprannominato Johnny dagli amici a causa del suo amore per la letteratura inglese. Dopo aver vissuto, per qualche tempo, la monotona e angosciata vita dell'imboscato, Johnny prende parte a una sommossa davanti alla caserma dei carabinieri per la liberazione di alcuni prigionieri. In seguito all'episodio, Johnny decide di unirsi al primo gruppo di partigiani che incontra nelle Langhe. All'inizio Johnny milita in una formazione comunista, anche se non ne approva l'ideologia e la disorganizzazione. Ma dopo le prime azioni di guerriglia, i partigiani commettono l'errore di fare prigioniero un ufficiale tedesco: la rappresaglia dei tedeschi è immediata, e la formazione partigiana si sbanda. Johnny, che è riuscito a sfuggire al rastrellamento, ne approfitta per unirsi ai partigiani badogliani.
<b>Fo Dario</b>	<b>Morte accidentale di un anarchico</b> 1970	La commedia è dedicata alla "morte accidentale", come ironicamente ricorda il titolo stesso, dell'anarchico Giuseppe Pinelli, avvenuta al commissariato di Polizia di Milano in circostanze inizialmente non chiare, poi archiviate dai un'indagine della magistratura come un caso di malore attivo, il 15 dicembre 1969, cadendo dalla finestra del quarto piano durante il suo interrogatorio.
<b>Fo Dario</b>	<b>Mistero buffo</b> 1969	Mistero buffo è un'opera teatrale di Dario Fo. È di fatto un insieme di monologhi che descrivono alcuni episodi ad argomento biblico, ispirati ad alcuni brani dei vangeli apocrifi o a racconti popolari sulla vita di Gesù. È recitato in una lingua reinventata, una miscela di molti linguaggi fortemente onomatopeica detta grammelot, che assume di volta in volta la cadenza e le parole, in questo caso, delle lingue locali padane.
<b>Fo Dario</b>	<b>Il Papa e la strega</b> 1989	Il teatro di Fo possiede la caratteristica di cogliere l'attualità anche in argomenti che a prima vista ne sono lontani; altra costante è quella dell'anticlericalismo. Questi due elementi sono evidenti nella commedia <i>Il papa e la strega</i> che prende spunto dall'approvazione di una legge sulla droga che voleva essere molto repressiva ma che ebbe scarsi risultati. Come sempre l'impianto è farsesco e la vittima della satira è la miopia dimostrata dal governo nella stesura della legge con l'appoggio della Chiesa.
<b>Fo Dario</b>	<b>Lu santo jullare Francesco</b> 1997	Una travolgente affabulazione di Dario Fo nata dalle sue ricerche su fonti popolari medioevali e dalla scoperta di alcuni testi inediti sulla vita del santo di Assisi, autodefinitosi "giullare di Dio".
<b>Fo Dario</b>	<b>Il diavolo con le zinne</b> 1997	Un giudice laico e incorruttibile, operante in una cinquecentesca città padana, viene preso di mira da due diavoli che vorrebbero possederlo per corromperlo. Ma per un intreccio di errori, invece di entrare nel corpo del giudice, uno di loro si introduce, seguendo il classico e poco igienico percorso di una supposta, in quello della sua vecchiaia e segaligna serve Pizzocca...
<b>Fo Dario</b>	<b>Parliamo di donne</b> 1977	Storie paradossali raccontate da Franca Rame e Dario Fo: la creazione di Eva, figlia della Pazzia, e il peccato originale, l'affannoso risveglio di un'operaia che deve accudire il bambino e correre in fabbrica... Episodi di vita vissuta sullo sfondo delle problematiche legate alla condizione della donna.

<b>Fo Dario</b>	<b>Settimo: ruba un po' meno</b> 1964	La storia surreale di un "grande papocchio", con speculazioni colossali dentro un cimitero in cui si sviluppa un vero e proprio mercato delle salme, con tangenti sulle tombe e truffe ai danni di privati cittadini e istituzioni pubbliche.
<b>Fucini Renato</b>	<b>Le veglie di Neri</b> 1882	Il piccolo mondo della campagna toscana di fine Ottocento è il soggetto della narrativa di Renato Fucini (1843-1921). L'atteggiamento dello scrittore nei confronti della materia dei suoi racconti è quello del borghese cittadino che osserva con occhio cordiale una realtà fatta di cose semplici ed essenziali, di cui tuttavia non è parte.
<b>Gadji Mbacke</b>	<b>Kelefa</b> 2003	Il protagonista, un senegalese trapiantato da anni in Italia, fa ritorno in patria per portare il messaggio di un amico alla sua famiglia. Totalmente ignaro di quello che lo attende, si ritrova a dover intraprendere un lungo e difficile viaggio e innumerevoli prove mistico-religiose per ridare un re ad un popolo che per troppo tempo ne è rimasto privo. Ciò che lo spinge a non tornare indietro è la curiosità per le sue origini e per quei culti e riti che credeva ormai persi, nell'avanzante e polveroso caos della periferia di Dakar.
<b>Gianini Belotti Elena</b>	<b>Il fiore dell'ibisco</b> 1985	Una sediziosa imprudenza d'amore. Non si è mai al sicuro da niente, soprattutto da se stessi. Vent'anni prima, lei è stata la bambinaia di Daniele. Ha costruito in faticosa solitudine una autonoma, vittoriosa esistenza femminile quando, tenero e violento, vulnerabile e minaccioso, seduttivo e sfrontato bussa alla sua porta il bambino di un tempo. Scatta una trappola dei sentimenti che supera, senza scioglierli, morbidi e invincibili nodi. Il legame di allora. La differenza d'età. L'eversivo eppure naturale scontro tra generazioni. Il confronto serrato e impietoso tra uomo e donna. Lei donna afferrata al cambiamento come alla ragione del proprio vivere, adotta il rischio di rimettere in questione l'intera se stessa di un tempo e di ora, lucida e disincantata, impaurita e attratta, battagliera e fragile. Lui uomo con testa e cuore in fermento, troppo pronto a esigere, provocatorio e temerario, incline al nuovo e ancora nei vincoli di un passato maschile.
<b>Ginzburg Natalia</b>	<b>Caro Michele</b> 1973	Romanzo epistolare della memoria, "Caro Michele" si apre nel dicembre del 1970 e si chiude nell'estate dell'anno successivo. Il ricordo del passato diventa specchio della solitudine, del lasciarsi vivere che caratterizza il vuoto esistenziale della piccola e media borghesia. Testimone degli anni della contestazione giovanile studentesca.
<b>Goldoni Carlo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>L'uomo di mondo</b> 1738</li> <li>❖ <b>La donna di garbo</b> 1743</li> <li>❖ <b>Il servo di due padroni</b> 1745</li> <li>❖ <b>La vedova scaltra</b> 1748</li> <li>❖ <b>La famiglia dell'antiquario</b> 1753</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'opera goldoniana racchiude tutta la vita della Venezia e dell'Italia contemporanea, assumendo così la qualità di un modernissimo realismo. I borghesi assumono il ruolo centrale tra le varie classi sociali sulle scene goldoniane: nelle prime opere sono positivi, a partire dalla figura di Momolo, "uomo di mondo".</li> <li>❖ <i>La donna di garbo</i> fu composta in occasione del carnevale del 1743 e rappresentata al teatro San Samuele di Venezia. La protagonista è Rosaura, donna che con le armi femminili vede trionfare le sue ragioni sul sesso maschile e sui pregiudizi del passato.</li> <li>❖ Il ceto sociale predominante ne "Il servitore di due padroni" è la borghesia, classe emergente nell'epoca settecentesca. Al centro della commedia troviamo Arlecchino, servo di due padroni, che, per non svelare il suo inganno e per perseguire il suo unico intento, ovvero mangiare a sazietà, intreccia la storia all'inverosimile, creando solo equivoci e guai.</li> <li>❖ <i>Avendo io divisato e promesso in questa mia novella edizione di correggere e riformare le mie Commedie per renderle meno indegne del pubblico gradimento, dovrei nella Vedova Scaltra impiegarvi maggiore studio che in molte altre, avendone essa maggior bisogno, per essere a buone regole e a miglior lettura ridotta. Ella è la seconda Commedia di carattere che io ho composto, sendo La donna di garbo la prima, e tutte e due sentono ancora non poco del cattivo Teatro</i></li> <li>❖ <i>La famiglia dell'antiquario</i>: Il conte Anselmo, palermitano, che spende denari acquistando oggetti di poco valore che gli vengono presentati come antichi e preziosi, sua moglie, ormai anziana ma che si atteggia da giovane, che litiga con la nuora, suo figlio, il conte Giacinto, che gli chiede inutilmente aiuto per riappacificare le due.</li> </ul>
<b>Goldoni Carlo</b>	<b>La locandiera</b> 1751	La storia si incentra sulle vicende di Mirandolina, un'attraente e astuta giovane donna che gestisce a Firenze, con l'aiuto del suo cameriere Fabrizio, una locanda ereditata dal padre. La morale dichiarata del pezzo si ricollega all'ars amandi, dunque ad un'arte al tempo riservata agli uomini: l'uomo deve essere messo in guardia da malizie e tranelli escogitati dalle donne, furbe e dotate di armi pericolose.
<b>Goldoni Carlo</b>	<b>Trilogia della villeggiatura</b> 1761	Il tema dell'inquietudine, dell'amore, della gelosia è ampliato da Goldoni nella Trilogia della villeggiatura (Le smanie per la villeggiatura, Le avventure della villeggiatura, Il ritorno dalla villeggiatura), assai impegnativa per impianto, azione e temi. Nella trilogia l'amore rischia di travolgere l'onore e le norme morali. Goldoni rappresenta un nucleo familiare messo in pericolo dalla passione amorosa e dalla dissipazione economica, causata dal fatuo desiderio di ben figurare in società, a cui oppone una saggezza concreta e la consapevolezza dei propri limiti economici e della propria condizione sociale, in una complessa struttura di situazioni, comportamenti, caratteri, ambienti, rappresentando così l'evoluzione del sentimento amoroso, in un crescendo passionale, riportando poi la situazione nei limiti del buon senso.

<b>Jovine</b> Francesco	<b>Signora Ava</b> 1942	La vicenda è ambientata a Guardialfiera tra il 1859 e il 1860, alla vigilia dell'Unità d'Italia e della fine del regno borbonico. Nella prima del romanzo vi è descritta la vita quotidiana di un piccolo borgo molisano che scorre tranquilla, tra occupazioni contadine, beghe di paese, storie che s'intrecciano o tentano d'intrecciarsi, mentre le notizie del mondo esterno giungono solo di rado, approssimative e distorte. Nella seconda parte, invece, improvvisamente, la Storia irrompe a Guardialfiera e sconvolge il pacato ritmo di vita dei suoi abitanti. Nel romanzo si ode come eco lontana l'impresa di Garibaldi. Si sa solo che c'è la guerra di un re «straniero» che combatte contro Francesco I: molti giovani partono, in paese don Matteo inneggia alla libertà, i notabili sono in ansia per i propri beni, mentre soldati nemici compiono scorribande nelle vicinanze, con razzie e morti.
<b>Komla-Ebri</b> Kossi	<b>Nuovi imbarazzisimi</b> 2002	Ho sempre pensato che ragionare su come il linguaggio complica, distorce e pesa sulle relazioni, costituisca un importantissimo aspetto della nostra società, che si vuole multietnica e multiculturale e forse multilinguistica: ecco l'uso dell'italiano che, chissà perché, si fa approssimativo e multiculturale quando ci rivolgiamo a chi non si riconosce come uno dei "nostri" (con la pelle scura cioè).
<b>Komla-Ebri</b> Kossi	<b>Neyla</b> 2002	Ci parla di partenze e di ritorni, di assimilazione e di identità culturale, ma lo fa rinunciando agli archetipi letterari dell'immigrazione, ad ogni nostalgico autobiografismo, per lasciare invece libero spazio alla creatività racchiusa nel bagaglio personale di tutti i migranti.
<b>Levi</b> Carlo	<b>Cristo si è fermato a Eboli</b> 1945	Romanzo autobiografico. Sotto il regime fascista, negli anni 1935-1936, lo scrittore fu condannato al confino in Lucania a causa della sua attività antifascista e trascorse un lungo periodo in Basilicata, ad Aliano (che nel libro viene chiamata Gagliano imitando la pronuncia locale), dove ebbe modo di conoscere la realtà di quelle terre e della sua gente. Come in un viaggio al principio del tempo, Cristo si è fermato a Eboli racconta la scoperta di una diversa civiltà. È quella dei contadini del Mezzogiorno: fuori della Storia e della Ragione progressiva, antichissima sapienza e paziente dolore.
<b>Levi</b> Primo	<b>Il sistema periodico</b> 1975	Il sistema periodico è una raccolta di racconti. Ognuno dei 21 racconti porta il nome di un elemento della tavola periodica ed è ad esso in qualche modo collegato. I temi sono numerosi, incentrati sulla vita professionale di chimico e contenuti in una cornice autobiografica. Dai primi esperimenti ai primi impieghi, dalle esperienze di vita nei lager nazisti ai racconti - veri o di fantasia - legati al mestiere di chimico: la vita dell'autore vista attraverso il caleidoscopio della chimica.
<b>Macchiavelli</b> Niccolò	❖ <b>Il principe</b> 1513 (trattato) ❖ <b>La mandragola</b> 1513 (commedia)	❖ Per raggiungere il fine di conservare e potenziare lo Stato, Machiavelli giustifica qualsiasi azione del <i>Principe</i> , anche se in contrasto con le leggi della morale; tale comportamento è tuttavia valido solo per conseguire la salvezza dello Stato, la quale, se (e solo se) è necessario, deve venire prima anche delle personali convinzioni etiche del principe, poiché egli non è il padrone, bensì il servitore dello Stato. ❖ La storia si svolge a Firenze nel 1504. Callimaco è innamorato di Lucrezia, moglie dello sciocco dottore in legge messer Nicia. Con l'aiuto del servo Siro e dell'astuto amico Ligurio, Callimaco, in veste di famoso medico, riesce a convincere messer Nicia che l'unico modo per avere figli sia di somministrare a sua moglie una pozione di <i>mandragola</i> (da qui il titolo della commedia), ma il primo che avrà rapporti con lei morirà.
<b>Maraini</b> Dacia	<b>La lunga vita di Marianna Ucrìa</b> 1990	Lui elegante e trasandato... lei chiusa dentro un corsetto amaranto che mette in risalto la carnagione cerea». Padre e figlia, anzi «il signor padre» e «la mutola» avvinti in un rapporto che va oltre il muro del silenzio, che crea una sorta di legame indissolubile, fuori dal tempo. Ma «il signor padre» è un uomo e la «mutola» una donna, nel malefico ingranaggio di un mondo arcaico e onnipresente al contempo, dove certe cose sono da maschi e certe altre da femmine. «Assiste, la piccola mutola innamorata profondamente del padre, alla scena cruenta e orribile della esecuzione dell'uomo: «lo sguardo della bambina si sposta sul condannato e lo vede piegarsi penosamente sulle ginocchia...».
<b>Marotta</b> Giuseppe	<b>L'oro di Napoli</b> 1947	Immaginate un libro in cui l'abitante di una casa bombardata si adatta a vivere nella buca dell'esplosione. Una famiglia presso cui per 30 anni si installa un guappo e non se ne va più. Un giocatore di carte incallito che avendo perso tutto è costretto dalla moglie a giocare solo con il figlio del portinaio. La fenomenologia del "pernacchio". Una zona temporaneamente autonoma in cui impazza la maschera Totò, che infatti ha interpretato il capolavoro di Marotta.
<b>Milani</b> Milena	<b>La ragazza di nome Giulio</b> 1964	"La ragazza di nome Giulio" apparve nel 1964, suscitando un certo scandalo. Il libro venne sequestrato per "aver gravemente offeso il comune senso del pudore" e l'autrice fu incriminata e condannata a sei mesi di reclusione. Nel successivo processo d'appello buona parte del mondo culturale e artistico sostenne Milena Milani che venne assolta e il libro fu dissequestrato.
<b>Moccia</b> Federico	<b>Tre metri sopra il cielo</b> 1992	Il romanzo racconta la storia dell'innamoramento tra due giovani di diverso ceto sociale della zona nord di Roma nei primi anni ottanta: Babi Gervasi, studentessa della scuola Santa Giuliana Falconieri, bella e "perfettina", e Step, ovvero Stefano Mancini, ragazzo scontroso e problematico. Questo amore, tenero e giovanile aiuterà i ragazzi a modificare il loro carattere, a crescere e maturare segnati anche dalle esperienze negative della vita, come ad esempio la morte dell'amico Pollo.

<b>Morante Elsa</b>	<b>Le Bellissime Avventure di Cateri</b> 1942	Elsa Morante non frequentò la scuola elementare e imparò da sola a leggere e scrivere. La sua vocazione di scrittrice si manifestò molto presto con la pubblicazione su giornaletti per bambini di poesie e fiabe da lei stessa illustrate. Nacquero così le storie di Caterina, la sua bambola Bellissima e Tit il Senza-paura, Mariolina e Daddo, la Signora del Pineto, Giovannola, Ultimafata, la stella, tigri, cicogne, folletti, fate...
<b>Morante Elsa</b>	<b>La storia</b> 1974	Romanzo strettamente legato alle vicende della seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra (dal 1900 al 1947), <i>La Storia</i> narra le tragiche vicende di Useppe, nato dalla violenza che la madre, Ida Ramundo, maestra elementare vedova ed ebrea, ha subito da un giovane militare tedesco. Cresciuto gracile e minuto tra gli stenti e la fame di una Roma occupata, Useppe muore, stroncato da una grave forma di epilessia e Ida, piccola donna mite e indifesa, impazzisce dal dolore, non riuscendo a impedire la morte prematura del figlioletto.
<b>Moravia Alberto</b>	<b>Gli indifferenti</b> 1929	I due fratelli Carla e Michele Ardengo sono due giovani incapaci di provare veri sentimenti e risultano essere in preda alla noia e all'indifferenza. Nel romanzo Moravia riesce a rendere con perfetto neorealismo le meschinità e le ipocrisie di una società, come quella della borghesia, inautentica, convenzionale, sdoppiata falsamente da ciò che ciascuno pensa e da ciò che viene detto in un clima di costante menzogna. I due giovani fratelli soffrono, ma si adattano passivamente mentre Leo, personaggio immune da qualsiasi ripensamento, è solamente disposto, con ogni mezzo, a raggiungere i suoi scopi.
<b>Moravia Alberto</b>	<b>La donna leopardo</b> 1991 (postumo)	La donna leopardo è un romanzo costruito attorno a un intreccio di sentimenti su cui domina la gelosia e ambientato nell'affascinante e intrigante paesaggio dell'Africa equatoriale.
<b>Moravia Alberto</b>	<b>Romanzi e racconti</b>  ❖ <b>Agostino</b> 1941 ❖ <b>La Disubbidienza</b> 1948 ❖ <b>L'amore coniugale</b> 1949 ❖ <b>Il conformista</b> 1951	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Agostino</i>, un ragazzo di tredici anni, vive con la madre vedova ancora giovane e bella per la quale nutre una vera venerazione. Il racconto è ambientato in una località marina della costa toscana dove madre e figlio trascorrono le vacanze estive. Madre e figlio godono di momenti privilegiati quando, al momento tanto atteso del bagno, giocano e scherzano con ancestrale intimità. Ma questo momento di felicità viene interrotto quando un giovane, di nome Renzo, chiede di potersi unire a loro e la madre, con disappunto di Agostino, acconsente. Presto la giovane donna prende l'abitudine di fare il bagno con Renzo lasciando Agostino, dolorosamente amareggiato, da solo sulla spiaggia.</li> <li>❖ Il protagonista, Luca, si trova davanti un mondo già fatto, privo di etica e di vitalità, ma che egli non può eludere perché è l'unica forma di esperienza che gli si presenti praticabile. <i>La disubbidienza</i> esprime quel clima in cui la borghesia, dopo la tragedia e l'orrore della guerra, ha finalmente disubbidito ed ha rinnegato un mondo chiuso per costruire, al riparo di una nuova chiusura, una nuova realtà. La classe dirigente, quella di prima della guerra, sta dunque cercando di crearsi una nuova verginità: essa deve superare e smentire l'antica identità, fingendo di essere rinata</li> <li>❖ Silvio Badeschi sta scrivendo "<i>L'amore coniugale</i>", quello che considera il suo capolavoro, la perfezione della sua arte sulla carta, come nella vita, perché il romanzo ricalca la storia del suo amore con Leda. Lui è uno scrittore che sente esaurita la sua energia creativa e prova così a chiedere alla moglie un'interruzione dei rapporti fisici affinché possa concentrare tutte le sue pulsioni sulla scrittura. Leda accetta per amor suo e perché ha fiducia nel suo talento.</li> <li>❖ Marcello è un bambino speciale, come speciali sono spesso i bambini che nascono nelle case di una classe «superiore», nelle quali aleggia la decadenza di una genia in disfacimento. Il padre di Marcello è impazzito d'amore per la moglie, edonista e infedele, una madre che ama il proprio bambino distrattamente. In mancanza di una guida valida, in una fase delicata dello sviluppo, in balia dei luoghi comuni e delle superstizioni della servitù, Marcello crea un collegamento tra la propria estraneità ai compagni e l'infantile transitoria crudeltà dei suoi giochi solitari. Il desiderio di normalità è «una voglia di essere simile a tutti gli altri, dal momento che essere diverso voleva dire essere colpevole».</li> </ul>
<b>Paloni Piermassino</b>	<b>Il diavolo di Materga</b> 2007	La vicenda del vero Papillon, il personaggio da cui nel 1973 è stato tratto l'omonimo film con Dustin Hoffman e Steve MacQueen. Varie testimonianze ed evidenze documentali indicherebbero infatti che il famoso evaso dal bagno penale della Guyana non sia stato Henri Charrière, ma un suo compagno di prigionia, un emigrato di Matelica, condannato per omicidio in Francia e poi deportato ai lavori forzati.
<b>Pasolini Pier Paolo</b>	<b>Scritti corsari</b> 1973-75	Scritti corsari è una raccolta di articoli che Pier Paolo Pasolini pubblicò sulle colonne del quotidiano Corriere della Sera, Tempo illustrato, Il Mondo, Nuova generazione e Paese Sera, tra il 1973 ed il 1975, e che comprende una sezione di documenti allegati, redatti da vari autori. Si tratta di una raccolta di interventi il cui tema centrale è la società italiana, i suoi mali, le sue angosce.
<b>Pasolini Pier Paolo</b>	<b>Le belle bandiere</b> 1960-65	Dialoghi 1960-65. Contiene una scelta dei dialoghi apparsi sul settimanale «Vie Nuove» tra il 4 giugno e il 30 settembre 1965.

<b>Pasolini Pier Paolo</b>	<b>Il caos</b> 1968-70	<i>Il caos</i> contiene una scelta dei dialoghi apparsi sul settimanale «Tempo», dal 6 agosto 1968 al 24 gennaio 1970
<b>Pavese Cesare</b>	<b>La luna e i falò</b> 1950	Il protagonista è Anguilla, un orfano, un “bastardo” cresciuto nelle Langhe, che ritorna nei luoghi dell’infanzia e della giovinezza dopo aver fatto fortuna al di là dell’oceano, in un mondo che pare lontanissimo: l’America.
<b>Pederiali Giuseppe</b>	<b>Il drago nella fumana</b> 1984	La tradizione, la vita della provincia con i suoi personaggi più tipici sono evocati in questo romanzo da uno scrittore che conosce bene la sua terra ma anche il piacere di narrare, costruire una storia e dar fiato a personaggi che coinvolgono il lettore con la loro serenità. L'abilità dell'autore consiste nel mescolare e fondere in un unico impasto l'invenzione romanzesca, la cronaca, la fantasia. E anche la storia, ambientata nel 1950, sembra essersi fermata grazie a un sortilegio.
<b>Petrolini Ettore</b>	<b>Il teatro</b> Commedie varie 1993 (pubbl).	Ettore Petrolini (Roma, 13 gennaio 1884 – Roma, 29 giugno 1936) è stato un attore e drammaturgo italiano, specializzato nel genere comico. È considerato uno dei massimi esponenti di quelle forme di spettacolo a lungo considerate come teatro minore, termine con il quale si identificavano il teatro di varietà, la rivista e l'avanspettacolo. La sua importanza nel panorama del teatro italiano è oggi pienamente riconosciuta. Riassumendo in sé l'attore e l'autore, Petrolini ha inventato un repertorio ed una maniera che hanno profondamente influenzato il teatro comico italiano del Novecento.
<b>Pirandello Luigi</b>	<b>Il turno</b> 1902	Il romanzo prende le mosse dal progetto di don Marcantonio Ravi di dare in moglie la giovane figlia Stellina a Don Diego Alcozer, che è vecchio, ma assai ricco e veterano di ben quattro matrimoni e altrettante vedovanze. Se la figlia lo sposerà, alla morte del vecchio, che ormai non può tardare, ella sarà ricca e potrà sposare il suo spasimante Pepè Alletto, un giovane un po' sciocco e vanesio, di cui ella è innamorata, il quale perciò dovrà aspettare un po' il suo “turno”.
<b>Pirandello Luigi</b>	<b>Il fu Mattia Pascal</b> 1904	Mattia Pascal è il testimone esemplare dell'assurda condizione di uomo prigioniero delle “maschere sociali” di marito, di padre, di figlio, di fratello etc. che coprono la nostra vera identità. Esprime la sofferenza di quest'uomo, angosciato dall'impossibilità di sfuggire alle convenzioni e ai vincoli della società che sono una catena, un freno inibitore e che forse sono l'unico modo d'esistere.
<b>Pirandello Luigi</b>	<b>Uno, nessuno e centomila</b> 1926	Vitangelo Moscarda è una persona ordinaria, che ha ereditato da giovane la banca del padre e vive di rendita. Un giorno, tuttavia, in seguito alla rivelazione da parte della moglie del naso leggermente storto, inizia ad avere una crisi di identità, a scoprire che le persone intorno a lui hanno un'immagine della sua persona completamente diversa dalla sua. Il suo obiettivo sarà di scoprire chi è veramente lui. A un certo momento della storia vuole cambiare vita anche a costo della rovina e contro il dovere della moglie.
<b>Pirandello Luigi</b>	❖ <b>Ma non è una cosa seria</b> 1918 ❖ <b>Bellavita</b> 1927	❖ Una commedia in tre atti. <i>La vita «non è una cosa seria»</i> che si possa risolvere con la logica. I nostri ragionamenti la vita spesso ce li ribalta contro, come dimostra quello che accade nel seguito della commedia. ❖ Una commedia in un atto unico. « <i>BELLAVITA</i> :...E ora gli corro dietro; e per tutte le strade, inchini, riverenze, scappellate...Vado dal sarto! Mi ordino un abito da pompa funebre da fare epoca, e sù, dritto impalato dietro a lui, a scortarlo, a due passi di distanza! Si ferma; mi fermo: Prosegue; proseguo. Lui il corpo e io l'ombra! L'ombra del suo rimorso!...»
<b>Pirandello Luigi</b>	❖ <b>Pensaci, Giacomino!</b> 1917 ❖ <b>La ragione degli altri</b> 1895 ❖ <b>Liolà</b> 1916	❖ <i>Pensaci, Giacomino</i> è una commedia. Tipici topoi pirandelliani riemergono con grande efficacia nell'opera: l'incapacità dello Stato, i paradossi esistenziali dell'individuo (doppi ruoli, crisi di identità) e i dilemmi che scaturiscono dalle sanzioni decise da parte della società. ❖ <i>La ragione degli altri</i> è una commedia in tre atti. Livia ha scoperto la relazione che il marito, giornalista dalla vita concitata e sfrenata, ha con Elena e come da questo rapporto sia nata una figlia. Leonardo dovrebbe andare a vivere con l'amante ma si accorge di non amarla più rimanendo, invece, molto attaccato alla bambina nata dalla relazione. ❖ <i>Liolà</i> è una commedia. In un mondo rurale, piccolo nel suo egoismo e ipocrisia, grandeggia e agisce da elemento sovvertitore la figura panica di Liolà, un semplice bracciante che, senza alcun interesse per il benessere materiale, vive senza remore la sua sessualità, sconvolgendo allegramente e senza neppure accorgersene, le regole grette e meschine della morigerata società in cui vive.
<b>Pirandello Luigi</b>	<b>Questa sera si recita a soggetto</b> 1929	Questa sera si recita a soggetto indaga sull'autoritarismo del regista di teatro, figura allora innovativa nel panorama teatrale, sulla messa in scena, e scruta i rapporti che intercorrono tra lui e gli attori e, conseguentemente, il rapporto degli attori con il pubblico.

<b>Pirandello Luigi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>La vita che ti diedi</b> 1924</li> <li>❖ <b>L'uomo e la bestia</b> 1919</li> <li>❖ <b>Ciascuno a modo suo</b> 1924</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tema centrale di <i>La vita che ti diedi</i> è l'amore materno capace anche di nutrirsi semplicemente del ricordo, facendo a meno della presenza fisica, di un figlio che è rimasto lontano dalla madre per sette anni. Su questo amore senza condizioni si intesse il dialogo con gli altri personaggi che esprimono il loro giudizio su i sentimenti materni con un commento, come accade all'inizio del dramma, che richiama la funzione del coro della tragedia greca.</li> <li>❖ Il professor Paolino nasconde sotto il suo ostentato perbenismo la tresca con la signora Perella, che indossa la maschera della virtù: quella cioè di una morigerata e pudica madre di famiglia praticamente abbandonata dal marito, capitano di marina che appare agli occhi della gente con la maschera della bestia: convive con una donna a Napoli e, nelle rare occasioni in cui incontra la moglie rifiuta, con ogni pretesto, di avere rapporti con lei.</li> <li>❖ La commedia <i>Ciascuno a modo suo</i> è una riflessione molto in anticipo sui tempi sul rapporto tra arte e realtà.</li> </ul>
<b>Pirandello Luigi</b>	<b>Sei personaggi in cerca d'autore</b> 1921	È considerata la prima opera della trilogia del teatro nel teatro, comprendente Questa sera si recita a soggetto e Ciascuno a suo modo. Dopo aver raccontato la loro vicenda, i sei personaggi convincono il capocomico a rappresentarla, rifiutando però l'assegnazione delle parti ai vari attori: essi vogliono rappresentare di persona il loro dramma.
<b>Pitzorno Bianca</b>	<b>Ascolta il mio cuore</b> 1991	Quando la nuova maestra viene soprannominata Arpia Sferza, e quando ogni giorno a scuola si trasforma in una battaglia, potete ben credere che in 4 <sup>a</sup> D ne succedano davvero di tutti i colori! Ma non solo di guerra si parla in questo romanzo: ci troverete amori e tradimenti, tartarughe miracolose, scheletri e motociclette, generali austriaci e fantasmi, lettrici di fotoromanzi e pantere di velluto... Un anno scolastico vissuto intensamente, senza sprecare neppure un attimo.
<b>Ravera Lidia</b>	<b>Porci con le ali</b> 1976	Diario sesso-politico di due adolescenti del romanzo scritto da Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera, sotto gli pseudonimi di Rocco e Antonia. L'opera è stata tradotta in molte lingue e fece scandalo all'epoca della pubblicazione per il linguaggio triviale ed il contenuto esplicito di situazioni intime e per l'atmosfera di fondo in cui al disagio della condizione giovanile si accompagna la vitalità e, come suggerisce il titolo, ai grandi slanci ideali e sentimentali, l'ancoraggio forte a una realtà fatta di carne, che talvolta diviene gioia, oppure coscienza dei propri limiti.
<b>Ravera Lidia</b>	<b>Voi grandi</b> 1990	La biografia generazionale continua: trentenni in crisi di disamore. E un thriller psicologico sul cadavere nell'armadio della generazione dell'autrice: il terrorismo. Sempre visto in un'ottica privata. Siamo alla fine degli anni ottanta.
<b>Rumiz Paolo</b>	<b>È Oriente</b> 2003	Storie sulle due ruote. Tragitti che partono "dopo Mestre" e che arrivano a Oriente. Il Danubio, le distese ampie dell'Ungheria, i tetti spioventi della Mitteleuropa. "Tutto, in un viaggio lento, si riempie di simboli. La salita è penitenza, il bivio è scelta e il rettilineo è introspezione." E poi il Veneto e il Friuli, e le riflessioni sull'identità di un popolo che sembra aver smarrito se stesso: "il mestiere che tira più a Nord non è il tornitore o il disegnatore tecnico. Non è nemmeno il mago del marketing. E' lo strizzacervelli. In Veneto gli psicologi crescono al ritmo di 160 unità all'anno." Se l'uomo è l'unione di mente e corpo, la bici è la sua apoteosi, perché in bici mente e corpo vanno alla stessa andatura, scrive Rumiz. Buon viaggio a tutti, qualunque esso sia.
<b>Silone Ignazio</b>	<b>Una manciata di more</b> 1952	Il romanzo narra la storia di Rocco, un comunista che ha preso parte alle battaglie antifasciste della Resistenza che, tornato da un viaggio a Mosca, manifesta tutta la sua delusione meditando il distacco dal partito. Rocco ama la giovane Stella che, negli anni della giovinezza, era stata da lui spinta ad abbracciare l'ideale comunista e che, al ritorno disilluso di Rocco, tenta il suicidio dopo essere stata inviata a perquisire la casa dell'amato su mandato del partito.
<b>Silone Ignazio</b>	<b>L'avventura di un povero cristiano</b> 1968	Il tema fondamentale dell'opera è il rapporto fra il singolo individuo e la Chiesa: la figura di Papa Celestino V, che rifiuta un modello di vita giudicato empio anche se comunemente accettato al suo tempo, è un mezzo tramite cui l'autore vuole segnalarci una filosofia di vita da seguire.
<b>Soddu Ubaldo</b>	<b>L'Europa si salva</b> 2004	Un nonno, incerto tra funzione pedagogica e pulsioni morbose. Lola, sua nipote, inquieta e viziata femme fatale. In più quattro strani animali - leone, gorilla, lince, struzzo - scappati dallo zoo in cerca di libertà, diretti dall'Africa al cuore dell'Europa, decisi a lottare contro l'egemonia dell'uomo bianco. Copione eccentrico, insolito e coraggioso nella misura in cui privilegia l'apologo e la favola surreale-grottesca.
<b>Soldati Mario</b>	<b>La sposa americana</b> 1977	Un romanzo d'amore e di solitudine, un racconto straziante ed una riflessione sul discorso amoroso. Un libro animato dalla duplice tensione tra il racconto sentimentale e la riflessione moralistica. La storia è quella di Edith, donna e moglie segnata da un tragico destino, sullo sfondo dell'America che Soldati aveva conosciuto nel suo esilio volontario (1929 -1931). Sposata al quarantenne Edoardo, che la tradisce con l'amante Anna fino alla dolorosa scoperta della malattia terminale, Edith è una figura femminile capace di suscitare pietà e rimpianto ed al tempo stesso una donna inquietante, che prende corpo in una narrazione ansiosa ed ininterrotta.

<b>Svevo Italo</b>	<b>Corto viaggio sentimentale</b> 1949 (postumo)	Questo romanzo incompiuto di Italo Svevo ci presenta il viaggio in treno del protagonista che, ancor prima di essere uno spostamento fisico tra città, risulta essere un cammino psicologico e morale. Il viaggio diviene un modo per ricercare una verità che è insita in noi stessi, per rivelare il nostro pensiero: un metodo di indagine interiore, che rimette in discussione noi stessi e il nostro rapporto con gli altri; una situazione che fa risaltare la menzogna che continuamente viene riproposta, sia verso di noi, partendo dalle speranze disilluse e dalle pulsioni che il nostro cervello non vuole riconoscere a noi stessi, sia verso gli altri, che ci presentano un volto a tratti amico, a tratti spregevole, ma che è sempre solo una trasposizione della realtà, come viene mediata dal nostro spirito o da quello dell'individuo che ci sta di fronte.
<b>Tabucchi Antonio</b>	<b>Piazza d'Italia</b> 1975	«Favola popolare in tre tempi, un epilogo e un'appendice». La storia raccontata dalla prospettiva dei perdenti, in questo caso una famiglia di anarchici toscani, nella tradizione di grandi scrittori italiani di un passato più o meno prossimo, come Giovanni Verga, Federico De Roberto, Giuseppe Tomasi Di Lampedusa, Beppe Fenoglio, e contemporanei, come Vincenzo Consolo.
<b>Tamaro Susanna</b>	<b>Va' dove ti porta il cuore</b> 1994	Nonna e nipote sono vissute in due per parecchi anni. Diventata oramai quasi adulta, la ragazza decide di partire per l'America. Tra le due, che si sono separate in seguito ad un periodo di crisi, vige il patto di non contattarsi per un periodo più o meno lungo. Ormai malata, l'anziana ritiene di non avere più abbastanza da vivere per rivedere sua nipote. D'altro canto, ella sente l'assoluto bisogno di confidare a sua nipote le sue sensazioni ed alcuni suoi segreti e decide di lasciare alla nipote per iscritto quanto ha da dire.
<b>Vassalli Sebastiano</b>	<b>La morte di Marx e altri racconti</b> 2006	“L'uguaglianza è stata realizzata dalla cintola in giù”, dice un personaggio del nuovo lavoro di Sebastiano Vassalli. Sta tutto in questa osservazione il nocciolo politico del libro. Concetti come democrazia, uguaglianza, cultura di massa sono messi in discussione, alla luce di come questi ideali sono diventati realtà nell'evo odierno. Miti e ideali che ci hanno accompagnato sin dalla Rivoluzione francese, sembrano oggi dissolversi nella mutazione antropologica imposta dalla modernità.
<b>Vassalli Sebastiano</b>	<b>L'oro del mondo</b> 1987	Nell'Italia stracciona e febbrile del primo dopoguerra, il giovane Sebastiano scopre la ferocia grottesca e la stupidità del mondo. Abbandonato da un padre imbroglione, esemplarmente infame, e da una madre che insegue il miraggio di un'eredità accudendo un capitano di vascello invalido, il ragazzo cresce con il candido zio Alvaro. Sulle rive del Ticino sono ricomparsi i cercatori d'oro, con setaccio e bacile di ferro. Ma la vicenda di Sebastiano finisce per essere strettamente intrecciata con le pagine più drammatiche della storia italiana, dal 25 luglio alla strage di Cefalonia.
<b>Vassalli Sebastiano</b>	<b>Cuore di pietra</b> 1996	Novara è la città all'interno dei cui bastioni sorge la Casa protagonista del romanzo. Non è mai nominata ma è facilmente identificabile per i riferimenti dati dall'autore. La scorbutica figura di Antonelli, l'architetto, il cui fantasma sembra abiti ancora oggi la Casa, aleggia su tutto il romanzo. Con il trascorrere delle pagine i muri della sfarzosa villa "si sfarinavano e cadevano in polvere". Alla fine del romanzo la casa è abbandonata, ma ci rammenta le vicende di un popolo alla ricerca di una difficile identità. La Casa è una piccola patria, all'interno della quale si svolgono le vicende di innumerevoli personaggi e, attraverso esse, seguiamo la storia d'Italia, dall'Unità fino ai giorni nostri, passando per la Grande Guerra, il ventennio fascista, la tragedia della seconda guerra mondiale e la trasformazione in una società multietnica. La Storia, più degli uomini che la fanno, è la vera protagonista.
<b>Vassalli Sebastiano</b>	<b>Un infinito numero</b> 1999	Il libro, ambientato al tempo del principato augusteo, narra di un viaggio compiuto in Etruria da Mecenate, Virgilio e il suo schiavo greco Timodemo. I tre, accompagnati da due etere greche, le sorelle Tecmessa e Ninfa, sono mossi dall'intento di svelare il mistero delle origini di Roma e il valore della scrittura presso i Rasna, interrogandosi sul perché una civiltà così evoluta, che conosceva e padroneggiava la scrittura, non abbia lasciato alcuna traccia di sé in opere scritte.
<b>Verga Giovanni</b>	<b>I Malavoglia</b> 1881	Quello di "Malavoglia" è solo un soprannome, una "ngiuria come si direbbe usando il dialetto siciliano, un epiteto che non rende onore alla famiglia Toscano, da tempo memorabile «tutta buona e brava gente di mare». Proprio della loro storia si narra qui: storia non di "umili", ma di "umiliati". Storia di poveri pescatori che sono, oltre che frutto del forte atteggiamento fatalista dell'autore, vittime di un triste scherzo del destino il quale mima, a mo' di sortilegio, e predicendo, una storia che pareva esser già tutta in quel nomignolo, indossato lungo generazioni diverse.
<b>Verga Giovanni</b>	<b>Mastro Don Gesualdo</b> 1889	La vicenda ha inizio con l'incendio nel palazzo dei Trao, annunciato dal suono delle campane. I paesani accorrono in aiuto e fra loro fa la sua comparsa Gesualdo, che fin dalle prime battute mostra il suo attaccamento alla 'roba'. Durante la scena dell'incendio, viene trovato Ninì Rubiera nella stanza di Bianca Trao, sorella di don Diego e di don Ferdinando. Per riscattare l'onore della sorella, don Diego chiederà alla baronessa Rubiera di acconsentire alle nozze fra Bianca e Ninì, ma la baronessa, anche lei piegata dalla logica dell'accumulo materiale, non acconsente perché Bianca, pur essendo nobile di nascita, è povera.

<b>Asimov Isaac</b>	<b>Rompicapo in 4 giornate</b> 1976 <b>Il club dei vedovi neri</b> 1980 <b>I banchetti dei vedovi neri</b> 1984	I Vedovi Neri è un club immaginario creato da Isaac Asimov per una serie di brevi racconti gialli che egli iniziò a scrivere dal 1971. La maggior parte dei racconti furono pubblicate nell' Ellery Queen's Mystery Magazine. I racconti seguono sempre la stessa convenzione: i sei membri del club ed un ospite si riuniscono a cena, serviti dall'incomparabile cameriere Henry. Durante la cena l'ospite propone sempre un mistero che i membri del club provano a risolvere, ma solo Henry vede la corretta (e di solito molto semplice) soluzione.
<b>Asimov Isaac</b>	<b>Io, robot</b> 1950	Io, Robot è un'antologia di racconti di fantascienza di Isaac Asimov, del 1950. Contiene 9 storie scritte fra il 1940 e il 1950, che hanno per protagonisti i robot. Sono basate sul tema delle tre leggi della robotica, sulle loro contraddizioni e le loro apparenti falle.
<b>Asimov Isaac</b>	<b>Tutti i miei robot</b> 1977	Tutti i miei robot è un'antologia di racconti di fantascienza di Isaac Asimov, del 1982. Contiene 31 storie scritte fra il 1940 e il 1977, che hanno per protagonisti i robot.
<b>Highsmith Patricia</b>	<b>Sconosciuti in treno</b> 1949	Il romanzo riprende un tema classico della letteratura gialla, lo scambio di omicidi, usandolo per mostrare il disfacimento della psiche umana, se posta sotto certe pressioni. Guy Haines e Charles Anthony Bruno si ritrovano per caso sullo stesso treno diretto verso Sud. L'affermato giovane architetto a New York, sta tornando nel piccolo paese di origine, richiamato dalla moglie Miriam, da cui è separato; si tratta di una donna di paese volgare e manipolatrice, che rimane incinta del nuovo amante per farsi sposare da lui, ma deve prima ottenere il divorzio da Guy. Mentre Guy è immerso in questi pensieri, compare il compagno di scompartimento, Charles Anthony Bruno. Guy non è felice all'idea di dover fare conversazione forzata con uno sconosciuto, ma alla fine la curiosità e sincerità di Bruno hanno il sopravvento...
<b>Lovecraft Howard Phillips</b>	<b>La casa stregata</b> 1932	Il fatto è che quella casa non venne mai considerata dalla comunità come se fosse "infestata dai fantasmi". Non circolavano racconti di catene cigolanti, di correnti gelide, di luci smorzate o di volti alle finestre. I più estremisti dicevano a volte che era "sfortunata", ma non si spingevano più in là di questa affermazione. Dietro alla polemica c'era in realtà il fatto che in quella casa era morto un numero impressionante di persone o, più precisamente, "era morto" lì, perché, dopo alcuni fatti verificatisi sul posto più di sessant'anni prima, l'edificio era stato abbandonato giacché nessuno aveva più voluto prenderlo in affitto.
<b>McGowan Kathleen</b>	<b>Il vangelo di Maria Maddalena</b> 2005	Quando Maureen Paschal, giovane giornalista nota per le sue ricerche sulla figura di Maria Maddalena, riceve una lettera da Bérenger Sinclair, un nobile scozzese che la invita nel suo castello in Francia il giorno del solstizio d'estate per rivelarle un segreto che la riguarda, non sa che si sta lanciando in un'avventura densa di misteri e di morte. Guardando una fotografia di Maureen, Sinclair ha riconosciuto l'anello che la donna ha al dito, donatole da un antiquario di Gerusalemme.
<b>Prather Richard</b>	<b>Shell Scott</b> 1959	Il protagonista Shell Scott, detective privato, è alto, muscoloso, dai capelli biondi e dalle sopracciglia corte e ispide come quelle di un porcospino. Ama le donne, non importa se bionde o brune, rosse, ma devono essere esperte, appassionate e violente. Shell Scott è un avventuriero specializzato nel ramo del delitto e delle passioni erotiche.
<b>Biggers Earl Derr</b>	<b>Charlie Chan e il cammello nero</b> <b>Charlie Chan e il custode delle chiavi</b> <b>Dietro quel sipario</b> <b>Charlie Chan e la tragica promessa</b> <b>Charlie Chan e la casa senza chiavi</b> <b>Charlie Chan e il pappagallo cinese</b>	Earl Derr Biggers (1884 –1933) è stato un romanziere e drammaturgo statunitense. È ricordato soprattutto per gli adattamenti cinematografici dei suoi romanzi, in particolare quelli con il detective Charlie Chan.
<b>Buchan John</b>	<b>Il mistero della collana</b> <b>La criminale sfida di John Macnab</b> <b>I trentanove scalini</b>	John Buchan, Primo barone di Tweedsmuir (1875 –1940), è stato un romanziere e politico scozzese.
<b>Christie Agatha</b>	<b>Poirot e il mistero di Styles Court</b>	Dame Agatha Mary Clarissa Miller, Lady Mallowan, nota come Agatha Christie (1890–976), è stata una scrittrice britannica. Giallista di fama mondiale, curò sempre i suoi romanzi con grande abilità, creando un'atmosfera intrigante attraverso personaggi ed ambienti di facile riconoscibilità: descrizioni accurate, senso della suspense, ambientazioni realistiche dettagliate, personaggi mai privi di spessore o di caratterizzazione. I suoi personaggi maggiori sono famosi in tutto il mondo: tra questi i più celebri, protagonisti di buona parte della sua produzione letteraria, sono l'investigatore belga <i>Hercule Poirot</i> e la simpatica vecchietta, nonché intrigante indagatrice, <i>Miss Marple</i> .

<b>Crofts F. W.</b>	<b>La tela del ragno</b>	Freeman Wills Crofts (1879 – 1957), scrittore irlandese ed uno dei Grandi quattro della Golden Age of Detective Fiction.
<b>Doyle Conan</b>	<b>Tutto Sherlock Holmes Volume I Uno studio in rosso Il segno dei quattro</b>	Il 1887 rappresenta una data storica nella letteratura poliziesca. Nasce in quell'anno il più celebre detective di tutti i tempi: Sherlock Holmes. Anche se Uno studio in rosso, il primo romanzo della serie, passò praticamente inosservato, qualche anno dopo però Il segno dei Quattro fu accolto con un favore di pubblico tale da rimanere celebre nella storia letteraria. Per quarant'anni Doyle continuò a inventare storie sul celebre detective e sul suo inseparabile aiutante, amico e voce narrante, il dottor Watson, creando un modello destinato a esercitare un'influenza decisiva su tutta la letteratura poliziesca. Da Uno studio in rosso a Il segno dei Quattro, dal ben noto Mastino dei Baskerville a La Valle della Paura, a Le avventure di Sherlock Holmes, l'investigatore si confronta con un caleidoscopio di casi sempre più complessi ricorrendo spesso al suo stratagemma preferito: travestirsi, da prete, da marinaio o da mendicante. Nell'ultima avventura delle Memorie di Sherlock Holmes, Doyle, ormai stanco del personaggio, ne decreterà la morte facendolo precipitare in un abisso. Sarà poi costretto dalle proteste del pubblico a farlo resuscitare: eccolo in gran forma nel Ritorno di Sherlock Holmes. L'ultimo saluto raccoglie quattro straordinarie storie dell'investigatore, ancora agile e lucido nonostante gli anni. Il Taccuino di Sherlock Holmes, l'insuperabile detective si aggira tra maggiordomi, tappeti persiani e preziosi servizi da tè.
	<b>Volume II Le memorie di Sherlock Holmes Il mastino dei Baskerville</b>	
	<b>Volume III Il ritorno di Sherlock Holmes La valle della paura</b>	
	<b>Volume IV L'ultimo saluto di Sherlock Holmes Il taccuino di Sherlock Holmes</b>	
<b>Fletscher Joseph S. Fletscher</b>	<b>Il mistero del diamante giallo</b>	Joseph Smith Fletcher (1863 - 1935) era un giornalista e produttore britannico. Ha scritto circa 200 libri su un'ampia varietà di oggetti, sia romanzo che non-romanzo. Era uno dei produttori principali di romanzo detective dell'epoca.
	<b>La torre di Scarhaven</b>	
	<b>Il mistero di Marchester Royal</b>	
	<b>Il segreto del tesoriere</b>	
	<b>Il doppio mistero di Ravensdene Court</b>	
<b>La voce dal sepolcro</b>		
<b>Freeman R. Austin</b>	<b>Il mistero di Jacob Street</b>	Richard Austin Freeman (1862 –1943) è stato uno scrittore britannico specializzato in gialli.
	<b>L'inquilino sospetto</b>	
	<b>L'affare D'Arbley</b>	
	<b>Il mistero di Angelina Frood</b>	
	<b>Una vendetta scientifica</b>	
	<b>Il diabolico terzetto</b>	
	<b>Il mistero di New Inn 31</b>	
	<b>Il testimone muto</b>	
<b>L'impronta scarlatta</b>		
<b>Futrelle Jacques</b>	<b>La macchina pensante</b>	Jacques Heath Futrelle (1875 –1912) è stato uno scrittore e giornalista statunitense, noto soprattutto per i racconti gialli in cui indaga il professor Augustus S. F. X. Van Dusen, detto <i>La macchina pensante</i> .
	<b>Il mistero della giarrettiera</b>	
<b>Green Anna K.</b>	<b>Un sinistro passo sulle scale</b>	Anna Katharine Green (1846 –1935) è stata una scrittrice statunitense, una delle prime autrici di detective story.
	<b>Una strana scomparsa</b>	
	<b>La casa dei pini fruscianti</b>	
	<b>Due iniziali soltanto...</b>	
<b>Hume Fergus</b>	<b>Come una morsa</b>	Fergus Hume (1859 –1932) è stato uno scrittore britannico specializzato in gialli.
	<b>L'occhio di giada</b>	
	<b>L'uomo dai capelli rossi</b>	
	<b>L'enigma della donna errante</b>	
	<b>Il delitto della carrozza chiusa</b>	
<b>Jackson Braun Lilian</b>	<b>Il gatto che accendeva il registratore</b>	Lilian Jackson Braun (1913) è una scrittrice statunitense di libri gialli, nota soprattutto per il ciclo di racconti gialli "Il gatto che" (The Cat Who). I suoi libri raccontano le vicende del protagonista, il reporter James Merlin Mackintosh Qwilleran (Qwill per gli amici) e dei suoi gatti siamesi, il maschio Kao K'o-Kung (abbreviato Koko) e la femmina di nome Yum Yum.
<b>Johnson Owen</b>	<b>Il sessantunesimo secondo</b>	Owen McMahon Johnson (1878 - 1952) è stato uno scrittore statunitense.

<b>Leroux</b> Gaston	<b>Il mistero della camera gialla</b> <b>Il profumo della dama in nero</b>	Gaston Louis Alfred Leroux (1868 –1927) è stato un poeta, giornalista e scrittore francese.
<b>Mason</b> Alfred E.W.	<b>La belva</b> <b>Delitto a villa rose</b> <b>Il tesoro nel forte</b> <b>Prigioniero nell'opale</b>	Alfred Edward Woodley Mason (1865 –1948) è stato uno scrittore e politico britannico.
<b>Mcneile</b> H. Cyril	<b>La banda nera</b>	
<b>Millar</b> Margaret	<b>Mistero senza fine</b>	Margaret Ellis Sturm Millar (1915 –1994) è stata una scrittrice canadese.
<b>Oppenheim</b> E.P.	<b>Il corriere scomparso</b> <b>L'enigmatico Brasiliano</b> <b>Il grande impostore</b>	Edward Phillips Oppenheim (1866-1946) Era uno degli autori più celebri del giallo inglese e molte sue opere sono autentiche spy-stories d'alto livello. Il che non sorprende, se si considera che Oppenheim ha lavorato a più riprese per il controspionaggio britannico.
<b>Phillpotts</b> Eden	<b>La camera grigia</b>	Narratore e drammaturgo inglese (1862-1960).
<b>Post</b> Melville D.	<b>Il mistero della morte di Bradmoor</b>	Melville Davisson Post (1869–1930) è stato uno scrittore statunitense.
<b>Reeve</b> Arthur	<b>La pallottola silenziosa</b>	Arthur Benjamin Reeve (1880 - 1936) è stato uno scrittore statunitense. E' noto per aver creato il personaggio Professor Craig Kennedy, chiamato anche il " Sherlock Holmes americano," insieme al suo aiutante Walter Jameson.
<b>Rinehart</b> Mary R.	<b>Lunga vita al Re!</b> <b>L'uomo della cuccetta N.10</b> <b>La scala a chiocciola</b> <b>Morte sul castello di poppa</b> <b>Il caso Jennie Brice</b> <b>La finestra sulla notte</b>	Mary Ella Rinehart (1876 –1958) è stata una romanziera, commediografa e giornalista statunitense ed è considerata una tra le più importanti figure nella nascita e nell'affermazione del romanzo poliziesco moderno.
<b>Rohmer</b> Sax	<b>Il mistero della babbuccia sacra</b> <b>Il delitto di mezzanotte</b>	Sax Rohmer, vero nome Arthur Henry Sarsfield Ward (1883 –1959), è stato uno scrittore britannico. È famoso per la sua serie di racconti incentrati sul criminale asiatico Fu Manchu.
<b>Stevenson</b> B.E.	<b>La stella di mezzanotte</b> <b>Quell'appartamento al n. 14</b> <b>Il cassetto segreto</b>	Burton E. Stevenson, 1872-1962
<b>Talbot</b> Hake	<b>L'orlo dell'abisso</b>	Una villetta in montagna, in pieno inverno. Il soprannaturale è costituito da una seduta spiritica, volta a far apparire lo spettro del padrone di casa, deceduto da tempo, affinché confermi la sua volontà di vendere i vasti boschi della proprietà ad una ditta di legname: la vedova infatti rifiuta lo sfruttamento della foresta, seguendo a suo dire le ultime volontà del defunto...
<b>Van Dine</b> S.S.	<b>I tre segugi</b> <b>Il mistero di casa Garden</b> <b>Il mistero del drago</b> <b>Il mistero del casinò</b> <b>La fine dei Greene</b> <b>Il caso del terrier scozese</b> <b>La strana morte di Mr. Benson</b> <b>L'enigma dell'alfiere</b> <b>La dea della vendetta</b> <b>Il caso della canarina assassinata</b> <b>Sequestro di persona</b> <b>Il caso Grace Allen</b> <b>L'ultima avventura di Philo Vance</b>	S. S. Van Dine, pseudonimo di Willard Huntington Wright (Charlottesville, 15 ottobre 1887 – New York, 11 aprile 1939), è stato uno scrittore e critico d'arte statunitense, noto autore di gialli. Creò il personaggio di Philo Vance: esteta, intellettuale, studioso di psicologia, cultore d'arte e molto altro, Vance è un personaggio strettamente legato al concetto nietzschiano del "Superuomo".
<b>Wells</b> Carolyn	<b>Chiunque, eccetto Anne</b> <b>Il marchio di Caino</b>	Carolyn Wells (1862–1942) è stata una scrittrice e poetessa statunitense.
<b>White</b> Ethel Lina	<b>Il mistero della signora scomparsa</b>	Ethel Lina White (1876 –1944) è stata una scrittrice britannica.

## Edgar Wallace

<b>Il testamento di Gordon Stuart</b>		<p>Richard Horatio Edgar Wallace (1875 –1932) è stato uno scrittore britannico. E' considerato un maestro del crimine, cioè uno dei massimi autori di quella letteratura gialla che fiorì in Inghilterra e negli Stati Uniti nel primo quarto del XX secolo.</p> <p>Figlio illegittimo di un'attrice, a nove giorni la madre lo consegnò ad un facchino del mercato del paese. A dodici anni vendeva giornali per le strade di Londra e dopo aver fatto molti mestieri, compreso quello del soldato, diventò giornalista: fu corrispondente di guerra nella campagna contro i Boeri e corrispondente del Daily Mail dall'Africa del Sud; infine, a Johannesburg, fondò lui stesso un giornale. Fu nello scrivere quelle corrispondenze, nelle quali per un eccezionale intuito psicologico batteva sempre sul tempo i colleghi della concorrenza, che scoprì il proprio talento.</p> <p>Scrisse il primo romanzo, I quattro giusti, senza grandi speranze, e lo cedette a un editore per 75 sterline: il successo fu immediato e piovvero le richieste di altri romanzi, la popolarità e la ricchezza, che sperperò puntando sui cavalli (una sua grande passione), viaggiando senza mai fare un conto, regalando denaro a chiunque gliene chiedesse.</p> <p>Oltre al ciclo de I giusti altra sua creazione fu Mr J.G. Reeder (talora tradotto come Il Signor Reeder), detective dall'aspetto trascurabilissimo e apparentemente innocuo, ma dotato, grazie a una mente criminale posta fortunatamente al servizio della polizia, della capacità di prevedere e capire sempre quello che pensano o hanno pensato i suoi avversari.</p> <p>Lavorò molto in America, per i giornali e per il cinematografo; ad Hollywood gli fecero ponti d'oro per averlo come sceneggiatore, dopo il successo ottenuto con la scrittura del soggetto del film King Kong.</p> <p>Tentò anche la politica: si candidò al Parlamento, ma non venne eletto.</p> <p>Nervosissimo, fumava 80 sigarette e beveva 40 tazze di tè al giorno. Iniziava e finiva un romanzo nello spazio di un week-end, e creò in due giorni e mezzo, si dice, uno dei suoi maggiori successi: On the spot, una commedia sui gangster. Ma per quanto scrivesse ininterrottamente, con una facilità miracolosa, quando morì aveva più debiti che crediti.</p> <p>Dopo un lungo periodo di oblio, negli anni sessanta il pubblico dei giallofili ha decretato un secondo successo di questo autore che aggancia l'attenzione senza ricorrere alla morbosità.</p>
<b>Il mago</b>		
<b>L'orma gigante</b>		
<b>La valle degli spiriti</b>		
<b>Il castello del terrore</b>	<b>L'abate nero</b>	
<b>L'enigma della chiave d'argento</b>	<b>Il ritorno dei tre</b>	
<b>I quattro giusti</b>	<b>Maschera bianca</b>	
<b>L'arciere verde</b>	<b>La nave dei misteri</b>	
<b>Il segreto del passato</b>	<b>Il fante dei fiori</b>	
<b>L'enigma della candela ritorta</b>	<b>Il ritorno del mago</b>	
<b>L'uomo del mistero</b>	<b>L'inafferrabile</b>	
<b>Caccia al milione scompars</b>	<b>L'uomo che comprò Londra</b>	
<b>I tre giusti</b>	<b>La squadra volante</b>	
<b>I giusti di Cordova</b>	<b>Di scherzi si muore</b>	
<b>Il consiglio dei quattro</b>	<b>L'enigma dello spillo</b>	
<b>Il mistero delle tre querce</b>	<b>Il laccio rosso</b>	
<b>La tomba dell'imperatore Ts'In</b>	<b>Il pugnale di cristallo</b>	
<b>La mano rossa</b>	<b>Il segno del potere</b>	
<b>Mr. Reeder indaga</b>	<b>Il giustiziere</b>	
<b>Il castigo della spia</b>	<b>Lo smeraldo maledetto</b>	
<b>L'angelo del terrore</b>	<b>Segreto mortale</b>	
<b>L'enigma della cassaforte</b>	<b>L'enigma del serpente piumato</b>	
<b>La taverna sul fiume</b>	<b>Il bandito misterioso</b>	
<b>La porta del traditore</b>	<b>Il brigante</b>	
<b>Mercanti di morte</b>	<b>Il ritorno del brigante</b>	
<b>La stanza numero 13</b>	<b>Terrore</b>	
<b>L'uomo che sapeva</b>	<b>Il nastro verde</b>	
<b>Il cerchio scarlatto</b>	<b>La porta dalle sette chiavi</b>	
<b>Il segreto della miniera</b>	<b>La confraternita dei ranocchi</b>	
<b>Il volto nella notte</b>	<b>La legge dei Quattro</b>	
<b>Il falsario</b>	<b>Mistero al castello – Il vagabondo</b>	
<b>Louba il levantino</b>	<b>L'uomo venuto dal Marocco</b>	

<b>D'Agata</b> Giuseppe	<b>Il ritorno dei templari</b> 1997	Cosa si nasconde dietro la "Lega degli Offesi"? Solo padre Bellisario, che deve custodire una orribile verità, sa che la radice lontana delle oscure vicende che travolgono Bologna affonda nella storia dei Crociati partiti per conquistare l'Oriente...
<b>Schätzing</b> Franz	<b>Il diavolo nella cattedrale</b> 1995	Colonia, 1260. Gerhard Morart sa bene che non potrà mai completare la costruzione della "sua" cattedrale prima di morire. Quello che non sa, purtroppo, è che la morte non tarderà ad arrivare: qualcuno infatti gli tende un agguato su un'impalcatura dell'edificio e lo fa precipitare a terra. Un delitto a sangue freddo, che tuttavia ha avuto un singolare testimone: Jacop, un ladruncolo che si trovava su un melo lì accanto, intento a rubare i frutti succosi per placare la sua eterna fame. Anziché darsela a gambe, Jacop si avvicina a Gerhard, ormai morente, che gli sussurra qualcosa all'orecchio. Così facendo, però, il ladruncolo rivela la propria presenza all'assassino, il quale si lancia in una caccia spietata per ridurlo al silenzio.
<b>Fortes</b> Susanna	<b>Quattrocento</b> 2008	La città, sontuosa e misteriosa è Firenze, un piccolo lembo di terra in cui si concentrano i più grandi capolavori dell'arte, dell'architettura, delle lettere. Una città che anche oggi, a distanza di più di cinque secoli dallo splendore rinascimentale, conserva nei suo vicoli e negli anfratti più bui, il fascino delle botteghe e delle osterie in cui i grandi artisti della storia, da Botticelli a Leonardo, hanno cambiato per sempre il concetto di bellezza. Ma tra il sublime e l'orrore corre un filo sottilissimo, un filo che si dipana lungo gli anni della Signoria medicea e che si spezza il 26 Aprile 1478, quando, nella cattedrale di Santa Maria del Fiore si consuma la congiura dei Pazzi.
<b>Navarro</b> Julia	<b>Il sangue degli innocenti</b> 2007	Verrà il giorno in cui qualcuno vendicherà il sangue degli innocenti". Si concludono su questa frase misteriosa le cronache di Frate Julian, notaio dell'Inquisizione spagnola del tredicesimo secolo. Che cosa voleva dire il frate? E quale era il senso delle sue parole quando esordiva nel suo testo dicendo: "Sono una spia e ho paura". Sullo sfondo di una Spagna lacerata tra eresia catara e Inquisizione, si dipana così un mistero che si interra e riaffiora lungo la storia europea fino all'alba della Seconda Guerra Mondiale, fino a emergere in tutta la sua enigmatica violenza nei messaggi deliranti di un gruppo di kamikaze islamici, protagonisti ai giorni nostri di un furioso attentato a Francoforte.

<b>Camilleri</b> Andrea	<b>La mossa del cavallo</b> 1990	Romanzo storico ambientato nella Vigata, "il centro piu' inventato della Sicilia piu' tipica", di fine Ottocento dove l'intreccio a sfondo poliziesco si scioglie grazie all'uso del dialetto siciliano, "La mossa del cavallo" ci consegna in forma di narrazione una straordinaria dichiarazione di poetica "in atto" e allo stesso tempo una sconcertante paradossale storia di sopraffazione antiche e attualissime, di manipolazioni continue della realta' che rendono difficile l'accertamento di verita' individuali e collettive.
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>Il birraio di Preston</b> 1995	Come in altri libri a contenuto storico Camilleri prende ispirazione anche in questo romanzo da un avvenimento reale. I fatti descritti nell'inchiesta si svolsero storicamente a Caltanissetta dove un diffuso malumore popolare per il malgoverno centrale fu accresciuto dall'intervento inopportuno del prefetto Fortuzzi (il Bortuzzi del romanzo), di origine fiorentina dalla mentalità quindi molto lontana da quella dei siciliani, nel voler far rappresentare per l'inaugurazione del nuovo teatro della città l'opera lirica "Il birraio di Preston" di Luigi Ricci.
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>La voce del violino</b> 1997	È uno di quei giorni tinti (neri) che affliggono Montalbano che, da classico meteoropatico, si abbuia quando fa cattivo tempo e diventa intrattabile. Tanto più sarà un brutto giorno perché dovrà andare al funerale della moglie del suo amico questore, e ancora più scura sarà la giornata perché ad accompagnarlo con l'auto di servizio sarà l'agente Gallo, un'autista dalla guida "stile Indianapolis". I cattivi presagi si avverano...
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>Un mese con Montalbano</b> 1997	Un mese con Montalbano è una raccolta di trenta racconti di Andrea Camilleri. Il titolo si collega al numero di racconti, che coinvolgerebbero il lettore per un mese esatto, leggendo un racconto ogni giorno. Gran parte dei racconti sono inediti, mentre altri sono stati pubblicati precedentemente in alcune riviste locali.
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>Gli arancini di Montalbano</b> 1999	Venti racconti su Montalbano. Un sogno provocato da un' indigestione di sarde quello di entrare in una saga alla Star Trek ed essere promosso "capo della polizia interplanetaria". Ed e' subito respinta la prospettiva di un viaggio a New York: "Io a Nuovaiorca? Manco se mi sparano". Ed e' sempre Montalbano che si rifiuta a meta' di una storia telefonando personalmente al suo creatore, Camilleri: "Non mi piace questo racconto. Non voglio entrarci, non e' cosa mia." Montalbano resta ancorato alla sua Vigata, immaginario paese di una Sicilia polverosa e barocca, popolata da squaldrine timorate e notabili untuosi.
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>La gita a Tindari</b> 2000	Che collegamento può esserci tra un laido personaggio pornografo e "femminaro" che viene ucciso sul portone di un palazzo e la scomparsa, nello stesso condominio, di due inseparabili vecchietti, i signori Griffo che, abituati da sempre a starsene rinchiusi in casa, decidono invece di partecipare ad una di quelle gite "tutto compreso", a poco prezzo dove durante il percorso si vedono meravigliose pentole? Che cosa può esserci a Tindari che li ha spinti ad andarci? E che fine hanno fatto?
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>L'odore della notte</b> 2001	«Ha detto l'odore della notte?». «Sì, a seconda dell'ora la notte cangia odore». A Vigata è tornato l'inverno. Mimi Augello, il braccio destro, forse ha ceduto e sta per sposarsi. L'ultimo regalo di Livia, un pullover mai indossato che Montalbano per sbadataggine (o per rimozione, come dice Livia?) ha sciupato, innocultabile corpo del reato di distrazione amorosa, scompare e ricompare, come sirena che canta le gioie della famiglia. E il commissario non è più un ragazzino...
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>La pista di sabbia</b> 2007	Un mattino il commissario Montalbano si sveglia e trova un cavallo morto ammazzato sulla spiaggia di fronte alla sua casa di Marinella. Prima di poter far prelevare la carcassa, il cavallo viene misteriosamente rimosso da sconosciuti. Più tardi la signora Rachele Esterman si reca in commissariato per denunciare il furto del suo cavallo sauro, che aveva affidato alla scuderia di Saverio Lo Duca...
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>Le pecore e il pastore</b> 2007	Sicilia, 1945 dove si svolgevano lotte contadine per l'abolizione del latifondo con talora sanguinosi tentativi di occupazione delle terre. Il Vescovo di Agrigento, Giovanni Battista Peruzzo si è schierato decisamente con i contadini, considera un peccato il latifondo e ha invitato i suoi parroci a sostenere le rivendicazioni dei braccianti agricoli senza terra. Il vescovo sta diventando troppo ingombrante e dunque va eliminato...
<b>Camilleri</b> Andrea	<b>Il campo del vasaio</b> 2008	Questa volta a svegliare il commissario Montalbano in ore antelucane non è il solito Catarella che al telefono lo avverte del ritrovamento del solito mortammazzato, ma un insistente bussare alla porta di casa. Apre la porta e si trova di fronte il signor questore Bonetti-Alderighi che, disperato e piangente, chiede di essere nascosto. Montalbano si convince che il questore deve essere impazzito tanto più quando gli annuncia che la mafia ha preso il potere politico con Totò Riina presidente del consiglio che, mentre il questore si dilegua, propone a Montalbano la carica di ministro degli interni.
<b>Carofiglio</b> Gianrico	<b>Le perfezioni provvisorie</b> 2010	Il protagonista del libro è Guido Guerrieri, avvocato penalista in Bari, quarantenne single che ama parlare con un vecchio sacco da pugile rabberciato alla meglio con del nastro da pacchi e con il quale, dopo aver indossato i guantoni, tra un colpo e l'altro, si sfoga e si confida.

<b>Faletti</b> Giorgio	<b>Io uccido</b> 2002	La storia è ambientata nel Principato di Monaco. Jean-Loup Verdier, noto DJ di Radio Montecarlo, riceve durante la sua trasmissione notturna l'inquietante telefonata di un ascoltatore dalla voce artefatta che rivela di essere un assassino, promettendo di darne prova nell'immediato. Il tutto viene archiviato come uno scherzo di cattivo gusto, se non che la notte successiva un pilota di Formula 1 e la sua donna vengono trucidati a bordo della loro barca a vela; i cadaveri vengono ritrovati senza volto, su una parete un monito scritto con il sangue: "Io uccido"...
<b>Faletti</b> Giorgio	<b>Fuori da un evidente destino</b> 2006	Il passato è il posto più difficile a cui tornare. Jim Mackenzie, pilota di elicotteri per metà indiano, lo impara a sue spese quando si ritrova dopo parecchi anni nell'immobile città ai margini della riserva Navajo in cui ha trascorso l'adolescenza e da cui ha sempre desiderato fuggire con tutte le sue forze. Si trova quindi a fronteggiare un essere maligno risvegliato dal passato per poter compiere l'antica maledizione.
<b>Farinetti</b> Gianni	<b>L'isola che brucia</b> 1997	Intrigo d'agosto all'ombra del vulcano nell'isola di Stromboli. Quattro giorni di vacanze e di amori tra ville e buganvillee sconvolti da alcune morti violente. Dialoghi serrati e tagli brevi, alta tensione, splendidi paesaggi, lava nera e passioni tenebrose che si addensano e si aggruppano sulle falde di un vulcano e nel cuore di un misterioso assassino.
<b>Macchiavelli</b> Loriano	<b>Passato, presente e chissà</b> 1978	Bologna, anni Settanta. Al Pilastro, quartiere a rischio, due esclusi si incontrano e diventano compagni di strada. Mentre il doppio crimine che fa da sfondo alle indagini di Sarti Antonio, sergente, rivela il volto di una comunità che preferiva ignorare i propri lati più bui.
<b>Meyrink</b>	<b>Il Golem</b> e altri racconti	L'antico misterioso ghetto ebraico di Praga e le leggende fiorite intorno ad esso sono rappresentate in questo romanzo. Nell'opera di Meyrink il Golem non è un uomo d'argilla bensì un fantasma, un'ombra che ogni 33 anni si aggira per il ghetto sconvolgendo i suoi abitanti. Della sua esistenza nessuno è certo, così che lo si può vedere anche in senso psicanalitico come materializzazione dei timori di coloro che credono di averlo visto, o come rappresentazione del 'doppio'.
<b>D'Agata</b> Giuseppe	<b>Il Segno Del Comando</b> 1994	Lancelot Edward Forster è un professore di letteratura inglese di Cambridge alle prese con la traduzione di un diario di Lord Byron, scritto durante il soggiorno romano del 1817. Durante la traduzione, il professore viene invitato, proprio a Roma, da un misterioso pittore che lo sfida a cercare una piazza, citata da Byron nel diario, che Forster ritiene essere un luogo inventato dal poeta. Contemporaneamente, Forster viene chiamato a tenere una conferenza in occasione della settimana byroniana, presso la sala del British Council di Roma. Incuriosito da queste coincidenze, Forster si precipita nella capitale. Trova ad attenderlo la modella di Tagliaferri, Lucia, la quale afferma che potrà farlo incontrare col pittore quella sera in una locanda di Trastevere. Forster contatta telefonicamente il pittore Tagliaferri. Per tutta risposta riceve un'inaspettata notizia: il pittore è morto...
<b>Guccini</b> Francesco / <b>Macchiavelli</b> Loriano	<b>Lo spirito e altri briganti</b> 2002	Il protagonista, a volte diretto, ma più spesso solo testimone, è il maresciallo Benedetto Santovito, arrivato in un freddo inverno in quello sconosciuto paesino tra i monti dell'Appennino tosco-emiliano. Santovito, di origine campana, vi fu trasferito da Bologna, nel 1939, perché la sua indagine su un omicidio, stava portando all'arresto di tre avanguardisti, figli di importanti esponenti del Partito Nazionale Fascista. I suoi superiori l'avevano avvertito di cercare i colpevoli tra gli anarchici ed i sovversivi, a loro parere i veri nemici della patria, ma di fronte alla sua ostinazione, gioco forza spostarono quello che all'epoca era il più giovane maresciallo dei carabinieri nel paese di montagna, per sostituire il titolare della locale stazione dell'Arma, il quale era stato ucciso in quello che tutti ritenevano un banale incidente di caccia.

<b>Gautier/ Nodier/ Mèrimée/ Maupassant/ Zola</b>	<b>Fantasmî francesi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il piede della mummia</li> <li>❖ La valle dell'uomo morto</li> <li>❖ La Venere d'Ille</li> <li>❖ Chi lo sa?</li> <li>❖ La casa degli spettri</li> <li>❖ La caffettiera</li> <li>❖ La visione di Carlo XI</li> </ul>	
<b>Capuana/ Tarchetti/ Mazzaresè/ Lauria/Gualdo/ Pirandello</b>	<b>Fantasmî italiani</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Un vampiro</li> <li>❖ La canzone di Weber</li> <li>❖ Notizie dall'altro mondo</li> <li>❖ La casa del Granello</li> <li>❖ La leggenda del Castello Nero</li> <li>❖ Spettri</li> </ul>	Tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Nove cento, anni in cui la narrativa del Soprannaturale viveva, specialmente nel mondo anglosassone, il suo momento di massimo splendore, anche alcuni autori italiani, noti e meno noti, si sono brillantemente cimentati nel racconto di fantasmi. Sebbene l'influenza del verismo abbia per lungo tempo condizionato l'ispirazione di molti scrittori e ritardato la nascita di una vera e propria letteratura fantastica in Italia, non sono mancati i tentativi, spesso assai riusciti.
<b>Hoffman / Meyrink</b>	<b>Fantasmî tedeschi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'ospite misterioso, Una storia di fantasmi, Il violino di Cremona</li> <li>❖ La seduta spiritica, Le stelle dell'aldilà, Chitrakarna</li> </ul>	Sei racconti, suddivisi equamente tra due scrittori, per quanto di periodo storico assai differente. Il primo, il notissimo Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, vera icona del romanticismo europeo nacque nel 1776 e morì nel 1822, mentre il secondo, il meno conosciuto Gustav Meyrink, nacque nel 1868, per poi morire nel 1932
<b>James Henry</b>	<b>Racconti di fantasmi</b> Fine '900	L'inquilino fantasma, Il giro di vite, L'altare dei morti, Gli amici degli amici e molte altre storie: questo volume offre la raccolta completa dei «racconti di fantasmi» o del soprannaturale di Henry James.
<b>Le Fanu / O'Brien /Stoker Bram</b>	<b>Fantasmî irlandesi</b>	
<b>Lovecraft</b> Howard Phillips	<b>L'incubo</b> Tutte le storie dell'orrore puro 1997-1922	Un colpo di luna? Un accesso di febbre? Vorrei crederlo! Ma quando, al calar della notte, mi ritrovo solo nei luoghi deserti ove mi conducono i miei vagabondaggi, e ascolto attraverso il volto infinito gli echi demoniaci di quelle urla e di quei ringhi bestiali, e il rumore orrendo delle ossa spezzate, rabbrivisco ancora al ricordo di quella notte dannata.

<b>Läckberg</b> Camilla	<b>La principessa di ghiaccio</b> 2002	Nella piccola città balneare svedese di Fjällbacka, in pieno inverno, viene ritrovato il cadavere di una giovane donna, Alexandra Wijkner, dentro la vasca da bagno piena di acqua ghiacciata. Suicidio o omicidio? L'autopsia rivela che Alexandra è stata drogata e poi uccisa. Erica, scrittrice amica d'infanzia della vittima, indaga sulla morte misteriosa insieme all'amico Patrick Hedström, poliziotto presso il locale commissariato.
<b>Larson Asa</b>	<b>Tempesta solare</b> 2003	Nelle strade ricoperte di neve, sotto il nero cielo invernale rischiarato dall'aurora boreale, si muovono due personaggi femminili carismatici e dalla grande umanità: Rebecka Martinsson, avvocato di un importante studio legale di Stoccolma che dovrà fare i conti con i fantasmi del suo passato, e Anna-Maria Mella, un'ispettrice abile e tenace che, nonostante la gravidanza avanzata, si butta anima e corpo in un'indagine difficile e dai contorni inquietanti. Nella chiesa della Fonte della Forza viene ritrovato il cadavere mutilato di un esponente di spicco dell'omonima comunità religiosa. Assassino e movente sono ignoti alle autorità, che non avranno vita facile a scardinare il muro di silenzio, eretto dai fedeli della congregazione.
<b>Larson Stieg</b>	<b>Trilogia Millenium</b> <b>I. Uomini che odiano le donne</b> 2005 (postumo)	Nel primo romanzo della serie, Mikael Blomkvist è reduce da un processo che lo ha visto colpevole e inerme alle accuse di diffamazione a mezzo stampa. Anche per salvare le sorti di Millennium, Blomkvist decide di accettare un incarico che lo porterà lontano da Stoccolma per indagare su un omicidio vecchio di trent'anni, ma ancora insoluto. Per le sue ricerche si avvarrà dell'aiuto di Lisbeth Salander, una giovane ed eccentrica ricercatrice esperta di pirateria informatica. Le indagini svolte dai due porteranno ad un epilogo terribile e inaspettato.
<b>Larson Stieg</b>	<b>Trilogia Millenium</b> <b>II. La ragazza che giocava con il fuoco</b> 2006 (postumo)	Il secondo romanzo della trilogia verte principalmente intorno al personaggio di Lisbeth Salander. Dopo l'affare Wennerström, Lisbeth si prende un anno sabbatico in giro per il mondo e a poche settimane dal suo rientro in Svezia, sarà sospettata e ricercata per triplice omicidio. Tre indagini parallele hanno inizio: una della polizia, sicura della colpevolezza di Lisbeth Salander, una di Mikael Blomkvist, sicuro dell'innocenza di Sally e un'indagine condotta da Dragan Armanskij che mette i suoi uomini al servizio degli investigatori della polizia. Il passato di Lisbeth Salander sarà la chiave per risolvere l'enigma dei delitti.
<b>Larson Stieg</b>	<b>Trilogia Millenium</b> <b>III. La regina dei castelli di carta</b> 2009 (postumo)	Nel terzo romanzo della trilogia, la giovane hacker Lisbeth Salander è di nuovo immobilizzata in un letto d'ospedale, anche se questa volta non sono le cinghie di cuoio a trattenerla, ma una pallottola in testa. È diventata una minaccia: se qualcuno scava nella sua vita e ascolta quello che ha da dire, potenti organismi segreti crolleranno come castelli di carta. Deve sparire per sempre, meglio se rinchiusa in un manicomio. La cospirazione di cui si trova suo malgrado al centro, iniziata quando aveva solo dodici anni, continua. Intanto, il giornalista Mikael Blomkvist è riuscito ad avvicinarsi alla verità sul terribile passato di Lisbeth ed è deciso a pubblicare su Millennium un articolo di denuncia che farà tremare i servizi di sicurezza, il governo e l'intero paese. Non ci saranno compromessi.
<b>Mankell</b> Henning	<b>Serie del commissario Kurt Wallander</b> <b>Assassino senza volto</b> 1991	In un paese del sud della Svezia, nella regione della Scania, un contadino scopre che i vicini di casa sono stati barbaramente assassinati. Sul caso indaga il commissario di Polizia della cittadina di Ystad, Kurt Wallander che avvia la caccia all'uomo scoprendo ben presto che il vecchio assassinato conduceva in realtà una doppia vita. La storia affronta la problematica dell'immigrazione vista dalla tradizionalmente tollerante e libera società svedese.
<b>Mankell</b> Henning	<b>I cani di Riga</b> 1992	Un canotto alla deriva con i corpi di due uomini viene ritrovato sulle coste della Svezia meridionale; il commissario Kurt Wallander indaga ed è indirizzato su una pista che lo porta a Riga, capitale della Lettonia. Il detective si trova invischiato in un intreccio di avvenimenti che hanno sullo sfondo l'instabile scenario politico lettone determinatosi dopo la caduta dell'impero sovietico e prima del periodo di prosperità economica in cui il paese baltico si troverà solo a partire dall'anno 2000.
<b>Mankell</b> Henning	<b>La leonessa bianca</b> 1993	La trama si snoda su due livelli paralleli: uno, ambientato durante l'ultimo periodo dell'apartheid in Sudafrica dove il presidente Frederik Willem de Klerk rischia di perdere il potere a favore della maggioranza nera guidata dall'African National Congress; l'altro, narra delle indagini che vengono condotte dall'ispettore capo Kurt Wallander riguardo ad un caso di omicidio di Louise Åkerblom, una donna agente immobiliare metodista, nella cittadina svedese di Ystad.
<b>Mankell</b> Henning	<b>L'uomo che sorrideva</b> 1994	Kurt Wallander, deciso a ritirarsi dalla sua attività di commissario di polizia di Ystad, è costretto a tornare in servizio per indagare sulla morte dell'avvocato Gustaf Torstensson, deceduto in circostanze misteriose in un incidente stradale. La polizia, che in un primo momento aveva archiviato il caso come un normale incidente, inizia a sospettare di omicidio, allorquando il figlio di Torstensson, Sten, anch'egli avvocato, viene freddato con dei colpi di pistola nel suo ufficio legale.
<b>Mankell</b> Henning	<b>La falsa pista</b> 1995	Durante i campionati del mondo di calcio, all'inizio dell'estate, un sadico serial killer si accanisce su alcuni uomini anziani e di successo, uccidendoli e prelevando loro lo scalpo con un'ascia. Nel mentre, Wallander è alle prese con lo strano caso di una ragazza che inspiegabilmente si toglie la vita dandosi fuoco in un campo di colza. Indagando sulle due vicende, apparentemente prive di collegamento logico, Wallander giunge a scoprire un legame sinistro al racket della prostituzione ed alla tratta delle bianche.

<b>Mankell</b> Henning	<b>La quinta donna</b> 1996	Maggio 1993: in Algeria i fondamentalisti islamici uccidono quattro suore. La quinta donna massacrata è una turista svedese. La polizia algerina cerca di insabbiare il caso. Settembre 1994: una serie di delitti scuote il sud della Svezia. Omicidi crudeli, perpetrati con una tecnica che non lascia dubbi sull'esistenza di un unico colpevole. Tocca ancora al commissario Kurt Wallander aprire un faticoso spiraglio tra le indagini e mettere insieme i pezzi di una storia incredibile.
<b>Mankell</b> Henning	<b>Delitto di mezza estate</b> 1997	Tre ragazzi vengono uccisi in un bosco durante la festa del solstizio d'estate. Uno dei principali collaboratori di Wallander, l'ispettore Svedberg viene trovato morto. Sembra che tra i delitti ci sia un collegamento. Svedberg in segreto aveva condotto un'indagine sui tre ragazzi e nascosto del materiale tra cui una fotografia di donna. Che cosa unisce l'ispettore ucciso ai ragazzi e alla donna?
<b>Marklund</b> Liza	<b>Il testamento di Nobel</b> 2006	Al municipio di Stoccolma si festeggiano i premi Nobel. Inviata della Stampa della Sera, anche Annika Bengtzon partecipa al ricevimento, e mentre segue gli ospiti nelle danze, da cronista a caccia di notizie diventa testimone chiave di omicidio. Costretta al silenzio stampa, Annika non si lascia intimidire e decide di seguire comunque le indagini e scavare nel mondo della ricerca scientifica. La sua inchiesta la porta sulle tracce di un misterioso testamento lasciato da Alfred Nobel, l'uomo che desiderava promuovere la pace e il progresso, e che, per ironia della sorte, con il suo lascito sembra continuare a suscitare rivalità, violenza e morte.
<b>Sjöwall-Wahlöö</b>	<b>Roseanna</b> 1965	Il cadavere di una giovane donna viene ritrovato in un canale navigabile presso la cittadina di Motala. Fin dall'inizio le indagini della polizia locale si dimostrano difficili: nessuno riesce ad identificare la vittima e non si riesce a chiarire dove sia avvenuto il delitto. Viste le difficoltà che deve affrontare il detective Ahlberg, incaricato del caso, viene deciso di affidare la conduzione delle indagini al commissario Martin Beck, affiancato dai suoi uomini della polizia di Stoccolma, Lennart Kollberg e Frederik Melander.
<b>Sjöwall-Wahlöö</b>	<b>Un assassino di troppo</b> 1974	In un paese della Scania, la regione meridionale della Svezia, caratteristica per i villaggi di pescatori convertiti in graziose stazioni balneari, una donna scompare, e viene poi ritrovata uccisa. Era un tipo del tutto normale, nell'aspetto come nella vita, e l'omicidio presenta tutti i particolari del delitto a sfondo sessuale, per di più compiuto da qualcuno che la conosceva bene. Martin Beck, commissario capo della squadra omicidi di Stoccolma, indaga, nella provincia sonnolenta.
<b>Sjöwall-Wahlöö</b>	<b>L'uomo al balcone</b> 1967	L'uomo al balcone è un romanzo poliziesco scritto nel 1967 dalla coppia di autori svedesi Maj Sjöwall e Per Wahlöö. Il romanzo è il terzo della serie in cui indaga il commissario di polizia di Stoccolma Martin Beck.
<b>Sjöwall-Wahlöö</b>	<b>L'autopompa fantasma</b> 1969	L'autopompa fantasma è un romanzo poliziesco scritto nel 1969 dalla coppia di autori svedesi Maj Sjöwall e Per Wahlöö. Il romanzo è il quinto della serie in cui indaga il commissario di polizia di Stoccolma Martin Beck.

<b>Vand de Wetering</b> Janwillem	<b>Morte di un venditore ambulante</b> 1977	Abe Rogge era un venditore ambulante, in apparenza un uomo umile che si guadagnava da vivere vendendo la sua merce in un mercato rionale di Amsterdam. In realtà ben altri traffici permettevano a lui e a sua sorella di condurre una vita agiata. Perciò quando il suo corpo viene ritrovato a terra, con la testa fracassata tutti rimangono sgomenti. Le indagini di Grijpstra e de Gier puntano i sospetti su due individui...
<b>Brown Dan</b>	<b>Crypto</b> 1989	La brillante mente matematica Susan Fletcher, responsabile della divisione di crittologia della National Security Agency viene convocata con urgenza dal comandante Strathmore. Collocato in una sala di massima sicurezza, un sofisticatissimo strumento informatico denominato TRANSLTR, che si occupa di decodificare qualunque testo cifrato in brevissimo tempo, è alle prese con un algoritmo ricorsivo che non riesce a forzare. Sono molto poche le persone che sanno dell'esistenza di questa macchina creata allo scopo di contrastare le minacce di terroristi e che è in grado di controllare la posta elettronica di qualunque persona. Il misterioso ed inviolabile codice con cui è alle prese ha ben presto un nome: Fortezza Digitale...
<b>Brown Dan</b>	<b>Angeli e demoni</b> 2000	Maximilian Kohler, il presidente dell'istituto CERN di Ginevra, chiama nel suo studio Robert Langdon, docente di simbologia religiosa ad Harvard, per dare il suo parere sul mistero legato all'assassinio di Leonardo Vetra, uno scienziato/sacerdote dell'istituto, sul cui cadavere è stato ritrovato marchiato a fuoco un ambigramma. L'ambigramma viene decifrato come il simbolo degli Illuminati, una setta segreta antireligiosa ritenuta estinta, ispirata da Galileo Galilei per l'affermazione degli ideali scientifici contro l'oscurantismo ecclesiastico...
<b>Brown Dan</b>	<b>La verità del ghiaccio</b> 2001	In questo thriller politico Dan Brown mette in scena un eccezionale ritrovamento da parte della NASA, un meteorite, nella banchisa artica, che conterrebbe prove inconfutabili della vita extraterrestre. Questo eccezionale ritrovamento avviene proprio a pochi mesi dalle elezioni presidenziali, ed è un'arma potente nelle mani del presidente in carica, Zach Herney, che rischia di non essere rieletto a causa dei continui fallimenti dell'agenzia spaziale americana. Il suo avversario, il senatore Sedgewick Sexton, punta invece ad una politica anti-NASA volta a favorire le agenzie spaziali private...
<b>Brown Dan</b>	<b>Il codice da Vinci</b> 2003	Il romanzo inizia con l'omicidio del curatore del Louvre, Jacques Saunière, a Parigi, per mano di uno strano monaco albino appartenente all' Opus Dei. Lo studioso di Simbologia, il professor Robert Langdon, viene a sapere dell'omicidio, e, condotto al Louvre, viene interrogato, poiché ritenuto colpevole della morte del Curatore. Successivamente, si passa a narrare di un'antica e misteriosa società segreta nota come Priorato di Sion, che nasconde un segreto che potrebbe compromettere i fondamenti stessi del Cristianesimo, nella versione tramandata dalla Chiesa cattolica. Robert Langdon, affiancato da Sophie Neveu, nipote del curatore ucciso, dovrà ripercorrere attraverso indizi nascosti in importanti opere d'arte, enigmi e misteriosi nemici, il percorso del Santo Graal, uno dei più grandi misteri dell'umanità.
<b>Brown Dan</b>	<b>Il simbolo perduto</b> 2009	Al centro dell'intrigo questa volta troviamo la Massoneria e il ruolo che questa ha avuto nella storia degli Stati Uniti fin dall'epoca dei Padri fondatori. La corsa contro il tempo di Langdon e di Katherine Solomon, geniale esperta di Noetica, li porterà a decifrare i simboli massonici di cui Washington è pervasa, dal Campidoglio all'Obelisco, dalla Casa Bianca fino alla Masonic House of the Temple sulla 16a Strada, per svelare un mistero che sarebbe all'origine dell'indipendenza americana, e che se rivelato rischierebbe di scuotere i vertici stessi del potere politico. Ma la posta in palio è anche maggiore: la via per trovare il Simbolo perduto, che sarebbe in grado di evocare un enorme potere, è forse codificata in un antico documento.
<b>Connelly Michael</b>	<b>Musica dura</b> 1997	Bosch, da poco rientrato da un periodo di sospensione, indaga sulla morte di un piccolo produttore di Hollywood di nome Tony Aliso, trovato freddato con due colpi di arma da fuoco nel bagagliaio della sua auto da un poliziotto di nome Powers. Bosch, aiutato dai colleghi Edgar e Rider indaga sulla moglie, Veronica, e poi sui giri d'affari del cineasta. Le indagini lo conducono a Las Vegas dove scopre che Aliso riciclava soldi per la mafia e dove incontra una sua vecchia fiamma, Eleanor Wish, ex agente F.B.I., da poco uscita di prigione per essere invischiata in una serie di furti...
<b>Connelly Michael</b>	<b>La città buia</b> 2007	La storia si apre sul belvedere vicino a Mulholland Drive dove viene ritrovato il cadavere di Stanley Kent, un importante fisico nucleare che si occupa delle cure sperimentali per il cancro attraverso l'utilizzo di isotopi radioattivi di cesio. Harry Bosch viene avvisato dell'accaduto dal tenente Larry Gandle della Squadra Speciale Omicidi, si tratta del suo primo caso da quando ha lasciato l'Unità Casi Irrisolti. Inizialmente sembra chiaro che il movente dell'omicidio sia il furto del cesio e per questo motivo intervengono l'FBI, e la sua squadra speciale "Unità Informazioni Tattiche" di cui è membro la sua ex amante Rachel Walling, ed il Dipartimento di Sicurezza Nazionale...
<b>Cornwell Patricia</b>	<b>Punto d'origine</b> 1998	Warrenton, Virginia: un incendio distrugge le scuderie di una villa, uccidendo una donna e i suoi venti purosangue di formidabile valore. Questo è il primo di molti incendi che costringono l'ufficio di medicina legale di Richmond a un frenetico e macabro lavoro: interminabili e sofisticati esami sono condotti sui cadaveri che puntualmente vengono ritrovati. Un incubo di proporzioni inimmaginabili si materializza nel corso delle indagini e le identiche modalità degli omicidi disegnano una trappola mortale intorno a Kay Scarpetta e ai suoi collaboratori.

<b>Cornwell</b> Patricia	<b>Croce del sud</b> 1999	Una strage, percepita con chiarezza nel suo nefasto profilarsi, scuote la sensibilità di tre abili poliziotti. Per sventarla occorre trovare il nesso fra un atto vandalico ai danni della statua del presidente della Confederazione americana Jefferson Davis, un oscuro sabotaggio informatico e il brutale assassinio di un'anziana donna. Con quello che si rivelerà l'incarico più difficile della sua carriera, Judy Hammer, ex comandante della polizia di Charlotte, è giunta a Richmond per mettere ordine nella complessa trama malavitosa della città.
<b>Deaver</b> Jeffrey	<b>Il collezionista di ossa</b> 1997	La mano di un uomo con un dito scuoiato fino all'osso viene ritrovata da Amelia Sachs sotto un binario abbandonato. L'agente vuole proteggere la scena del crimine a tutti i costi e per questo sarà richiamata duramente dai suoi superiori, troppo occupati da una conferenza delle Nazioni Unite, che si sta tenendo in quei giorni proprio a New York. Sempre per lo stesso motivo Lincoln Rhyme, ex-poliziotto, ora un tetraplegico costretto sulla sedia a rotelle, incaricato di dirigere le operazioni della polizia, vuole che sia proprio lei a sostituirlo sulle scene dei crimini. Comincia così fra scontri, anche abbastanza pesanti, la collaborazione fra Amelia e Rhyme che li porterà a conoscere sempre di più la follia di quell'assassino che ama le ossa.
<b>Headly Chase</b> James	<b>Inutile prudenza</b> 1952	Un uomo in fuga, una "dark lady" bellissima, astuta e crudele, una ragazza innocente, un invalido dall'intelligenza ancora viva, un delinquente incallito: ambientato nell'Italia del secondo dopoguerra, tra squallide camere in affitto e splendide ville affacciate sulla finta tranquillità del lago Maggiore, "Inutile prudenza" è un thriller teso e appassionante. L'impegno, la paura, l'eroticismo, l'amore si intrecciano in una vicenda che culmina in un finale imprevedibile, tragico e grottesco.
<b>Marinina</b> Alexandrina	<b>Prede innocenti</b> 2004	La morte per overdose di nove ragazzi, tutti accomunati da marcati tratti semiti, scuote la Russia. Non c'è movente, non ci sono indizi. Per l'ispettore di polizia Anastasija Kamenskaja inizia una corsa contro il tempo per trovare il colpevole, prima che colpisca ancora, prima che la stampa insorga contro l'inefficienza della polizia. Le indagini si concentrano su un quartiere residenziale alla periferia di Mosca, dove Anastasija ritrova un vecchio amore, Vladimir Solovjov, ricco e famoso traduttore dal giapponese. Qualcosa di oscuro avvolge la vita solitaria dell'uomo, ormai ridotto su una sedia a rotelle...
<b>Preston</b> Richard	<b>Il giorno del cobra</b> 1989	Un'opera di fantasia con personaggi e situazioni frutto assoluto della creazione dell'autore. Un virus thriller, però, il cui tema ha alle spalle una realtà effettiva, una verità che è oggi purtroppo estremamente attuale, quella delle armi biologiche, un tempo note come armi batteriologiche. Lo sfondo de Il giorno del cobra è dunque vero, le strutture governative implicate sono quelle esistenti e tutti gli aspetti scientifici ai quali si fa riferimento non solo sono plausibili, ma il più delle volte corrispondono a verità.
<b>Rankin</b> Ian	<b>Indagini incrociate</b> 2004	Le indagini si muovono su tre piste, apparentemente non collegate tra loro: l'omicidio brutale di un giornalista kurdo, fuggito da un cosiddetto centro di accoglienza che risulterà essere una vera e propria prigione, il ritrovamento di due scheletri nel sottosuolo di un locale di lap dance in quello che viene chiamato il "triangolo pubico" di Edimburgo, e la scomparsa della sorella di una ragazza suicidatasi dopo aver subito uno stupro. Le tre indagini che, apparentemente, non hanno connessioni dirette, convergono lentamente, fino a svelare una trama sotterranea di violenza xenofoba, traffico e sfruttamento dei clandestini, criminalità organizzata - nell'Edimburgo notturna - in cui prosperano pornografia e sfruttamento.
<b>Reichs</b> Kathy	<b>Corpi freddi</b> 1997	Temperance Brennan, antropologa forense di quarant'anni, vive tra Montréal, dove esercita la propria professione presso il Laboratorio di Medicina Legale, ed il Nord Carolina, dove è docente universitaria. Mentre si appresta a passare un fine settimana come tanti altri, viene chiamata ad esaminare un cadavere decapitato, scoperto all'interno di alcuni sacchetti di plastica sepolti in un terreno appartenente ad una chiesa. Tuttavia, se inizialmente poteva sembrare un delitto senza alcuna particolarità, Temperance sa che qualcosa sulla scena del delitto le è familiare. L'istinto la porta ad intuire che non si tratta di un assassinio isolato, bensì di qualcosa di molto più complesso.
<b>Schätzing</b> Franz	<b>Il silenzio assoluto</b> 2000	Che cosa ci fa un ex terrorista a Colonia, mentre la città si prepara all'arrivo dei più potenti della Terra, convocati per l'imminente G8? È la domanda che tormenta Liam O'Connor, fisico irlandese candidato al Premio Nobel e autore di bestseller, in Germania per un tour promozionale. Liam è certo di aver visto proprio all'aeroporto un suo vecchio amico, Paddy Clohessy, un tempo membro dell'IRA e ora, almeno in apparenza, impiegato nella struttura che è al centro della rete di massima sicurezza che circonda la città. Genio per natura (e spesso ubriaco per scelta), Liam non riesce a convincere nessuno del potenziale pericolo...
<b>Sanders</b> Lawrence	<b>La polizia vi ascolta</b> 1971	Un thriller di formula originalissima, tutto narrato attraverso registrazioni telefoniche e rapporti di polizia...

<b>Pennac Daniel</b>	<b>Il paradiso degli orchi</b> 1985	Benjamin Malaussène è un capro espiatorio: un uomo pagato per prendersi la responsabilità di qualunque guasto di qualunque oggetto venduto ai Grandi Magazzini. Ogni volta che viene chiamato all'Ufficio Reclami deve ripetere la stessa partitura: impietosire a tal punto l'acquirente da costringerlo a ritirare il reclamo. Proprio dopo aver concluso una sua performance, nei Grandi Magazzini scoppia una bomba: un boato, delle urla, poi il silenzio. Una sola vittima: un uomo dilaniato, ritrovato con la patta aperta. Come tutti i dipendenti viene interrogato dalla polizia nella persona dell'ispettore Caregga, ma per ora niente sembra far pensare ad una svolta nelle indagini...
<b>Pennac Daniel</b>	<b>La fata carabina</b> 1987	Una signora anziana intenta ad attraversare la strada, tutta tremolante ed insicura, si accinge a superare una lastra di ghiaccio sull'asfalto. Il giovane ispettore di polizia, Vanini, si appresta ad aiutarla. Improvvisamente, la vecchietta impugna una P38 e spara al ragazzo. Cosa accade a Belleville? Cosa accade al mercato della droga parigino? Oltre alla polizia, anche la giornalista Julie inizia ad indagare perché vuole realizzare un reportage incentrato su questa emergente piaga sociale. Durante le sue ricerche, la donna incontra alcuni anziani caduti nel baratro della droga e, per tentare di "riabilitarli alla vita", li porta a casa Malaussène...
<b>Pennac Daniel</b>	<b>La prosivendola</b> 1989	Benjamin Malaussène, ancora alle prese con la convalescenza dell'amata Julie, deve affrontare il matrimonio dell'adorata sorella Clara con un uomo molto più vecchio di lei, Clarence di Sant'Inverno, direttore di un carcere moderno, in cui è rinchiuso anche lo zio Stojilkovicz. Stanco di fare da capro espiatorio, decide di licenziarsi, ma dovrà tornare ben presto sui suoi passi: il giorno del matrimonio, infatti, non ci sarà alcun matrimonio, perché Clarence è stato brutalmente assassinato ...
<b>Pennac Daniel</b>	<b>Signor Malaussène</b> 1995	Come nei libri precedenti, il protagonista è Benjamin Malaussène assieme alla sua numerosa famiglia. Nel romanzo, a metà tra il giallo psicologico ed il grottesco, la drammaticità delle storie di vita quotidiana del clan Malaussène si intreccia con quella di meretrici pentite, riportate sulla retta via da una suora iperattiva che si trasforma in un poliziotto instancabile e determinato per far luce sulla misteriosa scomparsa di alcune delle sue pecorelle smarrite.
<b>Vargas Fred</b>	<b>Trilogia Adamsberg</b> 2009 <b>L'uomo dei cerchi azzurri</b> <b>L'uomo a rovescio</b> <b>Parti in fretta e non tornare</b>	Il commissario Jean-Baptiste Adamsberg, antirazionale, flemmatico e filosofico, preferisce procedere a zigzag e aspettare, brancolare nel buio finché non viene folgorato da una delle sue intuizioni geniali. <i>L'uomo dei cerchi azzurri</i> segna la prima apparizione assoluta dell'insolito commissario che si trova alle prese con dei misteriosi cerchi tracciati sui marciapiedi di Parigi, in mezzo ai quali Adamsberg sente che presto comparirà un cadavere. Nel secondo romanzo che lo vede protagonista, <i>L'uomo a rovescio</i> , il poliziotto sui generis deve risolvere invece una catena di orrendi delitti il cui autore potrebbe essere un lupo mannaro. Zeppo di simboli e superstizioni che parrebbero affondare nei tempi bui della Morte Nera è l'intricata vicenda in cui si trova coinvolto Adamsberg nell'ultimo romanzo di questa trilogia, <i>Parti in fretta e non tornare</i> . GF

## Storia recente - Antifascismo

<b>Andrae Friedrich</b>	<b>La Wehrmacht in Italia</b> 1997	La drammatica ricostruzione storica della guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile italiana tra il 1943 e il 1945 dopo la caduta di Mussolini. Una guerra condotta non solo contro i partigiani ma anche contro donne vecchi e bambini una guerra fatta di rappresaglie ritorsioni e crimini pianificati... Un saggio drammatico e illuminante firmato da un illustre storico tedesco.
<b>ANPI Camerino</b>	<b>Per la memoria della Resistenza nel Camerinese</b> 2004	La resistenza a Camerino non è stata resistenza cittadina, né resistenza di fabbrica, ma di campagna, di quella campagna marchigiana che ha nella sua bellezza il più grande monumento al sacrificio dei tanti civili barbaramente assassinati: l'amore con cui chi vi abita cura il proprio piccolo campo scosceso è figlio anche della guerra di Liberazione.
<b>ANPI Macerata</b>	<b>Segregazione e internamento nella Provincia di Macerata</b>	Una delle misure di segregazione dopo l'8 settembre 43 è l'internamento libero, cioè un provvedimento di domicilio coatto presso un comune con il divieto di ricevere posta e di movimento senza autorizzazione del Podestà. Un telegramma della Questura di Macerata del 1 maggio 1942 riporta l'elenco dei comuni della provincia in cui era attivo l'internamento libero: Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camerino, Casteraimondo, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Loro Piceno, San Ginesio, S. Angelo in Pontano, San Severino Marche, Sarnano, Serravalle del Chienti, Tolentino...
<b>ANPI San Severino</b>	<b>Ribelli per amore</b> 2005	<b>Sacerdoti marchigiani nella Resistenza</b>
<b>Cegna Annalisa</b>	<b>Ai margini della storia</b> 2010	Il libro ha lo scopo di riscoprire, attraverso i contributi di studiosi e studiose locali, le storie delle donne maceratesi viste sia nelle dinamiche collettive che ne hanno determinato l'identità all'interno della società locale, sia in particolari biografie personali che si sono distinte per la loro spesso solitaria partecipazione a fatti e vicende tradizionalmente visti dal punto di vista degli uomini.
<b>Comello Marco</b>	<b>Covo di banditi</b> 1998	La strage di Cumiana avvenne il 3 aprile 1944 ad opera di un reparto del 7° battaglione SS italiane, costituito da circa 500 militi. A seguito di un'azione partigiana vennero uccisi 51 civili.
<b>Del Boca Angelo</b>	<b>Italiani, brava gente</b> 2005	Una sorta di "libro nero" degli italiani, denunciando gli episodi più gravi, in gran parte poco noti o volutamente e testardamente taciuti e rimossi. Si va dalle ingiustificate stragi compiute durante la cosiddetta "guerra al brigantaggio" alla costruzione in Eritrea di un odioso universo carcerario. Dai massacri compiuti in Cina nella campagna contro i boxer alle deportazioni e agli eccidi in Libia a partire dal 1911. Dai centomila prigionieri italiani lasciati morire di fame in Austria, durante la Grande Guerra, al genocidio del popolo cirenaico fino alle bonifiche etniche sperimentate nei Balcani.
<b>Giacomini / Pallunto</b>	<b>Guerra di Resistenza</b> 1997	Le Marche dal fascismo alla liberazione. Antologia. ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DELLE MARCHE.
<b>Fallaci Oriana</b>	<b>Intervista con la storia</b> 1974	Raccolta di ventisei delle migliori interviste strappate ai Grandi della Storia. Dal capo della CIA William Colby a Yassir Arafat, dall'intervista contestatissima di Henry Kissinger a quella all'Iman Khomeini, passando per l'incontro con il generale Giap, Pietro Nenni, Golda Meir, il suo compagno Alekos Panagulis, Ali Bhutto, Hussein di Giordania, Nguyen Van Thieu, Indira Gandhi e tanti altri.
<b>Lucioli Roberto</b>	<b>Gli antifascisti marchigiani nella guerra di Spagna</b> 1992	
<b>Malvezzi Piero</b>	<b>Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana : (8 settembre 1943-25 aprile 1945)</b>	
<b>Oliva Gianni</b>	<b>Si ammazza troppo poco</b> 2006	I crimini di guerra italiani. 1940-43. "Si ammazza troppo poco", ammonisce nel 1942 il generale Mario Robotti, comandante dell'XI Corpo d'Armata italiano in Slovenia e Croazia, e il suo diretto superiore Mario Roatta rincara la dose: "Non dente per dente, ma testa per dente". Nello scenario drammatico dei Balcani, dove l'aggressione italo-tedesca si intreccia con le esasperazioni della guerra civile e delle contrapposizioni etniche, l'Italia fascista reagisce alla resistenza jugoslava, albanese e greca con brutale durezza: rastrellamenti, villaggi incendiati, esecuzioni sommarie.
<b>Romano Sergio</b>	<b>I falsi protocolli</b> 1993	Dietro un libro dal titolo apparentemente innocuo, "I Protocolli dei Savi Anziani di Sion", si cela una delle più pericolose falsificazioni del nostro secolo. Apparsi nei primi anni del Novecento in Russia, i Protocolli descrivono il complotto ordito dagli ebrei per dominare il mondo. Nel 1920 il giornalista inglese Philip Graves destituì il libello di ogni fondamento, riconoscendovi il plagio di un pamphlet antibonapartista e di alcuni testi antisemiti dell'Ottocento.
<b>Rovatti Toni</b>	<b>Sant'Anna di Stazzema</b> 2004	Il 12 agosto 1944 un piccolo paese arroccato sulle Alpi Apuane, abitato prevalentemente da donne, bambini e vecchi sfollati, viene investito dalla furia nazista: 560 persone, di cui 150 bambini, sono barbaramente uccise e arse vive da un reparto delle SS nell'arco di poche ore. Nonostante si tratti della seconda strage in Italia per numero di morti civili, questa storia cadrà nell'oblio.

<b>Navarro-Valls</b> Joaquin	<b>A passo d'uomo</b> 2009	Un interessante spunto per capire chi furono veramente i comunicatori della fine del XX secolo, a cominciare da Giovanni Paolo II. È un tuffo nella storia recente, Mickail Gorbaciov e il volto sconosciuto della sua diplomazia, Ronald Reagan e la sua lunga presidenza terminata con la caduta del muro di Berlino, Fidel Castro e l'isola comunista Cuba, la Terra Santa luogo di scontri secolari, visitata da Woityla e Ratzinger.
---------------------------------	-------------------------------	---

## Lotta – Critica della società

<b>Guevara</b> Che	<b>La guerra di guerriglia</b> 1960	Dall'addestramento dei combattenti alla morale rivoluzionaria, dai modi per sopravvivere tra i monti alle tecniche di sabotaggio, dal codice da rispettare al ruolo delle donne nella Rivoluzione, Ernesto Che Guevara ripercorre imprese eroiche e perdite dolorose con il piglio del narratore e l'orgoglio di chi ha visto trionfare i propri ideali.
<b>Trozkij</b> Lew	<b>La rivoluzione permanente</b> 1931	Sulla base dell'analisi di Trotsky dell'incapacità della borghesia nazionale nei paesi coloniali e semi-coloniali di realizzare i compiti della rivoluzione borghese (liberazione nazionale, diritti democratici, donne, salute, educazione, ecc.), la lotta contro l'imperialismo e il colonialismo richiede una rivoluzione permanente. Questo significa che la classe operaia di quei paesi deve conquistare la direzione delle masse popolari nel movimento di liberazione nazionale e condurlo alla rivoluzione socialista se si vuole avere la possibilità di ottenere una vera soluzione all'oppressione contro la quale si ribella il popolo.
<b>Capanna</b> Mario	<b>Speranza</b> 1994	Mario Capanna è un uomo politico e uno scrittore italiano. È stato fra i principali leaders del movimento giovanile del Sessantotto. Coordinò le lotte del Movimento Studentesco in tutta Italia, ed ebbe violenti scontri con le forze dell'ordine e soprattutto con i militanti dell'estrema destra: fu quasi linciato da giovani appartenenti al Movimento Sociale Italiano nel 1969.
<b>Cazzullo</b> Aldo	<b>I ragazzi che volevano fare la rivoluzione</b> 1998	Il libro più completo e appassionante sulla storia di Lotta continua, il movimento politico più influente degli anni Settanta. Un viaggio attraverso le parole dei protagonisti e i loro percorsi individuali per tracciare l'itinerario di LC e, contemporaneamente, dell'Italia di quegli anni. Dall'alba del movimento, con il Sessantotto, fino alla vigilia della stagione più violenta del terrorismo: una vicenda complessa e intrigante, fatta di storie da romanzo e (molte) facce note
<b>Montanelli</b> Indro / <b>Cervi</b> Mario	<b>L'Italia degli anni di piombo</b> 2001	Cominciò con la contestazione degli studenti dell'Università Cattolica per un aumento improvviso delle tasse e, nel giro di pochi mesi, tutte le università e tutte le scuole erano in aperta rivolta: sopraggiunse il cosiddetto "autunno caldo" dei grandi rinnovi contrattuali; si aggiunse il desiderio di una ventata di nuovo che attraversava il Paese. Poi sopravvennero le violenze degli opposti estremismi finché, il 12 dicembre 1969, una bomba esplosa nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, precipitò l'Italia nell'oscura notte della Repubblica.
<b>Segio</b> Sergio	<b>Miccia corta</b> 2005	Sergio Segio, il "comandante Sirio", è stato tra i fondatori di Prima linea, l'organizzazione armata che ha contato mille militanti e migliaia di simpatizzanti. In questo libro descrive una delle azioni più clamorose e audaci della lotta armata in Italia: l'assalto al carcere di Rovigo con cui liberò la sua compagna e altre tre detenute politiche. Il racconto si snoda in una sola giornata, il 3 gennaio 1982, con un ritmo incalzante tipico delle migliori sceneggiature di film d'azione. Sullo sfondo si intersecano alcuni fotogrammi delle lotte e dei movimenti degli anni Settanta.
<b>Stajano</b> Corrado	<b>Il sovversivo</b> 1976	Vita e morte dell'anarchico Serantini. Nessuno ha pagato, nessuno pagherà. Ucciso a botte, massacrato perché fermato durante una manifestazione antifascista a Pisa, lasciato morire come un cane in cella. La giustizia proletaria è di una lentezza tale da far rimpiangere quella borghese.
<b>AA.VV.</b>	<b>Tutto quello che sai è falso</b> 2 2004	Una raccolta inedita che svela un mondo nel quale le notizie fondamentali vengono ignorate oppure clamorosamente censurate. I più esplosivi saggi tratti da due bestseller americani dell'informazione indipendente ("Abuse Your illusions" e "You Are Being Lied To", pubblicati da Disinformation) e molte altre sorprendenti inchieste. "Tutto Quello che Sai è Falso 2" affronta ogni tema con fatti e documenti, smascherando le leggende e le bugie che ci sono state imposte dai media, dai governi, dalle multinazionali, dalla religione, dall'establishment scientifico.
<b>Aringoli / Sollazzo</b>	<b>America oggi</b> 2005	Il 3 novembre 2004 l'America si è svegliata, nuovamente conservatrice. Perché? Come si è consolidata l'egemonia della classe dirigente neocon? Che influenza ha il conservatorismo religioso nella società? È possibile un'alternativa? Questa ricerca prova a dare delle risposte, indagando le contraddizioni che attraversano la politica e la società americana. Con la convinzione che l'impero USA e l'America non siano la stessa cosa.
<b>Bocca</b> Giorgio	<b>Voglio scendere</b> 1999	Una nuova classe dirigente si sta affermando, in economia, nelle scienze e nelle comunicazioni. Una classe di persone che non affrontano i grandi problemi del mondo contemporaneo accettando di esserne muti e laboriosi ingranaggi. Una leadership onnipotente che può contare sulla rassegnazione delle masse ormai arrese a un capitalismo considerato irreversibile.
<b>Chierici</b> Maurizio	<b>Per fortuna sono bianco</b> 1990	Maurizio Chierici da venticinque anni viaggia per il Corriere della Sera: America Latina, Medio Oriente, l'Africa e l'Asia delle vie della seta e del Vietnam. Ha "partecipato" a tutte le guerre, dal 1967 ad oggi. Ha vinto con i suoi reportage numerosi premi, dal Campione all'Unicef.
<b>Curcio</b> Renato	<b>Il dominio flessibile</b> 2003	"Il dominio flessibile" a cura di Renato Curcio, prosecuzione ideale de "L'azienda totale", in cui si indagano i meccanismi totalizzanti insiti nei lavori atipici. Il libro raccoglie testimonianze atroci di abusi morali e torture psicologiche subite da tante lavoratrici e lavoratori della grande distribuzione. Qui, come nelle istituzioni totali, l'individuo viene annientato e le normali regole della vita sociale vengono sospese.

<b>Curcio Renato</b>	<b>Metrò</b> 1994	Incontri casuali con simili e diversi; con le solitudini urbane, le paure, le mode, i graffiti, le discriminazioni e molti razzismi.
<b>Cury Maurice</b>	<b>Il libro nero del capitalismo</b> 1998	In aperta polemica con gli autori del "Libro nero del comunismo", un gruppo di storici, economisti, sindacalisti e scrittori come Gilles Perrault e Jean Ziegler, ripercorre la storia di questo secolo alla luce degli eventi più tragici e drammatici che hanno segnato con il sangue le democrazie occidentali, i paesi del "primo mondo", dove il capitalismo regna incotrastato.
<b>Klein Naomi</b>	<b>No Logo</b> 2000	L'immagine è tutto. Anche troppo. Dopo anni, anzi decenni, passati a inseguire falsi bisogni (e vere etichette) le nuove generazioni stanno impadronendosi di una nuova consapevolezza: la vita è fatta di sostanza, non solo di apparenza. Anche perché, dietro l'industria dei "marchi" e delle "firme", si cela una società occidentale che non esita ad applicare, nei confronti del Terzo mondo, politiche di sfruttamento economico e individuale degne di un capitalismo orientato più all'Ottocento che al terzo millennio.
<b>Reymond William</b>	<b>Coca-Cola</b> 2006	Da oltre un secolo disseta milioni di persone in tutto il mondo, ma è molto più che una bevanda: la Coca-Cola è un simbolo e una leggenda. È un simbolo della moderna società dei consumi, dell'espansionismo yankee. È una leggenda per la sua storia intrisa di segreti, che nessuno aveva mai sfidato. William Reymond attraverso un lavoro di ricerca, dalla creazione della formula segreta in una farmacia di Atlanta, alle sfide con la Pepsi, fino alla lotta per la sopravvivenza durante la seconda guerra mondiale, riesce a far luce su molti lati oscuri della storia della Coca-Cola, scoprendo vicende inquietanti e poco conosciute e una volontà di affermazione che non si ferma di fronte a nessun ostacolo.
<b>Belotti Elena Gianna</b>	<b>Dalla parte delle bambine</b> 1973	Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita
<b>Bevoir Simone</b>	<b>Il secondo sesso</b> 1949	La donna viene vista dall'autrice attraverso i dati della biologia, il punto di vista psicanalitico e quello del materialismo storico. Dapprima ella è analizzata dall'esterno e in particolare dall'uomo e ne viene messa in rilievo la condizione subordinata che le è stata attribuita e in seguito viene studiata in ogni fase della sua vita, dall'infanzia all' iniziazione sessuale, dalla maturità alla vecchiaia. Ne vengono descritti i comportamenti e le varie situazioni, come sposa, madre, prostituta, lesbica, narcisista, innamorata, mistica.

## Filosofia - Religione

<b>Baudelaire Charles Pierre</b>	<b>I paradisi artificiali</b> 1860	Nel saggio da un'iniziale elogio della droga quale strumento umano per soddisfare il "gusto dell'infinito" si passa ad una irrimediabile condanna: l'Artista, che segue i Principi Superiori dell'Arte, non può che rifiutare la droga come mezzo di creatività. Baudelaire afferma che "orrenda è la sorte dell'uomo la cui immaginazione, paralizzata, non sia più in grado di funzionare senza il soccorso dell'hashish o dell'oppio".
<b>Bonaventura Rinaldi</b>	<b>Femministe nordiche e vescovi romani</b> 1989	La sfida del neo-femminismo degli anni '70 è una delle sfide cui la chiesa cattolica deve rispondere. Nel 1987, vari vescovati dissero di fare attenzione ai problemi delle donne. se non si voleva perderle. Ma quale linguaggio si è adoperato finora con le donne italiane, quale linguaggio invece adoperano le donne tedesche ed americane?
<b>Campanella Tommaso</b>	<b>La città del sole</b> 1602	L'opera consiste in un dialogo tra un cavaliere di Malta e un ammiraglio genovese, il quale ha appena fatto ritorno dal giro del mondo ed espone al suo interlocutore la vita di una città, chiamata Città del sole, che si trova sulla linea dell'Equatore. Il dialogo, che si ricollega alla tradizione della Repubblica di Platone e di Utopia di Tommaso Moro, serve a Campanella per illustrare la sua teoria ideale sulla migliore forma di governo.
<b>De Crescenzo Luciano</b>	<b>Sembra ieri</b> 1997	"Sembra ieri" raccoglie le memorie d'infanzia del famoso ingegnere-filosofo: una serie di fotografie d'epoca con i ricordi umoristici e nostalgici dei personaggi che hanno segnato i suoi primi anni di vita.
<b>Erasmus da Rotterdam</b>	<b>Elogio della follia</b> 1511	Qualsiasi cosa dicano di me i mortali - non ignoro, infatti, quanto la Follia sia portata per bocca anche dai più folli - tuttavia, ecco qui la prova decisiva che io, io sola, dico, ho il dono di rallegrare gli Dèi e gli uomini. Non appena mi sono presentata per parlare a questa affollatissima assemblea, di colpo tutti i volti si sono illuminati di non so quale insolita ilarità.
<b>Erdoes / Ortiz</b>	<b>Miti e leggende degli Indiani d'America</b> 1984	La terra galleggia sulle acque come una grossa isola, appesa con quattro funi di pelle grezza legate alle sommità delle quattro sacre direzioni. Le funi sono legate alla volta celeste, la quale è fatta di duro cristallo di rocca. Quando le funi si spezzeranno, questo mondo andrà in rovina e tutte le cose viventi cadranno con lui e moriranno. Allora ogni cosa sarà come se la terra non fosse mai esistita, perché l'acqua la coprirà. Forse l'uomo bianco causerà tutto ciò.
<b>Giacobbe Giulio Cesare</b>	<b>Come diventare un Buddha</b> 2005	Chiunque può diventare un buddha: non c'è bisogno di essere buddhisti, né di compiere pellegrinaggi in Oriente. Chiunque si applichi con volontà e costanza alla realizzazione dei poteri descritti in questo manuale, in cinque settimane può raggiungere l'illuminazione e realizzare lo stato di buddhità. Da anni Giacobbe studia il Buddhismo dal punto di vista della psicologia, e questo libro non è un prontuario di psicologia divulgativa facilona e superficiale. Riprendendo l'insegnamento originale del Buddha, lo ricostruisce in modo chiaro e semplice, rendendolo comprensibile e praticabile da tutti.

<b>Giovenale</b> Decimo Giunio	<b>Contro le donne</b> 100 d.C.	Un feroce attacco contro le donne, viste all'interno di quella fondamentale struttura della società che è il matrimonio; secondo Giovenale le donne dell'epoca mancavano totalmente di pudicizia e di moralità. La lussuria quindi è il principale capo d'accusa, ma non il solo: a questo vengono aggiunti tutti quegli atteggiamenti che rendono una donna insopportabile al proprio marito come la prepotenza derivata dalla ricchezza, l'autoritarismo, la mascolinità, l'amore per il greco e le manie sportive e culturali.
<b>Magris</b> Claudio	<b>Utopia e disincanto</b> Saggi 1974-98	"...il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?"
<b>Nietzsche</b> Friedrich	<b>Genealogia della morale</b> 1887	"Genealogia della morale" nacque come scritto polemico, presentandosi all'insegna di una consapevole provocazione. Alcune delle più controverse teorie sociali di Nietzsche, come per esempio la contrapposizione fra morale dei signori e morale del gregge, vengono ampiamente esposte e argomentate in questo libro. Ma ogni riferimento sociale rimarrebbe opaco se non lo si connettesse al suo presupposto "metafisico": l'indagine sull'"origine dei nostri pregiudizi morali" presuppone l'interrogativo sull'"origine del male".
<b>Nietzsche</b> Friedrich	<b>Umano, troppo umano</b> 1878	Il libro si distacca totalmente dai precedenti lavori del filosofo. È una collezione di aforismi, particolarmente incentrati sulla psicologia dell'Uomo. L'interpretazione della psicologia fatta da Nietzsche fu un'ispirazione per Sigmund Freud, che la rielaborò basandosi su molte intuizioni di Nietzsche nello sviluppo della sua teoria della Psicoanalisi.
<b>Nietzsche</b> Friedrich	<b>L'anticristo</b> 1888	Nietzsche accorpa come cristianesimo ogni forma di male sociale per il quale il mondo soffre e quello morale da cui è oppresso l'uomo. San Paolo utilizzò le masse e gli oppressi per arrivare al potere e così cercano di fare, quando Nietzsche scrive, i socialisti. Tutti questi il filosofo tedesco li liquida con disprezzo come cristiani. Il Cristianesimo ha costruito una metafisica del mondo dietro al mondo venendo poi rincorso dal Romanticismo e dall'Idealismo tedeschi.
<b>Rousseau</b> Jean-Jacques	<b>Il contratto sociale</b> 1762	Il Contratto sociale (Du contrat social: ou principes du droit politique), pubblicato nel 1762, è tra le maggiori opere del filosofo svizzero illuminista Jean-Jacques Rousseau (1712-1778). L'opera, a tema politico-sociale, delinea, con sorprendente anticipo sui tempi, l'idea di Stato democratico, e perciò verrà ripresa, una trentina d'anni dopo, come riferimento durante la Rivoluzione francese.
<b>Sarpi</b> Paolo	<b>Lettere a Galliconi e protestanti</b> 16. Sec.	Paolo Sarpi (Venezia, 14 agosto 1552 – Venezia, 15 gennaio 1623), teologo, astronomo, matematico, fisico, anatomista, letterato e polemista. Autore della celebre Istoria del Concilio tridentino, subito messa all'Indice, fu fermo oppositore della Chiesa cattolica, difendendo le prerogative della Repubblica veneziana, colpita dall'interdetto di Paolo V. Rifiutò di presentarsi di fronte all'Inquisizione romana che intendeva processarlo e subì un grave attentato che si sospettò essere stato organizzato dalla Curia romana, che negò tuttavia ogni responsabilità.
<b>Beccaria</b> Cesare	<b>Del delitto e delle pene</b> 1764	Un saggio scritto dall'illuminista milanese Cesare Beccaria tra il 1763 ed il 1764. Nel 1766 il libro viene incluso nell'indice dei libri proibiti a causa della sua distinzione tra reato e peccato: il milanese affermava che il reato è un danno alla società e quindi all'utilità comune che si esprime come idea nata dal rapporto fra uomini, dall'urto delle opposizioni delle passioni e degli interessi; il peccato invece, si costituisce come un reato che l'uomo compie nei confronti di Dio, che quindi può essere giudicabile e condannabile solo dallo stesso "Essere perfetto e creatore", confinato dallo scrittore ad un ambito puramente metafisico
<b>Bechtel</b> Guy	<b>Le quattro donne di dio</b> 2001	Per oltre diciannove secoli, la Chiesa e i suoi teologi hanno avuto verso la donna sentimenti contraddittori. Se pur ne amavano la dolcezza, la verginità, il dono della maternità, la ritenevano anche, nel profondo dell'animo, una puttana, una strega, fondamentalmente un essere inferiore. Persino le sante erano spesso mal viste, perché cercavano di uscire dall'anonimato contraddicendo la "naturale" modestia del loro sesso. Per tutti questi secoli, dunque, la Chiesa non ha cercato altro che la sottomissione femminile. Ma da dove viene questo mito dell'inferiorità della donna? L'autore, partendo da Eva e attraverso lo studio dei testi dalla Bibbia in poi, individua quattro tipologie di donna: la puttana, la strega, la santa e la Becassina (l'oca).
<b>De Angelis</b> Vanna	<b>Le streghe</b> Roghi, processi, riti e pozioni 1999	Nel 1558 l'Inquisizione decise, dopo inchieste e torture, di mandare l'anima delle «indemoniate» che vivevano a Triora, nell'entroterra ligure. Bruciandole. Erano, si disse, streghe. L'emblematico processo che incendiò il borgo apre questo testo che racconta della persecuzione che, in tutta Europa e fin nel Nuovo Mondo, portò allo sterminio di centinaia di migliaia di donne accusate di stregoneria.
<b>Giannone</b> Pietro	<b>Il triregno</b> 18. sec.	Giannone presenta la religione in un'ottica evolutiva: la Chiesa, con il suo "regno papale" si contrappone al "regno terreno" degli Ebrei ma anche a quello "celeste" idealizzato dal Cristianesimo. Il superamento del male che lo Stato Pontificio incarna, si realizza soltanto attraverso un cambiamento di rotta deciso, mediante la consapevolezza del valore dell'uomo raggiunta attraverso la Storia. Giannone teorizza dunque uno Stato laico in grado di sottomettere l'istituzione papale, anche mediante un'espropriazione dei beni materiali del clero. La Chiesa, secondo il filosofo, porta avanti una forma di negazione di quella libertà individuale che deve essere posta come fondamento giuridico e sociale.
<b>Sant'Agostino</b>	<b>Le confessioni</b>	Le Confessioni (in latino Confessionum libris o Confessiones) sono un'opera autobiografica in XIII libri di Agostino d'Ippona, padre della Chiesa, scritta intorno al 400. È unanimemente ritenuta tra i massimi capolavori della letteratura cristiana. In essa, Sant'agostino, rivolgendosi a Dio, narra la sua vita e in particolare la storia della sua conversione al Cristianesimo.

## Scienza - Storia

<b>Bacon Roger</b>	<b>La scienza sperimentale</b>	Roger Bacon (1214 circa – Oxford, 1294), è stato un filosofo, scienziato, teologo ed alchimista inglese. Frate francescano, fu uno dei maggiori pensatori del suo tempo. Come filosofo diede grande importanza alle osservazioni dei fatti e va considerato come uno dei padri dell'empirismo. Per certi aspetti può considerarsi uno dei rifondatori del metodo scientifico, ma non sono pochi i suoi collegamenti con l'occultismo e le tradizioni alchemiche.
<b>Bodanis David</b>	<b>E=mc<sup>2</sup></b> 2001	Tutti abbiamo sentito parlare della formula della relatività, ma quanti l'hanno davvero capita? Ecco una biografia del suo geniale inventore, Albert Einstein e dell'equazione stessa. Un racconto avvincente come un romanzo, che ripercorre il significato di ogni lettera e simbolo matematico, la storia delle scoperte scientifiche che vi sono sotto e che spiega come questa semplice formula abbia segnato la storia del ventesimo secolo e la nostra vita quotidiana.
<b>D'Acquino Tommaso</b>	<b>L'alchimia</b> 13. sec.	Una leggenda medioevale voleva che san Domenico avesse scoperto il meraviglioso segreto della pietra filosofale e lo avesse affidato ad Albertoo Magno, il quale lo trasmise a Tommaso d'Aquino. Discutibile dal punto di vista rigorosamente storico, la tradizione individua comunque un legame culturale tra San Tommaso e l'alchimia realmente esistente. Questo libro propone due suoi brevi trattati in cui sono dettagliatamente descritte le fasi della realizzazione della pietra filosofale.
<b>Lorenz Konrad</b>	<b>L'anello di Re Salomone</b> 1949	Il titolo richiama alla leggenda secondo la quale Re Salomone avesse un anello che gli permetteva di parlare con gli animali e capirne il linguaggio. Il libro tratta appunto del linguaggio degli animali e di come comunichino attraverso il loro comportament
<b>Antonelli Giuseppe</b>	<b>Gli uomini che fecero grande Roma</b>	I sette re di Roma, i condottieri, gli imperatori. Nomi a noi ormai familiari, resi immortali attraverso millenni di storia e di leggende, ma anche di letteratura e di poesia. Ma chi erano, davvero, questi grandi personaggi della Roma antica? Scipione, Vespasiano, o ancora Marco Antonio, come hanno contribuito alla gloria della città, e come alla sua disfatta? Con quali grandi battaglie si sono misurati, quali territori hanno conquistato, a quali leggi hanno legato il proprio nome, come hanno cambiato l'architettura dell'antica Roma?
<b>Babeuf François-Noël</b>	<b>Il tribuno del popolo</b> 18. sec.	Rivoluzionario francese (1760-1797). Noto col soprannome di Gracchus, allo scoppio della rivoluzione si volse alla vita politica. Nel 1789 pubblicò il primo articolo sul Cahier degli elettori e sul Bailliage di Roye chiedendo l'abolizione dei diritti feudali. Durante il primo periodo della rivoluzione occupò incarichi minori a Parigi e in provincia. Giudicava la costituzione del 1791 come il primo passo per costruire un nuovo ordine fondato sull'uguaglianza. Nel 1794 fondò il giornale Tribun du peuple (dapprima col titolo Journal de la liberté de la presse) nel quale rivendicava l'urgente necessità di mettere in pratica i principi della Dichiarazione dei diritti del 1793.
<b>Burckhardt Jakob</b>	<b>La civiltà del Rinascimento in Italia</b> 1860	Grazie a quest'opera il Rinascimento italiano si presentava finalmente come un periodo ben definito nel tempo. Il libro di Burckhardt, che può essere considerato l'inizio di un secolo di imitazioni e di discussioni vivaci, appare però soprattutto come la conclusione di un lungo dibattito e come la sintesi di temi agitati fin dal Trecento. Bisogna infatti ricordare che la storiografia del XVIII secolo, ben lungi dall'inventare il Rinascimento, non fece che sistemare e fissare un complesso di motivi lungamente discussi e diffusi. Il disegno avrebbe dovuto infatti comprendere un'analisi sia della cultura sia dell'arte rinascimentale italiana. L'autore portò alle estreme conseguenze il tema della rinascita così come era stato formulato in origine. Negli umanisti italiani esso rifletteva infatti la coscienza di una crisi e la volontà di rottura con la cultura dei secoli precedenti: il distacco e nella contrapposizione al Medioevo il mondo rinascimentale aveva trovato infatti il suo tono, così come nell'imitazione critica dell'antichità, rinnovata soprattutto in ambito artistico, e nella scoperta da parte dell'uomo di una serie di leggi oggettive che rendevano possibile all'individuo singolo di emanciparsi e di considerare l'ambito operativo delle sue capacità.
<b>Donadoni Sergio</b>	<b>L'uomo egiziano</b> 1990	Vita e atteggiamenti, aspirazioni e sofferenze dei principali protagonisti dell'affascinante società dell'Antico Egitto: il faraone, il contadino, l'artigiano, lo scriba, il funzionario, i morti, il soldato, lo schiavo, lo straniero, il sacerdote.
<b>Duby Georges/Frugoni Chiara</b>	<b>Mille e non più mille</b> 1999	Le riflessioni di Duby sui timori e le paure dell'anno Mille, confrontate con le paure e i timori dei nostri tempi, si accompagnano all'apparato iconografico proposto da Chiara Frugoni, offrendone una parallela chiave di lettura. Le immagini che si susseguono nel volume restituiscono intatto il fascino dell'Alto Medioevo e propongono ai lettori di oggi un viaggio alle radici dei nostri sentimenti e della nostra cultura.
<b>Goyon Georges</b>	<b>Il segreto delle grandi piramidi</b>	Il pubblico è poco informato sulla pretesa solidità scientifica delle teorie tradizionali, le quali non forniscono spiegazioni convincenti sui metodi utilizzati per la costruzione dei grandi templi di Giza, visto che gli Egizi della IV Dinastia (attorno al 2600 a.C.), a cui si attribuisce la paternità della più grande e sofisticata opera in pietra della storia, non lasciarono alcuna testimonianza scritta in proposito. Due problemi tecnici sono cruciali: il sollevamento di enormi massi e il taglio e levigatura delle pietre.

<b>Hadingham</b> Evan	<b>I misteri dell'antica Britannia</b>	Imponenti pietre preistoriche si ergono superbe sul suolo d'Inghilterra e d'Irlanda, destando lo stupore di viaggiatori e studiosi. Passando in rassegna le varie teorie sorte sull'origine e la costruzione di questi stupefacenti monumenti megalitici e confrontandole con le più recenti scoperte archeologiche, l'autore ricostruisce lo stile di vita e l'organizzazione del popolo che li eresse, svelando tutti i segreti relativi a una perizia costruttiva che ha sbalordito studiosi e viaggiatori di ogni tempo e paese. Inoltre egli prende in esame anche le singolari incisioni a spirale che compaiono su alcune rocce nell'Inghilterra settentrionale, nonché le tradizioni ad esse connesse.
<b>Harris</b> Marvin	<b>Cannibali e Re</b>	Le origini della culture. Perché i cacciatori dell'età della pietra vivevano in un benessere quasi: invidiabile? Come nacque l'agricoltura? E la guerra? Perché gli Aztechi si cibavano dei loro prigionieri e praticavano sacrifici cruenti? Cosa spinse tante culture alla sistematica uccisione delle neonate? Quale fu l'origine di una supremazia, quella maschile, che non ha alcuna giustificazione biologica? Come sorse e si radicò il complesso di Edipo?
<b>Jones</b> Gwyn	<b>I Vichinghi</b> 1968	Questa storia dei Vichinghi segue l'evoluzione dei popoli e dei regni nordici dalle origini e dalla leggendaria preistoria sino ai trionfi di Canuto ed alla sconfitta e morte di Harald Haraldi a Stamford Bridge nel 1066. In particolare vengono trattate le relazioni oltremare: rivive così l'epopea storica di norvegesi, danesi e svedesi, autentici "predoni del mare" del nord Europa, ma anche audaci "esploratori" nel risalire il corso dei grandi fiumi russi e nell'avventurarsi lungo le vergini terre d'Islanda, Groenlandia e America.
<b>Keller</b> Werner	<b>La civiltà etrusca</b>	Non furono i greci e i romani a scrivere il primo capitolo nella storia dell'Occidente, bensì gli etruschi: lo documenta in questo appassionante libro l'autore di "La Bibbia aveva ragione". Werner Keller per dieci anni ha seguito sistematicamente le loro tracce, esaminando le fonti più accreditate, visitando i luoghi, studiando documenti e reperti di scavi. Il risultato è una massa di fatti e di particolari sorprendenti su questa civiltà autonoma, viva e affascinante quanto enigmatica, fiorita nel cuore d'Italia durante il primo millennio avanti Cristo. Sopraffatta dall'espansione e dalla gloria di Roma, la civiltà etrusca ha lasciato il segno, profondo e incancellabile, della sua influenza sulle civiltà europee che le sono succedute.
<b>Lomas</b> Robert	<b>Il segreto dei massoni</b> 2009	Qual è il vero scopo della massoneria? A che cosa servono i rituali massonici? Sono un sistema di formalità prive di senso o un corpo di profonde conoscenze esoteriche? Gli ammaestramenti spirituali dei massoni sono volti a diffondere il bene? Sono accessibili a chiunque? Robert Lomas spiega dall'interno il mondo misterioso della massoneria attingendo alla sua esperienza di iniziato, alle sue vaste cognizioni scientifiche e a decine di testi finora inediti sulle fondamenta filosofiche del movimento. Secondo Lomas, la massoneria è in realtà una 'scienza' di elevazione spirituale fondata sugli insegnamenti di una civiltà perduta. Di quel mondo scomparso rimane una messe di simboli e allegorie che, combinati con le più recenti scoperte delle scienze cognitive, possono aprire a ciascuno impensati e vertiginosi orizzonti spirituali.
<b>Mackness/Patt on</b>	<b>L'Enigma dei Templari</b> 2009	Che cosa lega il sacco di Gerusalemme compiuto dai Romani nel 70 d.C., l'improvvisa ricchezza di un prete a Rennes-le-Château nell'Ottocento, le SS di Hitler, l'arresto di un uomo d'affari inglese negli anni Ottanta vicino Lione e il corpo di un banchiere italiano impiccato sotto il Blackfriars Bridge? La risposta si trova nella straordinaria scoperta fatta da Guy Patton e Robin Mackness di una eccezionale traccia storica che risale a più di 2000 anni fa. La leggenda vuole che il favoloso tesoro degli Ebrei fosse portato nella Francia meridionale, dopo il sacco di Roma compiuto dai Visigoti.
<b>Malinowski</b> Bronisław	<b>Argonauti del pacifico occidentale</b> 1922 Polonia	Pubblicato nel 1922, questo libro è il frutto di una ricerca sul terreno condotta nelle isole Trobriand (Papua-Nuova Guinea), presso società di orticoltori che praticavano anche la pesca e l'allevamento di maiali a fini cerimoniali. Centrale nello studio di Malinowski è il sistema di scambi detto Kula ring che si svolgeva - e si svolge ancora - tra una trentina di isole, stabilendo rapporti di partenariato tra individui appartenenti a società diverse. Oggetto dello scambio sono collane e braccialetti privi di utilità pratica, ma carichi di valore simbolico. Il richiamo agli Argonauti dell'Antichità classica nel titolo si riferisce ai viaggi compiuti su canoe decorate che stabiliscono i contatti tra donatori e donatari.
<b>Prescott</b> William Hickling	<b>La conquista del Messico</b> 1843	Che la civiltà degli Aztechi, per certi aspetti molto avanzata, possa essere stata distrutta da poche centinaia di spagnoli, può sembrare tuttora inspiegabile. In quest'opera monumentale Prescott ricostruisce le fasi della Conquista con sfoggio di erudizione e altissime capacità narrative: l'inarrestabile avanzata di Cortés, il tragico destino delle popolazioni indigene e degli sventurati imperatori aztechi, sono qui protagonisti di uno degli eventi più drammatici e inquietanti della nostra storia.
<b>Prescott</b> William Hickling	<b>La Conquista del Perù</b> 1847	Seguendo la stessa impostazione de "La conquista del Messico" Prescott cerca di ricostruire gli avvenimenti e la realtà dell'epoca basandosi sulle montagne di materiali da lui consultati.
<b>Solé</b> Robert/Valbelle Dominique	<b>La stele di Rosetta</b> 2001	La storia della stele rinvenuta presso Rosetta durante l'occupazione napoleonica dell'Egitto e del suo decifratore, Jean-Francois Champollion, che permise finalmente l'interpretazione dei caratteri geroglifici. Una incredibile impresa scientifica, uno degli episodi più rilevanti all'origine della nascita del fascino esercitato da una delle più misteriose civiltà del mondo antico.
<b>Torelli</b> Mario	<b>Storia degli Etruschi</b>	Un profilo di storia e civiltà etrusche, dai secoli bui della protostoria all'età romana. Partendo dal discusso problema delle "origini", Torelli racconta la formazione e le vicende dell'assetto sociale e politico, l'evoluzione del sistema economico e dei rapporti commerciali e infine il progressivo tramonto della potenza e della cultura etrusche, di fronte all'affermarsi della leadership romana sulla penisola. In un quadro così storicamente articolato l'arte, la letteratura, la religione, i costumi e tutto ciò che ancora ci affascina di quell'antico popolo acquistano un risalto particolare, grazie anche alle numerose illustrazioni.
<b>Verdarelli</b> Paolo	<b>Camerino, 2004</b>	Camerino, percorso della memoria. Frammenti di vita sociale nella piazza del primo '900

<b>Von Hagen</b> Victor	<b>Il mondo dei Maya</b>  <b>Gli Aztechi, civiltà e splendore 1978</b>	<p>Il fascino senza tempo delle antiche civiltà precolombiane rivive in questa raccolta delle appassionanti ricerche di uno dei più grandi esploratori di tutti i tempi. Victor von Hagen cattura con grande rigore scientifico e notevole estro affabulatorio il favoloso mondo delle antiche civiltà latino-americane, prima del drammatico scontro con i Conquistadores. In questo percorso storico trovano spazio le ricerche condotte sulla civiltà più raffinata e ammaliante del Nuovo Mondo, quella dei Maya. Von Hagen ripercorre la parabola di questo popolo dalla profonda spiritualità: le cognizioni astronomiche che permisero l'elaborazione di un sorprendente calendario solare, le opere architettoniche, l'arte, rifioriscono in queste pagine animate da coloriti spaccati di vita quotidiana. Sono poi gli Aztechi a raccontarsi attraverso la narrazione di von Hagen. Si delinea, così, la fascinosa storia di questo popolo dalle assai evolute strutture socio-politiche, attraverso i fasti degli splendidi palazzi e la straordinaria bellezza delle intuizioni artistiche tra scrittura, architettura e scultura. Ampio spazio è dedicato infine agli Inca, raccontati attraverso emozionanti cronache di guerra, ma colti anche nei momenti più spontanei della vita di ogni giorno.</p>
<b>Winston H. V.</b>	<b>Alla scoperta della tomba di Tutankhamun 1994</b>	<p>Tutto ebbe inizio otto anni prima di quella memorabile mattina del 4 novembre 1922, quando il piccone degli scavatori portò alla luce il primo di sedici gradini che immettevano alla tomba di Tutankhamon...</p>

## Varie

<b>Bandera</b> Giulietta	<b>Angeli</b> 2000	<p>Guida insolita ai misteri, segreti, leggende, curiosità dell'Italia degli Angeli. Dove sono gli Angeli? Che tracce abbiamo del loro "passaggio" tra di noi? Dalla A di "Abruzzo" alla V di "Veneto", questa guida attraversa l'Italia alla ricerca degli innumerevoli indizi della "presenza angelica", ovunque essi si trovino: sulle facciate delle chiese o al loro interno, nelle raccolte dei musei o nelle leggende popolari, nei nomi, nelle simbologie, nei culti e nelle tradizioni. Regione per regione, provincia per provincia, l'autrice rintraccia tutte le località - indipendentemente dalla loro importanza artistica, religiosa o turistica - in cui riecheggiano più forti i richiami dei "messaggeri alati".</p>
<b>Eco Umberto</b>	<b>Dire quasi la stessa cosa</b> 2003	<p>Esperienze di traduzione. Le norme con cui il traduttore negozia la propria produzione testuale sono determinate da pratiche linguistiche e culturali così come da consuetudini editoriali e "prescrizioni" di formatori e critici. L'autorevolezza di questi ultimi sarà a sua volta determinata dalla loro capacità di porsi come portatori del "senso comune".</p>
<b>Hornby Nick</b>	<b>Shakespeare scriveva per soldi</b> 2008	<p>Raccolta di articoli mensili scritti da Hornby nel periodo agosto 2006 – settembre 2008 per il mensile statunitense "The Believer"; gli articoli sono stati in gran parte già pubblicati in Italia nel mensile "Internazionale". Lo spazio è una personalissima vetrina dei libri acquistati e letti dall'autore: un diario delle sue letture che comprende classici e novità, romanzi divorati in breve tempo e libri interrotti senza leggerne la conclusione.</p>
<b>Kraus Karl</b>	<b>Aforismi in forma di diario</b> inizio 900	<p>Karl Kraus (1874 – 1936) è stato uno scrittore, giornalista e autore satirico austriaco. Autore satirico, saggista, aforista, commediografo e poeta, viene generalmente considerato uno dei principali autori satirici di lingua tedesca del XX secolo, ed è noto specialmente per le sue critiche taglienti alla cultura, alla società, ai politici tedeschi ed alla stampa.</p>
<b>Karr Alphonse</b>	<b>Aforismi sulle donne, sull'uomo e sull'amore</b> 19. sec.	<p>Alphonse Karr (1808 – 1890) è stato un giornalista e scrittore francese, noto per il suo spiccato umorismo satirico che gli procurò anche molti nemici. È anche autore di una gran quantità di aforismi.</p>